

**IL FONDO
di Claudio Bo**

La bella stagione

A desso siamo in autunno, fra poco le colline e i boschi vestiranno il loro abito di sfavillante agonia. E mentre la Natura incide verso il sonno della morte (per quanto temporaneo) nelle cantine ribolle la vita del mosto, nei boschi silenziosi occhieggiano i funghi, fra poco nei campi, sotto la bruma, si stenderà l'afore penetrante del concime. E nelle case si accendono i fuochi e i lumi perché la gente avverte il bisogno di stringersi attorno alla mensa e, magari, sul tavolo un panno avvolge le profumate caldarroste.

Per la verità questo "quadretto" è un po' datato, era quello che accompagnava i nostri primi giorni di scuola quando indossavamo i maglioni sotto il grembiule.

(segue a pagina 3)
direttorebo@gmail.com

CUNEO RICORRE AL TAR, MONDOVI' PUNTA ALLA PROROGA, FOSSANO APPLICA - A PAGINA 14

Antismog: è già caccia alle «scatole nere»



La vignetta di Danilo Paparelli



Intitolato a Federico Sacco - A PAGINA 9

FOSSANO - Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 in piazza Castello ed esposizione di mezzi - A PAGINA 11

Protezione Civile e i suoi 20 anni

Sabato 25 grande concerto con la Fondazione Fossano Musica



INTITOLATO A LEI IL PRIMO IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO A UNA DONNA - A PAGINA 3

Il Comune di Cuneo ha ricordato Alessandra Witzel



FOSSANO

Un grande anno
a suon di musica



A PAGINA 6

FOSSANO

I pettorali
per la Strafossan



A PAGINA 10

TRINITA'

Incendio
in un bosco



A PAGINA 13

IL FONDO di Claudio Bo

La bella stagione

A desso siamo in autunno, fra poco le colline e i boschi vestiranno il loro abito di sfavillante agonia. E mentre la Natura incede verso il sonno della morte (per quanto temporaneo) nelle cantine ribolle la vita del mosto, nei boschi silenziosi occhieggiano i funghi, fra poco nei campi, sotto la bruma, si stenderà l'afrore penetrante del concime. E nelle case si accendono i fuochi e i lumi perché la gente avverte il bisogno di stringersi attorno alla mensa e, magari, sul tavolo un panno avvolge le profumate caldarroste.

Per la verità questo "quadretto" è un po' datato, era quello che accompagnava i nostri primi giorni di scuola quando indossavamo i maglioni sotto il grembiule.

(segue a pagina 3)
direttorebo@gmail.com

CUNEO RICORRE AL TAR, MONDOVI' PER ORA PROROGA, FOSSANO APPLICA - A PAGINA 14

Antismog: è già caccia alle «scatole nere»



La vignetta di Danilo Paparelli

AI «SANTI» SI TORNA A PECCARE DI GOLA



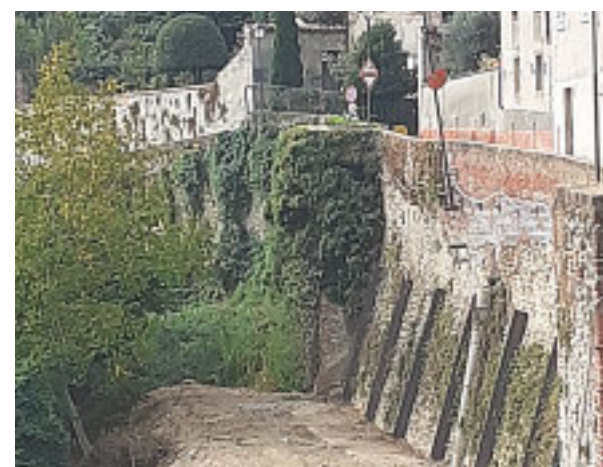
La manifestazione eno-gastronomica coinvolgerà Piazza e Breo - A PAGINA 19

RIAPRE VIA MARCHESE D'ORMEA DOPO TRE ANNI DI STOP, MA I PROBLEMI RIMANGONO - A PAGINA 16

E la variante Est di Piazza?

Urgente un'opera prevista dal Piano Regolatore, ma mai progettata

A VILLANOVA I DICIOTTENNI ALL'ADDOLORATA - A PAGINA 20



INTITOLATO A LEI IL PRIMO IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO A UNA DONNA - A PAGINA 3

Il Comune di Cuneo ha ricordato Alessandra Witzel



SAN MICHELE

Il ricordo
di Piter



A PAGINA 21

CEVA

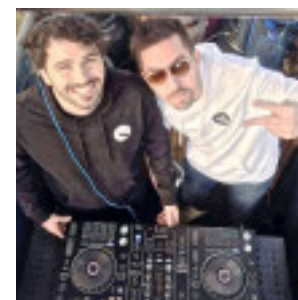
Fungo d'Oro
a Tanchi



A PAGINA 32

MONDOVI'

Orizzonti
sonori in volo



A PAGINA 31

Aperture straordinarie, visite guidate e concerti nei musei statali in Piemonte (altro articolo a pagina 33)

Giornate Europee del Patrimonio

Fra le iniziative una performance di ragazzi affetti dalla sindromi di Asperger

Sabato 25 e domenica 26 settembre 2021 si celebrano le Giornate Europee del Patrimonio, manifestazione ideata dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea al fine di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le nazioni europee. Si tratta di un'occasione importante per mettere in rilievo il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche sociali, focalizzando l'attenzione sui benefici che derivano dall'esperienza culturale, dalla trasmissione delle conoscenze, nonché sugli aspetti correlati al concetto di eredità culturale.

All'insegna dello slogan Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!, scelto dal Ministero della cultura in linea con il tema europeo *Heritage: All inclusive*, la Direzione regionale Musei propone visite guidate, spettacoli ed eventi speciali. Fra questi anche Castello Aperti di cui riferiamo a pagina 33. Inoltre sabato 25 settembre sono previste aperture straordinarie serali con biglietto di ingresso al costo simbolico di 1 euro, fermo restando il riconoscimento delle gratuità in vigore.

A Torino la visita agli sfarzosi Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano, oltre al consueto percorso, include l'Appartamento di Mezzanotte, solitamente chiuso al pubblico in quanto sede degli uffici della Direzione re-



gionale Musei. È così possibile ammirare alcuni degli ambienti affrescati alla fine del Seicento dal pittore lombardo Stefano Maria Legnani, detto il Legnani, insieme alla sua bottega. Le visite si svolgono sabato 25 settembre dalle 9.00 alle 21.00, con biglietto a 1 euro a partire dalle 18.00, e domenica 26 settembre dalle 9.00 alle 18.00. Proprio il Salone dell'Appartamento di Mezzanotte offre la quinta scenografica per alcuni appuntamenti dedicati alla musica barocca. Nell'ambito della rassegna "Le Nove Mviche" in collaborazione con l'Associazione Musicaviva Domenica 26 settembre alle 14.30, 15.30 e 16.30 so-

no in programma pure le visite guidate con performance teatrali condotte dal gruppo degli attori dell'APS (Associazione di Promozione Sociale) Teatro8: i ragazzi affetti dalla Sindrome di Asperger guidano il pubblico alla scoperta della storia di Palazzo Carignano e dei suoi protagonisti, come Emanuele Filiberto, il principe sordomuto, e la consorte Maria Caterina d'Este, narrando le vicende che hanno interessato la residenza anche attraverso le figure dell'architetto Guarino Guarini e di Camillo Benso conte di Cavour. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'APS Teatro8, intende ribadire, ancora una volta, come il

museo possa essere raccontato da tutti, valorizzando le potenzialità di tutti.

Ai ragazzi coordinati dall'APS Teatro8 si deve anche la voce narrante del video dedicato alla storia di Villa della Regina che viene presentato sabato 25 settembre alle 18.30 presso la residenza sulla collina torinese cornice di aree verdi che include pure un vigneto, da cui si produce vino Freisa DOC, reimpiantato oltre dieci anni fa per restituire quel tratto distintivo di "vigna" avuto sin dalle origini. Le visite sono invece possibili a tariffa piena sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 10.00 alle 18.00.

Nel Cuneese gli ambienti



della quotidianità a corte sono al centro delle visite accompagnate Il Castello domestico, proposte dal Castello di Racconigi (racconigi.prenotazioni@beniculturali.it) per le giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 9.00 alle 19.00 e anche in occasione dell'apertura straordinaria serale di sabato 25 dalle 19.30 alle 22.30 con biglietto a 1 euro. Oltre alla mostra attualmente in corso Storie dal mondo in Castello dedicata agli oggetti donati e collezionati da Casa Savoia, è così possibile visitare gli ambienti quotidiani della vita di corte in uno speciale percorso che, attraverso gli ambienti novecenteschi al primo e al secondo

piano della residenza, permette di conoscere la realtà di un tempo, quando i giovani principi giocavano nel Castello e i sovrani restavano affascinati dalle innovazioni tecnologiche dell'epoca.

Tra i colori dello spettacolare paesaggio di colline e vigneti delle Langhe, il Castello di Serralunga d'Alba aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio con le visite guidate Il Castello di Serralunga d'Alba, una fortezza inclusiva per tutti in programma domenica 26 settembre, con partenza ogni 45 minuti, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. (info@castellodiserralunga.it) Un'occasione per conoscere il ruolo difensivo che

il maniero ha avuto nel corso della sua prima parte di vita come elemento di inclusività e punto di riferimento per gli abitanti, quando le mura e il Castello accoglievano e davano ospitalità ai borghigiani in caso di attacchi nemici, e anche in seguito, con l'utilizzo della fortezza per immagazzinare derrate alimentari e conservare attrezzi a favore della comunità.

(La visita ai musei e la partecipazione agli eventi è su prenotazione obbligatoria; per ogni sede museale è opportuno verificare modalità di accesso e contatti info anche sul sito web www.polomusealepiemonte.beniculturali.it)

Luciano Bona

PREMIATO ANCHE DONATO BOSCA

Lectio magistralis di Franca Benedusi

Venerdì 24 settembre alle ore 20,30 nella splendida cornice dello Spianamento di San Sebastiano a Diano d'Alba, riportata all'antico splendore dal progetto "La Langa del Sole", si svolgerà il XVII capitolo dell'Ordine dei Cavalieri

La scrittrice nominata Cavaliere delle Langhe ad Honorem

delle Langhe dedicato alla cultura, dal titolo: "Langhe e narrazione del territorio attraverso la cultura, un binomio fecondo e volano di crescita". L'evento è organizzato dall'Ordine dei Cavalieri delle Langhe in collaborazione con l'associazione culturale L'Arvangia di San Donato di Mango e con l'associazione ALEC di Alba. Nel corso del capitolo sarà conferita l'onorificenza di Cavaliere delle Langhe Ad Honorem alla scrittrice Franca Benedusi per aver contribuito mirabilmente a far conoscere il nostro meraviglioso territorio al



grande pubblico, attraverso la sua raffinata prosa. Sarà inoltre premiato, tra gli altri, il prof. Donato Bosca, per il fondamentale lavoro di conservazione e trasmissione della memoria e promozione della cultura sul nostro territorio. Nel corso dell'incontro si farà il punto sulle attività culturali portate avanti dalle tre associazioni e si coglierà l'occasione per assistere

alla lectio magistralis della scrittrice Franca Benedusi dal titolo: "Alba e le Langhe, ieri e oggi: un territorio che ha saputo trasformarsi e crescere. Come ha ispirato la sua letteratura?". Norme anti COVID-19: si ricorda che l'accesso all'evento sarà subordinato all'esibizione di green pass valido.

Nella foto Franca Benedusi

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quel tempo delle castagne

Allora si scivolava lentamente sotto i portici, la sera. I portici di paglia, certamente non quelli di città. Ci si andava accompagnati dal gracchiare dei grilli e le lenti e furbastre capriole dei gatti. Si pulivano e si controllavano le nocchie e le castagne nei sacchi. Fuori incombeva la miseria: il pane si comprava a credito scrivendo su un libretto.

Ora si va a camminare per smaltire la rabbia poi ci si aggrappa alla tv e alle sue fandonie. Fuori incombe una pandemia che non passa ed una incertezza che non accenna a diminuire: nebbia sul futuro della salute, dell'economia, dei valori.

Ma, allora, nella povertà c'era ancora voglia di sorridere. Si raccontavano le barzellette, si accennava qualche canzone. Si viveva di nulla e si rideva per nulla, un po' come quei grandi comici che ci hanno divertiti senza sparare parolacce né volgarità. Oggi tutto è più difficile, più grigio, più tutto.

Viviamo nell'incertezza, quella che ti rode dentro, ti macera, ti stanca e taglia le gambe perché taglia i sogni.

Proviamo a tornare a sognare almeno qualche minuto al giorno o la sera quando le tv ci hanno "bollettinati" di dati inutili sul Covid, i partiti ci hanno inondati delle solite banalità, gli influencer delle polemiche costruite a tavolino, i si vax e i no vax dei loro argomenti, Biden della sua dif-



ficoltà (che sono le nostre), la Russia e la Cina delle loro chiare o subdole conquiste, l'Asia, l'Africa e l'America Latina della loro povertà calpestata nel nome di un atlante geopolitico diverso. Proviamo a lasciare tutto questo fardello fuori dalla porta e a tornare, senza nostalgia, ai valori che hanno guidato milioni e milioni di vite. Nel correre per non perdere il treno o il tram ce li siamo persi quasi tutti. È vero la solidarietà resiste. Evviva. Ci ricorda il chilo di zucchero nella carta azzurra portato ai vicini in difficoltà. Ma il resto dov'è? I giochi sono stati zittiti e falcidiati da un virus assassino; le feste ammantate di di-

viati; gli incontri, anche privati, riempiti di paure e di sospetti. La stretta di mano?

Non si può. Il gomito certo, ma che tristezza. Le passeggiate sì, ma con il metro in tasca.

È tutto giusto, ma che desolazione. E tutti facciamo le nostre scelte: le chiese sono sempre più vuote, i giardini anche, gli assembramenti li abbiamo avuti, tutti con i brividi nel fondoschiene al mare, in spiaggia, in montagna, ai matrimoni (che attendevano d'essere celebrati da due anni)

Il tempo delle nocchie, prima che scenda la nebbia non è questo, non può sempre essere questo. Le sere nelle città e nei paesi devono tornare a raccogliere, con prudenza, i suoni del gridare spesso sguaioato dei nostri ragazzi nelle strade e nelle aree giochi; il profumo dei riti d'autunno, la serenità degli sguardi dal balcone, i primi amori dei nostri ragazzi nel loro vagare lungo strade e marciapiedi, il volume alto delle tv, il silenzio che favorisce lo sguardo alle stelle. Mi pare ci siano ancora, ogni tanto. Cerchiamole! Ce n'è una anche per noi e ci porterà via da questo grigiore pericoloso. E sarà bello, molto bello: non solo per il fisico stanco di vagare in una guerra oscura, ma anche per lo spirito, l'anima dico, che nessuno ancora ci ha scippato. Diciamolo: dobbiamo reiventarci una vita!

LA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ, ANNA MANTINI, SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA SCELTA

Il primo impianto sportivo intitolato ad una donna

Alessandra Witzel, indimenticabile e indimenticata giornalista del nostro gruppo editoriale



«Quando una persona ci lascia per entrare nella sfera dei ricordi, ne capiamo veramente il valore, grazie ai segni che ha lasciato di se stessa lungo la strada della vita»: sono le parole del sindaco della città di Cuneo, Federico Borgna, il giorno dell'intitolazione del parco della gioventù del capoluogo ad Alessandra Witzel.

“Dedichiamo a lei questo campo per ricordare ciò che ha rappresentato per la città, ma anche per trasferire nel futuro l'esempio di ciò che ha fatto, come esempio per le generazioni future”. Alle parole del sindaco sono seguite quelle dell'assessore allo sport Cristina Clerico e all'istruzione Franca Giordano, che hanno ricordato come l'iniziativa sia partita in contemporanea dall'amministrazione con Eva Callipo, grande amica di Ale e dirigente calcistica. Ciò che è importante ricordare è che il calcio femminile in provincia è nato e si è sviluppato fino a raggiungere per due volte la serie A, proprio grazie all'impegno e alla dedizione di Alessandra ed altre sue colleghe.

“Restano le sue opere e ringrazio per questa iniziativa, che valorizza l'opera portata avanti negli anni da mia figlia - intervienne commosso il papà, Gustavo Witzel - . Figlia che oltre che sportiva era anche giornalista.

Ringrazio tutti coloro che in un modo o nell'altro l'hanno accompagnata lungo il suo breve percorso di vita”. Durante il pomeriggio di domenica 19 settembre oltre alla targa di intitolazione ai campi della gioventù, dopo una gara di triangolare la famiglia Witzel ha consegnato un “memorial” alla migliore sportiva, Memorial che si ripeterà ogni anno. Alessandra Witzel, ricordiamo, è stata una delle più importanti collabora-

trici del PoloGrafico e vice-direttrice della Bisalta. Improvvisamente, in primavera, è mancata all'affetto dei suoi cari e di tutti noi.

La sua grande umanità, la sua competenza e la sua serietà erano preziosissime per tutti i giornali del gruppo e non potremo non ricordarla sempre con immenso rimpianto. Ben vengano quindi tutte le iniziative volte a ricordarne la figura non solo nel campo giornalistico, ma anche nei numerosi

settori in cui si impegnava, primo fra tutti lo sport. Domenica il Comune di L'intitolazione del Parco ricorderà l'impulso da lei dato al calcio femminile di Cuneo, di cui fu dirigente. Quel Parco che fu teatro dei principali successi della squadra biancorossa, per due volte promossa in Serie A con la Witzel dirigente. L'altro momento importante al termine del triangolare di calcio la famiglia di Alessandra ha consegnato la targa “1° Memorial Alessandra

Witzel.

Da segnalare l'intervento della consigliera regionale di parità, la fossanese Anna Mantini, che ha colto l'importanza di questo evento, con la nota che qui riportiamo.

«A Cuneo il primo impianto sportivo intitolato ad una Donna

Tra le cronache terribili dei femminicidi dei giorni scorsi una notizia che ci conforta - seppure nella tristezza che si prova quando si partecipa alla commemorazione di qualcuno che non c'è più - è quella della prima intitolazione di un impianto sportivo ad una Donna. Domenica 19 settembre a Cuneo i campi di calcio comunali sono stati intitolati ad Alessandra Witzel, giornalista e dirigente sportiva scomparsa prematuramente. Gli interventi hanno ricordato le sue capacità professionali ma soprattutto hanno posto l'accento sul suo impegno e sulla sua abnegazione nell'aver creduto e nell'aver promosso la squadra di calcio femminile, fino a portarla a raggiungere la qualificazione in Serie A per ben due anni consecutivi. Credo che questo evento meriti di essere sottolineato non solo per la puntualità e l'opportunità del ricono-



scimento conferito, ma anche per aver superato i pregiudizi e gli stereotipi di genere, che fino ad og-

gi hanno ostacolato altri eventi simili. Solo pochi anni fa analoghe proposte sono state bocciate con i

pretesti più vari da alcuni comuni della nostra provincia e ci auguriamo che l'evento di oggi possa essere ricordato non come l'unico ma come il primo di una lunga serie e come manifestazione di un cambiamento culturale che la società attendeva da tempo. Finalmente la passione, il coraggio, l'impegno, il lavoro, la competenza e i sacrifici di molte donne della nostra provincia, e non solo, potrebbero trovare cittadinanza anche in ambiti sportivi come quello di oggi ed essere apprezzati sia dai contemporanei che dalle generazioni future. Così Alessandra avrebbe segnato un altro importante traguardo».

Il sindaco di Cuneo Borgna scopre la targa in ricordo di Alessandra Witzel insieme al padre della giornalista

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

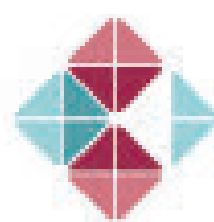
L'autunno della mia vita

Proprio mentre sull'abecedario comparivano i disegni delle casette, fatte a fungo, abitate dagli gnomi. L'autunno di quest'anno, purtroppo, segue un'estate singolare, neppure tanto calda, da noi, ma enormemente secca, sicché i colori della morte si sono stesi sui prati e fra le fronde con un certo anticipo, più per la siccità, che per il freddo. I funghi, poi, sono rarissimi (ma questo accade talvolta) per cui una passeggiata nel bosco ha meno il fascino della stagione. Le piogge stanno arrivando (dice il meteo) e qualche piovasco si è avuto, ma l'arsura è evidente così a questo primo autunno manca qualcosa. In ogni caso le giornate si accorciano, l'aria è più frizzante e la sera si avanza come una bella dama, vestita d'ombra e profumata di silenzio. Per un ligure come me, poi, è questa la stagione del mare più bello, ancora tiepido, ma immenso e cupo, increspato dal vento, signore delle gole i cui bastioni trafiggono le onde. Se non lo avete capito è dell'autunno che vorrei parlare, perché è questa la stagione della consapevolezza e dei propositi. Per molti di noi (insegnanti e studenti, ad esempio, ma anche per chi ama tornare ai

propri ricordi scolastici) è questo il vero Capodanno. In un certo senso lo è anche per molti lavoratori che, dopo il rallentamento estivo riprendono appieno l'attività. Inizia un nuovo ciclo che entrerà nel pieno proprio nel periodo natalizio quando l'autunno finirà. Un segno di come la società sia mutata: nell'antico mondo contadino, infatti, l'inizio dell'anno coincideva con la primavera popolata di eventi propiziatori. Anche lo spostamento verso i Saturnali, in fondo, aveva una connessione col risveglio della Natura: i giorni in cui la notte iniziava a cedere il passo al giorno, la vittoria della luce contro le tenebre. Insomma il nostro Natale che, non a caso chiude l'autunno. A nessun contadino medievale e a nessun antico romano sarebbe venuto in mente far coincidere l'inizio dell'anno con l'equinozio autunnale. Come è sempre stato, semmai, si entrava nel silenzio dell'attesa, quella in cui su ogni giorno gravava un pizzico d'ombra in più. Anche in questo scopro di essere un cittadino, uomo del mio tempo, condizionato dai ritmi sociali e non da quelli naturali, capace di scodellare una balordaggine come quella del Capodanno autunnale. Sarà

perché anche i programmi televisivi, le serie mediatiche, le trasmissioni più ghiotte riprendono proprio in autunno, così come il campionato di calcio. Ad esclusione del web pure i media e gli eventi hanno le loro stagioni. Davanti ai miei occhi si stende la collina assolata eppure un alito fresco scompiglia il manto dell'agrifoglio, increspando di brividi pure le mie membra. Anch'io sono entrato nell'autunno della vita, quindi non ha senso fare propositi. Continuo a dire la mia, ad appassionarmi, a leggere e a studiare. Continuo a pregare e, grazie al Cielo, ad amare. Eppure vedo il mondo spegnersi, con una rassegnazione dolorosa. Altro che nuovo inizio. Altro che propositi. L'epidemia ci ha lasciato solo la certezza che la malattia ci può piegare in qualsiasi momento, che non esistono le “magnifiche sorti e progressive” del Foscolo. Anzi, il futuro potremmo averlo già compromesso avvelenando la Natura e stiamo qui ad aspettare che la minaccia si inveri. Ma d'autunno ci sono anche i giorni dell'Avvento, quelli che racchiudono la speranza e la preghiera. Quelli in cui la Fede ci scalda il cuore e ci spinge ancora avanti.

Claudio Bo



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea Pellegrino
Dott. Michele Penna
Dott.ssa Paola Conte
Dott.ssa Susanna Ugues
Dott. Stefano Dalmaso

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo Colucci

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella Deorsola
Dott.ssa Enrica Conte

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio Novati
Dott. Alessandro Robaldo
Dott. Paolo Scovazzi

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice Borghi
Dott.ssa Maria Carmela Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba Fruttero
Dott. Stefano Tardio

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore Patanè

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio Grosso

EMATOLOGIA

Dott. Andrea Gallamini

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora Cesario

FISIATRIA

Dott. Riccardo Schiffer

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi Ghezzi

GINECOLOGIA

Dott. Bruno Favilla

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto Cella
Dott.ssa Renata Migliardi

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele D'Agruma

NEUROLOGIA

Dott. Luca Ambrogio
Dott. Piercarlo Gerbino Promis
Dott. Concetto La Piana

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido Caramello
Dott.ssa Rosanna Perno
Dott.ssa Patricia Indemini
Dott. Gaudioso Del Monte
Dott. Marco Lebo
Dott.ssa Enza Pirozzi
Dott.ssa Cristiana Valente
Dott. Nikolas Koukas
Dott.ssa Beatrice Bonetti
Dott.ssa Renata Migliardi
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio Piovani
Dott. Francesco Bucca
Dott. Giorgio Centaro
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino Panero
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo Langerame

ORL

Dott. Raffaele Vitiello
Dott. Antonio Pira
Dott. Cristiano Lingua

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo Noceti

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa Cavallo

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso Mollo
Dott. Davide Gerboni

UROLOGIA

Dott. Ivano Morra
Dott. Giuseppe Arena
Dott. Claudio Dadone

OSTEOPATIA

Marco Regis

NUTRIZIONE

Biologo Massimo Ricci

IL FILM DEL FOSSANESE, CUORE DELLA RASSEGNA «LA RAGAZZA DI PIAZZA DI SPAGNA»

La Lucia Bosè vista da Sordella

Nell'evento torinese il film «Lucia y el mar» sull'esperienza sudamericana dell'attrice

Avevamo già riferito mesi addietro di una delle ultime produzioni cinematografiche del regista fossanese Davide Sordella (che di Fossano è stato anche sindaco) ancora oggi impegnato principalmente sul fronte culturale a favore della sua città.

Sordella, assieme a Pablo Benedetti, ha realizzato un film di grande intensità artistica sul personaggio di Lucia Bosè, in particolare sulle sue vicende sudamericane. Adesso la pellicola è stata inserita nella rassegna «La ragazza di Piazza di Spagna Omaggio a Lucia Bosè» la cui prima parte si è conclusa lunedì al Cinema Massimo di Torino promossa dal Museo Nazionale del Cinema in occasione della mostra Photocall. Concomitante con l'evento «Attrici e attori del cinema italiano» in programma alla Mole Antonelliana fino al 7 marzo. E' stato proprio il film *Lucia y el mar* di Pablo Benedetti e Davide Sordella, la parte centrale della rassegna svoltasi al Cinema Massimo e dedicata a una delle attrici più importanti del cinema italiano di tutti i tempi: la bellissima e ribelle Lucia Bosè. Per Lucia Bosè le porte del cinema si aprirono nel 1947 grazie alla sua vittoria al concorso di Miss Italia, concorso che quell'anno vide altre concorrenti d'eccellenza che diventeranno grandi attrici quali Gianna Maria Canale, Gina Lollobrigida, Eleonora Rossi Drago e Silvana Mangano. L'attrice debutta sul grande schermo nel 1950 con *Non c'è pace tra gli ulivi* di Giuseppe De Santis, affiancata da Raf Vallone e Folco Lulli. Del-



lo stesso anno è Cronaca di un amore di Michelangelo Antonioni accanto a Massimo Girotti, seguito tre anni dopo da *La signora senza camelie*. A questi film più autoriali seguono le commedie rosa di Luciano Emmer e poi una serie di film comicofarseschi con il suo storico fidanzato Walter Chiari. Si sposò col torero spagnolo Luis Miguel Dominguin e lasciò temporaneamente le scene, non prima però di aver partecipato a *Gli sbandati* di Francesco Maselli, menzione d'onore alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tornò poi sugli schermi per lavorare con Fellini, Paolo e Vittorio Taviani, Francesco Rosi, Roberto Faenza, Ferzan Özpetek. La sua è stata una carriera di successo, ricca anche di incontri importanti come quelli con Pablo Picasso ed Ernest Hemingway. Avremo modo di tornare ancora nelle prossime settimane sull'argomento.

Nelle foto la serata di presentazione del film a Torino e una delle inquadrature di Lucia Bosè



CORSI DI DANZA

Tango

L'associazione Asd Tango Indipendente, organizzatrice della nota manifestazione <I Cortili del Tango>, propone a Fossano, Bra, Cuneo e Villanova Mondovì una serie di corsi di tango Argentino. I corsi prenderanno il via a partire dal 1° ottobre, ma dal 16 al 30 settembre l'iniziativa offre delle lezioni di prova gratuite aperte a tutti i principianti interessati a conoscere questo affascinante ballo.

Per partecipare è necessario iscriversi contattando il tel. 328/6854847: gradita l'iscrizione in coppia anche se non obbligatoria.

Terminato il periodo di prova dal 1° ottobre avranno inizio i corsi di Tango suddivisi in vari livelli e ospitati a Fossano, Bra, Cuneo e Villanova Mondovì. Per tutto il mese di ottobre ulteriori iscritti potranno essere ancora inseriti previo accordo con gli insegnanti.

L'associazione offre anche lezioni individuali su richiesta. Le lezioni di prova ed i corsi si svolgono nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid 19 in vigore alla data delle lezioni.

Per informazioni contattare: tel.328/6854847; email: tangoindipendente@gmail.com; www.susiepier.wixsite.com/tango; www.tangoindipendente.blogspot.it

Balli Country

Il circolo ricreativo Asd Autonomi di viale Ambrogio e l'associazione Country Line Dance organizzano a Fossano un Corso-base <Primi passi> di balli Country.

Il corso si terrà al martedì sera con inizio martedì 21 settembre, alle ore 20.30, presso il circolo Asd Autonomi di viale Ambrogio 12.

Lo stesso corso si svolgerà a Castelletto Stura a partire dal 22 settembre ore 20.

Per informazioni ed iscrizioni contattare: 338/2465035 Giusi - 340/6163402 Maria.



Classica

48° anno
formativo
2021.22

CONDIVISIONE
CULTURA
TECNICA
LIVE

ffm



Jazz



Zero
Dodici



POP



... La Musica
che unisce

**ISCRIZIONI
APERTE**

INIZIO
LEZIONI
4 OTTOBRE

FONDAZIONE
FOSSANO
MUSICA



Città di Fossano



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fossano

Via Bava San Paolo 48
Fossano (CN), 0172.60113
info@fondazionefossanomusica.it
www.fondazionefossanomusica.it



Scansiona il QR
e visita la scuola



Scopri i nostri
dipartimenti
e richiedi una
lezione di prova
gratuita

Terminata la stagione concertistica estiva, tutto è pronto per la ripresa delle lezioni

Ffm: dodici mesi e sette note

Un anno in musica alla Fondazione Fossano Musica, tra note e lezioni di inglese



Foto Enzo Fornione



Si è conclusa da poco la stagione concertistica estiva della Fondazione Fossano Musica e sono già partite le iscrizioni per un nuovo anno musicale.

In un anno così imprevedibile come il 2020/2021 la Fondazione Fossano Musica ha portato avanti l'attività didattica in presenza e in totale sicurezza e ora tutto è pronto per replicare con rinnovata energia e voglia di suonare insieme. Strutturata in 5 dipartimenti: musica classica, jazz, moderna e musica per l'infanzia e il dipartimento di lingua inglese, l'offerta formativa della FFM è ricchissima sia in termini di corsi fondamentali sia di corsi complementari: dalla musica di insieme ai corsi di teoria, dai laboratori ai cori senza

dimenticare la propedeutica e le attività per i più piccini.

“Leonard Bernstein affermava che non importa che la musica sia classica, jazz o rock, l'importante è che sia bella. La nostra proposta formativa cerca di arricchirsi sempre più tematiche e corsi che formino e accrescano la nostra educazione alla musica, affinché i percorsi didattici generino consapevolezza, esperienza, condivisione – dice il direttore Gianpiero Brignone – La musica fa parte delle nostre vite in ogni istante e quello della FFM è un ruolo educativo importante. Dobbiamo fare in modo che i nostri giovani capiscano la differenza tra la musica, frutto di sacrificio e fonte di soddisfazione, e l'intrattenimento basato sulle apparenze.



È un compito difficile, ma gli oltre 1000 studenti della FFM ci ricompensano di tutti i nostri sforzi”. Le lezioni sono organizza-

te in pacchetti settimanali (per un totale di 28 lezioni), quindicinali (con un totale di 14 lezioni) e anche in pacchetti di iscrizione

da 7 lezioni, riservati a coloro i quali, per ragioni di lavoro, distanza o studio, non potranno frequentare con regolarità e hanno un

livello di studio autonomo. In accordo con i docenti, inoltre, saranno attivabili lezioni online sia di musica che di inglese grazie al-

la piattaforma dedicata alla didattica a distanza e integrata nel nuovo sito internet (www.fondazione-fossanomusica.it)

Tutte le attività di musica di insieme e laboratoriali saranno svolte in spazi ampi per garantire il distanziamento e tutti i locali sono sanificati con il sistema SANI-FOG per consentire lo svolgimento delle attività in totale sicurezza.

La segreteria della FFM è a disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 20 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18 al numero 0172-60113.

Sul sito della FFM www.fondazionefossanomusica.it è possibile scoprire tutti i nostri corsi e prenotare una lezione di prova gratuita.

Massimo Giaccardo

Sabato 25 settembre ore 21 recital musicale in Cattedrale

«L'Amore più grande» in ricordo di don Godfrey e don Corrado

Sarà una serata tra musica, ricordi, spiritualità quella organizzata sabato 25 settembre presso il Duomo di Fossano per ricordare don Godfrey Gwang'Ombe e don Corrado Picco, i 2 sacerdoti della Diocesi di Fossano scomparsi nei mesi scorsi.

L'iniziativa si intitola «L'amore più grande» e l'appuntamento prenderà il via alle ore 21: l'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti disponibili, nel rispetto delle norme anti-contagio da Covid 19 per i luoghi di culto.

L'iniziativa riunisce insieme 4 Diocesi, quelle di Fossano, Cuneo, Torino e Mbeya (Tanzania) e vedrà protagonisti ben 5 corali che insieme presenteranno una speciale versione del recital «L'amore più grande».

Protagonisti della serata 4

cori che daranno vita al recital «L'amore più grande: si tratta del coro <Sangu> della Parrocchia San Giovanni Battista di Savigliano diretto dal maestro Giuseppe Alladio, del Coro Parrocchiale del Duomo di Fossano, diretto dalla maestra Marilena Bertaina, del Coro Parrocchiale di Madonna dell'Olmo (Cuneo) diretto dalla maestra Carla Dutto e del Coro della Parrocchia di Casagrasso diretto dal maestro Roberto Corona.

Ai canti saranno intervallati letture bibliche, momenti di riflessione, video con interviste ed immagine e altre sorprese ancora. Presenterà il recital Walter Lamberti, direttore del settimanale diocesano La Fedeltà.

Lo scopo della serata è in primo luogo quello di ricordare due amici recentemente scomparsi, due sacerdoti che hanno donato tanto alle comunità in cui sono stati impegnati.

In particolare, don Godfrey Gwang'Ombe era originario della Tanzania, ma da oltre una decina di anni era impegnato a servizio della Diocesi di Fossano (ed in precedenza anche di quella di Cuneo) come collaboratore parrocchiale in Duomo e poi, negli ultimi anni a S. Antonio Abate ed a S. Bernardo. Don Godfrey è scomparso improvvisamente nella scorsa primavera a causa di un malore improvviso. Don Corrado Picco, invece,

è morto un anno fa, nel settembre del 2020 e per tanti anni dal 1992 al 2009 era stato parroco nella comunità di San Giovanni dui Savigliano. Successivamente aveva proseguito il suo impegno pastorale come parroco a Madonna dell'Olmo sino alla sua morte nel settembre scorso.

Per consentire la partecipazione «a distanza» dei familiari e degli amici di don Godfrey Gwang Ombe in Tanzania la serata sarà tra-

smessa in diretta streaming sul canale Youtube della Diocesi di Fossano e ci sarà un collegamento con la parrocchia di Mwambani, da cui don Godfrey era originario. Perciò non si tratterà di uno spettacolo, ma di una serata spirituale che offrirà ai partecipanti spunti di riflessione, esempi concreti e suggerimenti per il proprio cammino di fede, tutto nel ricordo affettuoso e sempre vivo dei due sacerdoti scomparsi anche allo scopo di ringraziar-

li per l'impegno profuso per tanti anni nelle comunità in cui hanno prestato il loro servizio pastorale.

L'iniziativa ha anche uno scopo benefico e di solidarietà: infatti, durante la serata saranno raccolte offerte a sostegno del Centro Professionale per ragazzi e giovani della Parrocchia di Mwambani che don Godfrey Gwang Ombe voluto e sostenuto proprio da don Godfrey nella sua Tanzania.

Disponibile da lunedì a venerdì ore 14.30-17 in via Boetti 48

Riapre il Centro di Ascolto della Caritas Fossano

Terminata la pausa estiva con l'inizio dell'autunno ha riaperto il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana, ospitato nei locali di via Boetti 48, quelli donati anni fa alla Caritas da don Felice Favole.

Il Centro di Ascolto Caritas sarà disponibile al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17, grazie all'impegno di numerosi volontari.

Inoltre, si può contattare l'ufficio al tel. 0172/634778. Il Centro di Ascolto Caritas offre un luogo riservato dedicato ad ascoltare le persone in difficoltà, personale, sociale, economica, che qui possono trovare volontari esperti, discreti ed affidabili in grado di ascoltarli, di interessare relazioni di conoscenza e collaborazione per creare dei percorsi adatti ad accompagnare chi è

nel disagio in un cammino per raggiungere una propria autonomia. Nel 2020, nonostante i mesi segnati dal lockdown causato dalla pandemia, che ha costretto l'attività a lunghi periodi di chiusura, il Centro di Ascolto Caritas di Fossano ha accompagnato 211 persone di cui il 50,2 % che chiesto aiuto per la prima volta. Di queste 211 persone la metà

sono donne e ben il 74,4% sono stranieri. Per quanto riguarda i problemi per cui le persone in difficoltà chiedono aiuto alla Caritas Fossano, oltre la metà lo ha fatto per problemi economici e una sessantina per problemi di mancanza di lavoro; seguono i problemi a trovare una casa e poi quelli relativi alla mancanza di istruzione (specie per i corsi

di italiano per stranieri). Pochi quelli che si sono rivolti al Centro Ascolto Caritas per problemi familiari, di salute o di altro tipo. Rispetto al periodo prima della pandemia, i volontari che curano il servizio segnalano l'aumento con la crisi causata dall'emergenza sanitaria di problemi quali: difficoltà abitativa, precariato nel lavoro e disoccupazione giovanile, di-

soccupazione femminile, precariato nel lavoro femminile, povertà educativa, aumento del disagio psico-sociale degli anziani e delle donne. Da verificare se nel 2021 la situazione si potrà modificare in meglio o purtroppo peggiorare, come la Caritas teme considerati le tante richieste di aiuto che il Centro di Ascolto continua a ricevere.

Massimo Giaccardo

PER IL COMPLETAMENTO DELL'OPERA INVESTITI 60 MILIONI DI EURO

Tangenziale di Fossano: lavori su tutti i viadotti per ripartire

Avevamo rivolto all'Anas alcune richieste di informazioni a proposito della tangenziale fossanese. Con l'interlocutore Antonio Fiori dell'Ufficio Stampa dell'Anas, che ringraziamo, ha risposto alla nostra richiesta fornendo le informazioni aggiornate e dettagliate sui lavori in corso per il ripristino della piena funzionalità della tangenziale di Fossano. Ecco la sua nota.

«Proseguono le attività messe in campo da Anas (Gruppo FS Italiane) per ripristinare il transito a tutte le categorie di veicoli lungo la strada statale 231 "di Santa Vittoria" - Tangenziale di Fossano.

I lavori attualmente in programma consistono nella demolizione delle campate del viadotto 'La Reale', al km 61 della tangenziale in direzione Asti. Le attività sono state avviate il 23 agosto. Il programma di intervento prevede in prima battuta lo smontaggio e lo stoccaggio delle barriere di sicurezza, a seguire l'abbattimento di ogni singolo impalcato. Nelle prossime settimane le lavorazioni proseguiranno interessando tutte le campate del viadotto 'La Reale' lungo la carreggiata in direzione Asti, attualmente chiusa al traffico. Il completamento delle operazioni è previsto entro l'anno.

I lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto 'La Reale' rientrano nel progetto generale di intervento attivato da Anas e finalizzato a riaprire al tran-



Antonio Fiori dell'Anas illustra il cronoprogramma: al momento si sistema il viadotto sulla «Reale». L'obiettivo è rendere l'arteria al più presto percorribile anche dal traffico pesante

sito la tangenziale a tutte le categorie di veicoli, compresi quindi i mezzi pesanti la cui circolazione è attualmente interdotta. Il progetto prevede la demolizione e - in una fase successiva - la ricostruzione delle campate che sovrappassano le viabilità locali al fine di mantenere invariata la di-

stanza tra impalcato e suolo. Sui restanti viadotti si interverrà con il consolidamento tramite precompressione esterna. Le operazioni sono state avviate a fine maggio con la demolizione dei viadotti 'Levaldigi' e 'Villafalletto' e proseguiranno, dopo 'La Reale', sui viadotti 'Centallo' e 'Cussanico'.

L'investimento complessivo per l'esecuzione dei lavori lungo l'intero asse della tangenziale ammonta a circa 60 milioni di euro.

Cronistoria

A partire dai giorni successivi al crollo della campata dello svincolo di Marene, nell'aprile 2017, Anas ha attivato una spe-

cifica campagna di indagine tecnica sui viadotti della tangenziale tramite sondaggi e carotaggi. Gli esiti positivi dei test, unitamente alle prove di carico cui sono state sottoposte tutte le 118 campate della tangenziale, hanno consentito, nel dicembre dello stesso anno, di riaprire a doppio senso la

carreggiata per Asti ai veicoli leggeri fino a 3,5. Il divieto di transito ai mezzi pesanti è stato istituito al fine di mantenere i necessari coefficienti di sicurezza per la tutela della pubblica incolumità. Nel 2018 sono state avviate una serie di attività di natura conservativa finalizzate a garantire la sicurezza del transito.

Completati tali lavori conservativi sulla carreggiata per Cuneo, a luglio 2020 sono stati avviati gli interventi in direzione Asti, tra cui rientrano l'impermeabilizzazione dei viadotti, il rifacimento dei giunti e del sistema di raccolta e smaltimento delle acque con ripristino localizzato delle solette.

Ad agosto 2019, inoltre, Anas ha varato la campagna dello svincolo di Mare-

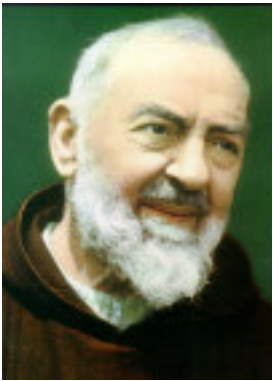
ne, lunga 61,5 metri e pesante 120 tonnellate, per un investimento di 1,1 milioni di euro.

In concomitanza con l'esecuzione dei lavori conservativi sopra descritti, Anas ha sviluppato un progetto di intervento attualmente in corso finalizzato a riaprire al transito la tangenziale a tutte le categorie di veicoli tramite demolizione e ricostruzione delle campate che sovrappassano le viabilità locali, come strade e linea ferroviaria - al fine di mantenere invariata la distanza tra impalcato e suolo - e il consolidamento di tutti gli altri impalcati tramite compressione esterna.

Nella foto a fianco il cantiere al ponte di via Ceresola

Festa di S. Pio da Pietrelcina in Duomo

Come ormai tradizione anche quest'anno la Chiesa Fossanese celebrerà con alcune funzioni dedicate la Festa liturgica di San Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato il popolare Padre Pio.



Le celebrazioni si terranno in Duomo martedì 21, mercoledì 11 e giovedì 23 settembre, giorno in cui ricorre la festa liturgica del Santo. L'iniziativa è promossa dal gruppo di preghiera Madre della Divina Provvidenza a cui fanno riferimento molti devoti fossanesi di S.Pio. In particolare, martedì 21 e mercoledì 22 settembre alle ore 18 in Cattedrale sarà celebrato un incontro di preghiera in preparazione alla festa, con la recita del S.Rosario meditato, seguita alle 18.30 dalla S.Messa. Infine, il 23 settembre, il triduo terminerà con la S.Messa sempre alle 18.30. La partecipazione è aperta a tutti, in particolare ai devoti di S.Pio da Pietrelcina.

mg

UNA PRECISAZIONE DA PARTE DELL'ANAS

Tangenziale d'Alba: lavori regolari, ultimazione entro la primavera del 2022

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una precisazione da parte dell'Anas in merito all'articolo "Tangenziale di Alba: lavori a rilento" pubblicato su Piazza Grande martedì 14 settembre. Eccola di seguito-

«Precisiamo che gli interventi in corso sulla rampa di immissione sulla tangenziale di Alba in direzione Asti - SS231 al km 30 - stanno procedendo regolarmente secondo il cronoprogramma dei lavori.

Il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla rampa di ingresso in tangenziale è stato istituito nel corso del 2020 nelle more della progettazione esecutiva di un ampio corpo di interventi di manutenzione finalizzato a risanare le superfici delle 80 pile dei viadotti lungo tutta la tangenziale e in particolare la struttura delle campate che costituiscono la stessa rampa di ingresso in tangenziale in direzione Asti. Le superfici in calcestruzzo sono infatti soggette al deterioramento per l'azione combinata delle miscele saline utilizzate in inverno per il trattamento del piano viabile e degli agenti atmosferici.

Completata la progettazione, i lavori sono stati avviati ad aprile 2021 e comprendono, relativamente alla sola rampa di ingresso in tangenziale, il ripristino delle superfici delle pile, il risanamento e l'integrazione delle armature e la sostituzione dei giunti e degli appoggi degli impalcati. Completati gli inter-



venti particolarmente invasivi sulla rampa, dove attualmente è in vigore la limitazione ai mezzi pesanti, le lavorazioni sulle restanti pile proseguiranno senza più interferenze con il traffico che percorre tutta la tangenziale.

L'investimento complessivo per l'esecuzione dei lavori ammonta a circa 2 milioni di euro. Alcune prossime lavorazioni potranno richie-

dere la chiusura al traffico della rampa a tutti i veicoli per consentire, in particolare, la sostituzione degli appoggi degli impalcati sulle pile. L'attivazione di questa fase di lavoro e le modalità di limitazione al traffico saranno preventivamente condivise con il Comune di Alba.

Il completamento di tutti gli interventi è attualmente previsto entro la primavera 2022».

L'Aspirapuer

FOLLETTI USATI RICONDIZIONATI
RIPARAZIONI
RICAMBI
SACCHETTI

Via Mazzini, 58 - 12038 - Savigliano - CN
Tel. 0172.1811268 - www.laspirapuer.com
dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 - Sabato 9.00 - 12.30

Per i tuoi ricambi vai su
www.laspirapuer.com
spedizione gratuita sopra i 99€

Assegnato per il servizio alla comunità nel 60° anniversario dell'apertura dell'Asilo

«Premio Salice» alle maestre della Scuola Materna

Lo scorso fine settimana avrebbe dovuto svolgersi la Festa di Quartiere di Borgo Salice, ma le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid 19, hanno costretto gli organizzatori del Comitato di Quartiere ad annullare quasi tutti gli eventi, mantenendo la celebrazione della S.Messa del Borgo e la cerimonia di consegna del <Premio Salice>, così come era già avvenuto lo scorso anno. Questa situazione e le sue motivazioni sono state spiegate domenica mattina all'inizio della celebrazione tenuta in chiesa da Maria Teresa Cavaglià, presidentessa del Comitato del rione bianco-blu, la quale ha sottolineato come comunque in questi mesi i volontari del Comitato del Borgo abbiano proseguito a collaborare nelle attività della comunità e, in particolare, nei servizi offerti alla parrocchia, alla scuola materna e così via.

In particolare, nel 2020 il Borgo Salice ha collaborato nell'organizzare le iniziative per il commiato dell'ex-parroco don Mario Dompè a giugno e poi a settembre le celebrazioni di accoglienza del nuovo parroco don Damiano Raspo.

L'auspicio dei responsabili del rione contraddistinto dal simbolo dello scorpione è quello di poter tornare ad organizzare la Festa del Quartiere, la partecipazione al Palio dei Borghi e le altre attività consuete già a partire dal prossimo anno.

I volontari del borgo hanno preso parte alla funzione indossando la t-shirt con i colori ed il simbolo



del quartiere e hanno allestito lo stendardo del Borgo di fianco all'altare. Durante la celebrazione, animata dalla corale par-

rocchiale, il parroco don Damiano Raspo ha sottolineato il significato della Festa del borgo che serve a riscoprire il sen-

so della comunità, dello stare insieme dopo tanti mesi di lockdown, di distanziamento sociale tra le persone obbligato dal-

la pandemia.

Queste occasioni segnano momenti importanti per ripartire, nel rispetto delle norme previste per

prevenire il contagio e garantire i più fragili.

<La Festa del Borgo - ha sottolineato don Damiano Raspo - porta la vita e le case di ciascuno in mezzo alla comunità, ci chiede di non essere solo più spettatori, come spesso siamo stati obbligati in questi mesi, ma di diventare protagonisti nella nostra realtà sociale, mettendoci a disposizione gli uni degli altri, secondo le proprie qualità>.

Infine, don Raspo ha sottolineato l'importanza di essere sempre attenti all'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani insegnando loro che nella comunità l'importante non è primeggiare, ma mettersi al servizio.

E ha questo riguardo il parroco ha ringraziato i volontari del comitato di Quartiere ed i collaboratori per il loro impegno. A fine celebrazione è stato annunciato che domenica 17 ottobre la Parrocchia del Salice sarà in festa per celebrare i 60 anni della nuova chiesa parrocchiale ed i 60 anni dell'asilo della scuola materna Nostra Signora del Salice, entrambe entrate in servizio nell'autunno del 1961, dopo alcuni anni di lavori seguiti passo passo dallo storico parroco

Don Berardo, artefice del nuovo complesso di opere parrocchiali e dell'abbandono dell'antica chiesa medioevale, a quell'epoca già a rischio crollo e troppo eccentrica rispetto allo sviluppo del rione, che negli anni '60 e '70 venne a costituire tutta la parte nuova di Fossano costruita in direzione nord-est

I dettagli dei festeggiamenti saranno resi noti più avanti, ma ne saranno protagonisti anche i sacerdoti che hanno guidato la comunità dopo don Berardo cioè don Carlo Musso e don Mario Dompè.

Al termine, il momento più atteso, la cerimonia di consegna del <Premio Salice> attribuito da molti anni da parte del Comitato di Quartiere, in collaborazione con la Parrocchia, ad una persona, una famiglia o un ente che si siano impegnati a favore della comunità civile e/o religiosa del rione.

Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato alle maestre della scuola materna Nostra Signora del Salice per ringraziarle del prezioso servizio alla comunità e alle famiglie portato avanti da 60 anni. A ricevere il premio dalle mani di Maria Teresa Cavaglià, presidente del Borgo Salice, un gruppo nutrito di insegnanti accompagnate da numerosi bimbi e bimbe allievi dell'asilo

Infine, all'uscita della celebrazione i volontari del Comitato di Quartiere hanno distribuito sul sagrato della chiesa un sacchetto di dolci, confezionati con i colori del rione, a tutti i borgatini presenti alla S.Messa.

Massimo Giaccardo

Passeggiata e pranzo organizzati dalla Coop.Cascina Pensolato e Fondazione NoiAltri

Domenica 26 settembre ritorna a Fossano l'iniziativa <Passi di riscatto>, la passeggiata promossa per il terzo anno consecutivo dalla Cooperativa Cascina Pensolato e dalla Fondazione NoiAltri per conoscere il progetto di riscatto sociale dei detenuti e delle persone con disabilità costruito in questi ultimi anni nella nostra città grazie alla collaborazione con la direzione, la Polizia Penitenziaria e gli educatori del Carcere di Fossano e dei servizi sociali del territorio, tramite il Consorzio Monviso Solidale.

L'evento ha lo scopo di far aprire il carcere e le sue attività alla nostra città e alla società civile, anche per far crescere le opportunità di legami e di collaborazioni reciproche a vantaggio dei soggetti più svantaggiati, come i reclusi, ma anche dei disabili. Infatti, quello di Cascina Pensolato è un progetto pilota unico nella Granda e uno dei pochi in Piemonte e in Italia ed è reso possibile dall'ampia rete di associazioni di volontariato riunite insieme nella Fondazione NoiAltri e alla collaborazione della Diocesi di Fossano, a cui appartengono le strutture ed i campi di Cascina Pensolato dove detenuti, disabili e persone in situazione di disagio sociale imparano a coltivare ortaggi e attraverso il lavoro agricolo provano a reinserirsi nella società.

Questa iniziativa coinvolge mediamente una mezza dozzina di detenuti della casa Circondariale di Fossano e numerosi disabili provenienti da tutto il territorio del Consorzio Monviso Solidale.

Inoltre, il progetto è stato ampliato prima con l'apertura di un punto vendita dei prodotti coltivati e degli ortaggi anche trasformati, attivo a Fossano in



Mercoledì 22 settembre nell'aula magna del "Vallauri"

Il romanzo di Maria Paola Longo

Mercoledì 22 settembre si svolgerà la presentazione del libro "949 giorni", scritto dalla fossanese Maria Paola Longo ed edito da L'Araba Fenice. L'appuntamento è alle 20,45 nell'Aula Magna dell'Istituto superiore "Vallauri" (in via San Michele 68), a Fossano.

Il libro narra in prima persona le vicende vissute da Giuseppe Longo - padre della scrittrice - dopo l'8 settembre 1943. Catturato dai tedeschi e deportato in Bretagna, nel nord della Francia, a costruire bunker, dopo la capitolazione della Germania subì ancora mesi di detenzione durissima nei campi di prigionia francesi, prima di rientrare a casa nel dicembre del '45.

L'incontro - organizzato dalla libreria "Le



Nuvole" con il patrocinio dell'Anpi di Fossano e del settimanale La Fedeltà - sarà moderato dalla giornalista Luigina Ambrogio e vedrà la partecipazione, oltre all'autrice del libro, del professor Gigi Garelli, Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, che fornirà una breve introduzione storica della vicenda. Alcuni brani del libro saranno letti da Pinuccio Bellone. È previsto un saluto del presidente Anpi di Fossano, Massimo Monchiero (e durante la serata sarà possibile sottoscrivere la tessera Anpi).

L'incontro è aperto a tutti. È obbligatorio il Green pass e, ovviamente, verranno adottate tutte le misure anti Covid (mascherine, distanziamento...). Si invitano quanti desiderano partecipare a presentarsi con un po' di anticipo.

via Sacco 5 e poi, da pochi mesi, dall'allestimento all'interno del carcere fossanese di un laboratorio di trasformazione dei prodotti, denominato <ApPena Lavorato> che impiega altri 3 detenuti e prepara marmellate, composte, salse, sughi, insalate pronte e altre ricette tipiche della tradizione culinaria piemontese, poi venduti allo spaccio di via Sacco e attraverso il circuito de La Granda.

In particolare i partecipanti a <Passi di riscatto> potranno conoscere l'iniziativa da vicino proprio domenica 26 settembre in quanto la manifestazione prenderà il via con il ritrovo proprio nel cortile esterno del carcere di Fossano su cui si affaccia il laboratorio di trasformazione.

La manifestazione si svolge con la collaborazione della Pro Loco Fossano che curerà la preparazione del Pranzo in cascina che seguirà alla passeggiata. Considerate le restrizioni causate dalla pandemia da Covid 19, la passeggiata si svolgerà come lo scorso anno in modo spontaneo e a piccoli gruppi, per non creare assembramenti a rischio.

In pratica, dopo la partenza dal carcere il percorso da Fossano a Cascina Pensolato di frazione S. Antonio Baligio verrà segnalato dagli organizzatori e ciascuno potrà percorrerlo per conto suo (a piedi o anche in bici) durante l'intera mattinata di domenica 26 settembre, per poi ritrovarsi insieme sull'aia di Cascina Pensolato, come avvenne già nell'edizione 2020.

Per prendere parte alla passeggiata non serve alcuna iscrizione, necessaria, invece, per il Pranzo in cascina: qui i posti sono limitati e le adesioni scadono il 23 settembre o prima in caso esaurimento posti.

m.g.

Dedicato a Federico Sacco illustre geologo e paleontologo

Inaugurato il Museo geologico

Massimo Giaccardo

Da sabato pomeriggio Fossano ha il suo Museo Geologico, intitolato a Federico Sacco, illustre scienziato fossanese, vissuto tra l'800 e il '900, uno dei geologi e paleontologi più importanti della Granda e di tutto il Piemonte, la cui figura nei decenni è stata un po' dimenticata (a lui è intitolato uno dei 2 istituti comprensivi della città), ma il cui apporto alla geologia e alla scienza è stato importantissimo.

La nascita di questo museo, denominato anche Mu-Sa (Museo Sacco) ha avuto una lunga gestazione ed è un sogno che diventa finalmente realtà, come hanno sottolineato i membri della Fondazione Sacco, l'istituzione che ha il compito di valorizzarne la figura e di gestire il palazzo in cui Sacco visse in via Cavour (oggi trasformato in un ostello gestito da una cooperativa sociale che da lavoro a persone svantaggiate).

Come è stato sottolineato durante l'inaugurazione da Pierfranco Brizio, presidente della Fondazione Sacco, dal segretario Gianni Menardi e dagli altri membri del consiglio di amministrazione, questa idea affonda le sue radici in decenni fa ed il primo a crederci fu il professor Giorgio Barbero, che aveva proseguito l'opera culturale di Federico Sacco per tenere viva la memoria e l'eredità culturale.

Il Museo Geologico Federico Sacco è allestito in via Roma nei locali della ex-tesoreria, chiusi da una dozzina di anni, grazie alla colla-



borazione della Cassa di Risparmio di Fossano che li ha restaurati completamente offrendo un contributo di 59mila euro e li affitta alla Fondazione Sacco per una cifra poco più che simbolica. Il Museo è suddiviso in alcune sezioni a partire dalla prima, quella dedicata in modo più precipuo a Federico Sacco ed ai suoi studi. Tra il materiale, mappe e reperti geologici, anche alcuni oggetti appartenuti alle sue collezioni e alcuni degli oltre 700 volumi che aveva scritto o a cui aveva collaborato.

Infatti, questo è il primo e l'unico museo dedicato al celebre scienziato fossanese.

La seconda sezione, nel locale più ampio, offre un riassunto della storia geologica del nostro territorio del Piemonte, illustra come si è formato e trasformato dal ritiro progressi-

vo del mare alla formazione delle Alpi, delle coline e della pianura. In particolare, al centro, una grande installazione a spirale, fa comprendere ai visitatori il trascorrere del tempo e la differenza tra la storia dell'uomo, molto più corta, e la storia geologica della Terra e del nostro territorio, passata attraverso varie ere composte da millenni e millenni.

Il Museo si sofferma poi su alcune specificità geologiche del Fossanese, tra cui la foresta fossile scoperta lungo le rive del fiume Stura che è di un genere unico al mondo, ma del tutto sconosciuta fuori dalla cerchia degli esperti.

Infine, il Museo offre un'aula didattica interattiva, con tanto di LIM, adatta a fare lezioni con gli studenti dalla Primaria alle Superiori, grazie ad un <baule> con 7 unità didattiche interattive che può essere utilizzato anche pres-

so le scuole del territorio.

Ma allo stesso tempo sono interattive anche alcune delle installazioni e dei pannelli della sala grande, con postazioni olografiche 3D, postazioni di approfondimento che permettono a studenti e visitatori di toccare con mano i reperti geologici, i materiali e di riconoscerli.

Per facilitare i turisti le spiegazioni sono in Italiano, in Inglese ed in Francese.

Come spiegato durante il vernissage dai promotori della Fondazione Sacco, dai professionisti esperti che hanno allestito materialmente il Museo geologico e dalle autorità intervenute, l'iniziativa è frutto di una importante sinergia tra enti diversi e tra pubblico e privato.

Il Museo è nato nell'ambito di un progetto transfrontaliero Alcotra e ai finanziamenti ad esso relativi

Idea della Fondazione Sacco divenuta realtà grazie ai finanziamenti europei ed alla sinergia con Unione del Fossanese, alcuni Comuni della Granda, Cassa di Risparmio di Fossano e Comune di Fossano

e mette insieme l'impegno della fondazione Sacco, dei Comuni dell'Unione del Fossanese, di Comuni come Frabosa (che partecipa al progetto in quanto sede delle Grotte di Bossea), di Cherasco, ma anche di enti privati come la Cassa di risparmio di Fossano e l'Università di Torino, che mette a disposizione parte del materiale. Fondamentale è stato l'intervento della CF Spa per superare l'ostacolo principale, ossia la mancanza di un locale adatto per la sede. In un primo tempo si pensava al Castello degli Acaja, ma questa strada non è stata percorribile, poi l'idea di recuperare alla città questi locali ormai abbandonati da anni, ma in pieno centro storico.

Il Comune di Fossano (che non fa più parte dell'Unione del Fossanese) interviene nell'iniziativa per la parte burocratica e come membro della Fondazione Sacco.

Al vernissage sono intervenuti tra le autorità Roberto Salvatore, segretario dell'Unione del Fossanese, il vice-sindaco di Frabosa, Antonio Miglio, presidente della CRF Spa e Dario Tallone, sindaco di Fossano, accompagnato da quasi tutti gli assessori e dal presidente del consiglio Comunale Simona Giaccardi.

I vari interventi hanno ripercorso la storia del progetto e sottolineat-

to l'importanza per Fossano e per il nostro territorio di questa novità che offre grandi opportunità dal punto di vista didattico e turistico, perché valorizza un settore finora quasi sconosciuto, ma che suscita interesse specie all'estero. Subito dopo sono intervenuti i tecnici come Marco Calandri, Michele Bossio e Davide Borra, che, insieme ad altri, hanno curato l'allestimento pratico del museo, in collaborazione con la Fondazione Sacco, tramite Flavio Bauducco, esperto geologo e responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune di Fossano. Bauducco ha curato con il dottor Collo ed il professor Marco Povia dell'Università di Torino gli aspetti scientifici.

Il vernissage è terminato con il tradizionale taglio del nastro.

Il Museo Geologico poi ha aperto già i suoi battenti alle visite domeniche mattina quando alcuni piccoli gruppi sono stati accompagnati alla sua scoperta accompagnati dagli esperti Flavio Bauducco e Marco Calandri.

Nelle prossime settimane verrà messo a punto un normale orario di apertura al pubblico e la gestione delle visite: una delle ipotesi è di affidarsi all'associazione di guide Cicerone, che potrebbe trovare qui la sua sede, ma questi dettagli saranno definiti a breve.



CUPOLELIDO

acquaparc

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



ESTATE DUEMILA21



cupolelido.it



Cupolelido Acquaparc



@cupolelido

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

Suggestiva esibizione dei giovani musicisti diretti dal maestro Paolo Fiamingo

L'Ensemble Easy Opera incanta Borgo Vecchio

Interessante e suggestivo <concerto d'autunno> lo scorso venerdì sera nella sala S.Giovanni promosso dalla rassegna culturale Borgo Vecchio Eventi che ha ripreso in modo intenso le sue attività dopo la pausa in agosto. Protagonista della serata musicale l'Ensemble Easy Opera, la formazione allestita e diretta dal noto maestro Paolo Fiamingo, di Fossano, e composta da una decina di giovani, ma già valenti musicisti.

Il concerto è stato il terzo appuntamento con la musica classica proposto dallo scorso maggio in poi dalla rassegna culturale che quest'anno ha offerto questa interessante novità, L'Ensemble Easy Opera ha eseguito, forse per la prima volta a Fossano, la Sinfonia n° 4 in Sol Maggiore del musicista boemo Gustav Mahler, la cui figura è stata tratteggiata ad inizio serata dal maestro Paolo Fiamingo, che ha poi illustrato, di volta in volta, i 4 <momenti> in cui è stato suddiviso il concerto. Infatti, in questa sinfonia Mahler attraversa vari stati d'animo e diversi atteggiamenti creativi, affrontando anche il



tema della morte, ma in una prospettiva serena, di pace.

A questo riguardo Fiamingo ha anche letto alcuni brani di lettere e scritti del compositore sulla sua opera e sull'interazione tra il musicista, il letterato, il poeta e l'artista in generale. Da sottolineare nell'ultima parte l'esibizione della giovane soprano Francesca

Lanza, che ha ottimamente interpretato alcune liriche della sinfonia, riscuotendo scroscianti applausi da parte del pubblico. Unica nota stonata della serata, in cui ha funzionato anche l'ingresso con il Green Pass obbligatorio, facilmente controllato dalle volontarie del Comitato di Quartiere, è stata il limitato afflus-

so di pubblico, forse attratto da altri eventi più <popolari> in città: un peccato perché la serata culturale era di alto livello e meritava più attenzione da parte degli appassionati di musica e di eventi culturali che pur a Fossano sono numerosi.

Per il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, promotore della rassegna, è intervenuto Claudio Mana, che ha ringraziato il maestro Paolo Fiamingo e l'Ensemble Easy Opera per la collaborazione, annunciando che proseguirà già nei prossimi mesi con l'allestimento di un quarto appuntamento, intitolato <Concerto d'Inverno>: probabilmente, però, sarà ospitato in un altro posto al chiuso, in quanto S.Giovanni per ora è sprovvista di impianto di riscaldamento.

A questo riguardo Mana ha annunciato che il Comitato di Quartiere sta stringendo un accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per finanziare in futuro l'installazione di un sistema di riscaldamento nella Sala S.Giovanni, così da poter ospitare eventi culturali anche nella brutta stagione.

Infine, Claudio Mana ha annunciato che ad ottobre <Borgo Vecchio Eventi> proseguirà con l'allestimento di una quinta mostra d'arte dedicata alla pittrice cuneese Valeria Vagliano. La mostra sarà inaugurata il 2 ottobre e proseguirà sino a fine mese.

Invece, l'allestimento a dicembre della mostra dedicata ai presepi artistici per il momento è da confermare perché gli organizzatori stanno verificando la possibilità di effettuarla nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, considerando la difficoltà di gestire il forte afflusso di pubblico accorso nelle edizioni precedenti sino al 2019.

Nello spirito dell'evento nell'evento che caratterizza le iniziative di Borgo Vecchio Eventi venerdì sera il pubblico ha potuto, prima e dopo il concerto, ammirare le opere della mostra dedicata ai giovani artisti Mirko Andreoli e Mirko Ferrero, che proseguirà sino a domenica 26 settembre ed è visitabile ancora venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 19 con ingresso libero e catalogo omaggio per il pubblico.

Massimo Giaccardo

Tante attività, laboratori, corsi e gite per soci e non-soci

La Società Operaia riparte alla grande

Dalla scorsa settimana la Società Operaia di Fossano ha ripreso in pieno molte delle sue attività in presenza con la riapertura completa dei locali della sede di via Roma 74 e con l'organizzazione di una serie di corsi che prenderanno il via a partire dall'ultima settimana di settembre come illustrato più avanti nei dettagli

Inoltre, è ripartita l'organizzazione delle gite (nei giorni scorsi un gruppo di soci ha visitato Bologna) ed in particolare sono aperte le adesioni per un viaggio a Roma durante il quale i partecipanti avranno anche l'opportunità di partecipare all'udienza settimanale con Papa Francesco.

Vediamo ora le varie proposte nei dettagli ricordando che per tutti i corsi e le gite gli interessati devono rivolgersi presso la Segreteria Soms Fossano aperta il mercoledì mattina dalle 10 alle 11.30 presso la sede di via Roma 74 (ingresso androne cinema e poi portoncino in fondo a sinistra).

Corso di Ballo di Gruppo

La Soms Fossano a grande richiesta ripropone il Corso di Ballo di gruppo che verrà svolto presso la sede Soms di via Roma 74 in collaborazione con la scuola di ballo Asd Danze Futura '93 e con la maestra Linda Bosio.

Il corso prenderà il via lunedì 27 settembre e si svolge al lunedì sera suddiviso in 2 gruppi: Primo gruppo ore 20.15-21.15; Secondo gruppo ore 21.30-22.30. Obbligatorio il green Pass.

Corso di Bocchette per donne

Per quanto riguarda le attività ludiche e ricreative la Soms propone un Corso di Bocchette (gioco che si fa sul tavolo da biliardo, ma senza le stecche), coordinato dai soci Ferrua e Morano, e dedicato alle donne.

L'iniziativa prenderà il via il 5 ottobre e si svolgerà il martedì mattina dalle 9.30 alle 11.30.

Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione da fare il mercoledì mattina presso la segreteria Soms di via Roma 74 aperta dalle 10 alle 11.30.

Per partecipare obbligatorio il Green Pass.

Laboratorio Creativo

Ripartono le attività del Laboratorio Creativo della Soms Fossano che sarà riattivato a partire dal 5 ottobre in collaborazione con Irene Ballario ed Eliana della cartoleria Minnie & Co. Il laboratorio avrà cadenza settimanale dal

5 ottobre al 16 novembre al martedì dalle 15 alle 17.

Per partecipare obbligatorio il Green Pass.

Corso di Meditazione e Rilassamento

Anche per la stagione 2021-22 la Soms ripropone il Corso di meditazione e Rilassamento: l'attività sarà tenuta dalla dottoressa Clara Besso a partire da martedì 19

ottobre e sarà articolata in 5 sedute con cadenza settimanale. Ogni incontro sarà articolato in due turni: il primo dalle 17.15 alle 18.15 e il secondo dalle 18.30 alle 19.30.

Il corso illustrerà le tecniche per ridurre lo stress negativo per ottenere un miglioramento fisico e mentale.

La partecipazione è gratuita, ma

occorre il Green Pass.

Corso di gioco a Carte
Grazie alla collaborazione delle socie Renata e Laura la Soms Fossano propone un corso per imparare il gioco delle Carte: l'iniziativa si svolgerà al martedì e al giovedì dalle 15 alle 18.30.

Biliardo

L'attività del Gioco del Biliardo è attiva per i soci tutti i pomeriggi

dei giorni feriali con il coordinamento del consigliere Mario Icardi e di un gruppo di volontari.

Gita a Roma con udienza dal Papa

La Società Operaia di Fossano propone una gita di 5 giorni a Roma e ai Castelli Romani con partecipazione all'udienza di Papa Francesco in Vaticano.

Il programma della gita

Le iscrizioni presso l'agenzia Fashion Travel con versamento di acconto pari al 30% della quota. Saldo 10 giorni prima della partenza.

Quota di partecipazione: Soci Soms 471 euro - Parenti Soci 480 euro.

Per informazioni contattare il tel.349/2660072 (Maria) - 338/3666856 (Laura).

Da sabato 25 settembre in piazza Manfredi le adesioni alla camminata di solidarietà «fai da te»

Strafossan: distribuzione dei pettorali

La «casetta della Strafossan» aperta tutti i giorni sino al 10 ottobre – Vendita anche al mercato del sabato mattina in piazza d'Armi



zione che desidera sostenere, come già avvenuto lo scorso anno. Inoltre, le singole associazioni beneficiarie sono a loro volta impegnate nella distribuzione dei pettorali.

I pettorali saranno distribuiti in cambio di un'offerta minima di 5 euro. In cambio quest'anno sarà offerta come gadget una piantina offerta dalla co-

operativa Cascina Pensolato di frazione S. Antonio Baligio.

La distribuzione dei pettorali sarà attiva tutti i giorni della settimana con il seguente orario: da lunedì a venerdì ore 10-12.30 e 17.30-19; al sabato ore 9-12 (sia in piazza Manfredi che al mercato di Piazza d'Armi) e 16-19; alla domenica ore 9-12. Da sottolineare che domenica 10 ottobre, giorno in cui avrebbe dovuto svolgersi la camminata di solidarietà la «casetta della Strafossan» sarà aperta al pubblico tutto il giorno dalle 9 alle 12 e poi dalle 16 alle 19.

La postazione con la «casetta» (offerta da una ditta privata) sarà già montata tra giovedì e venerdì di questa settimana in modo da essere operativa già sabato mattina grazie ai volontari.

In questo modo quest'anno aumenteranno i canali di distribuzione dei pettorali e questo dovrebbe far crescere anche la quantità di tagliandi venduti, tenendo conto che non è ancora possibile la distribuzione diretta nelle scuole per le norme di sicurezza anti-Covid 19. Gli organizzatori puntano così a superare gli oltre duemila pettorali dello scorso anno.

Una volta preso il pettorale gli iscritti saranno invitati ad effettuare la camminata non-competitiva con modalità «fai da te», percorrendo nei giorni 8, 9 o 10 ottobre, il tracciato classico della Strafossan (lo stesso del 2020) lungo il quale saranno allestiti degli appositi «selfie-point» dove scattarsi una foto da inviare ai profili

social della Strafossan. Per non creare assembramenti i partecipanti sono invitati a compiere il tragitto a gruppetti, a coppie, con la propria famiglia, con alcuni amici, ma comunque «alla spicciolata» in modo spontaneo per non creare assembramenti. In questo modo la Strafossan 2021 non sarà una manifestazione vera e propria in presenza, ma l'unione ideale di tante camminata individuali o di piccoli gruppi, fatte liberamente nel giorno e nell'orario preferito.

Non-competitiva di Fitwalking

Per quanto riguarda, invece, le iscrizioni alla non-competitiva di Fitwalking che si svolgerà domenica 10 ottobre in mattinata (dopo la partenza della gara agonistica) le iscrizioni saranno aperte sino al 7 ottobre e si possono effettuare rivolgendosi all'Atletica Fossano 75.

A questo proposito proseguono gli allenamenti collettivi promossi dall'Atletica Fossano '75 ed aperti a tutti coloro che desiderano provare il Fitwalking e preparare insieme la camminata di domenica 10 ottobre.

Il secondo appuntamento è in programma stasera, martedì 21 settembre, alle ore 19 con ritrovo in piazza Castello vicino al fossato.

Appuntamenti successivi, sempre alle 19, martedì 28 settembre con ritrovo presso la pista da atletica del Villaggio Sportivo in viale della Repubblica, e poi martedì 5 ottobre con ritrovo presso i giardini di via S. Lucia per provare il percorso della Strafossan 2021.

Le prove sono gratuite e seguite da tecnici esperti dell'Atletica Fossano 75. Intervenire con abbigliamento e scarpe sportive.

Per informazioni contattare il tel.328/1746452 (Andrea) - 333/8161220 (Rachele).

Massimo Giaccardo

Sabato 25 grande concerto con la Fondazione Fossano Musica

Questo fine settimana il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Fossano festeggia i 20 anni della sua fondazione avvenuta nel 2001.

Infatti, la nostra città fu una delle prima nella Granda in cui venne costituito un gruppo di Protezione Civile dopo la creazione della struttura a livello provinciale nel 1998. Tutto nacque sulla spinta del volontariato emerso in occasione della grande alluvione del Tanaro e dei suoi affluenti avvenuta nel 1994, quando tra i soccorritori volontari ci furono anche molti fossanesi.

Da qui prese il via una lunga e bella storia di impegno a favore della nostra città che prosegue da 20 anni grazie ai tanti volontari che si sono succeduti nel tempo, alcuni dei quali hanno proseguito in questo impegno sin dall'inizio.

I cittadini potranno riscoprire queste vicende da venerdì 24 a domenica 26 settembre partecipando alla manifestazione che si svolgerà in piazza Castello e sarà aperta a tutti, nel rispetto delle normative di sicurezza anti-contagio da Covid 19.

In particolare, sin da venerdì pomeriggio si po-

Venerdì 24, sabato 25
e domenica 26 in piazza
Castello esposizione
di mezzi, mostra fotografie
e consegna attestati
di benemerenz

tranno vedere da vicino gli automezzi, le attrezzature e gli equipaggiamenti personali, le tendostrutture e tutto il materiale che sarà allestito sulla piazza, messo a disposizione dal coordinamento Territoriale della Protezione Civile Provinciale.

Tra l'altro saranno presenti unità cinofile e dimostrazioni con l'uso di droni.

Nel cortile del Castello degli Acaja sarà allestita una mostra fotografica retrospettiva sulle attività svolte in questi 20 anni.

L'allestimento sarà aperto al pubblico dalle ore 15 in poi.

Sabato 25 settembre la mattinata sarà dedicata alle visite da parte degli alunni delle Scuole Elementari di Fossano che oltre ai mezzi e alle attrezzature potranno visitare la mostra dei disegni realizzati dalle stesse classi e dedicate al tema della Protezione civile.

Ogni classe ha realizzato uno o più lavori, i migliori dei quali verranno premiati da un'apposita giuria, presieduta da Donatella Rattalino, assessore alla scuola del Comune di Fossano. In particolare, saranno assegnati 5 premi, uno per ogni annata delle Primarie.

La premiazione è prevista sabato 25 settembre alle 17 in piazza Castello.



La mostra sarà esposta nella Sala Polivalente (sala Barbero) del Castello stesso.

Nel pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18 si terranno le visite guidate agli stand ed alle mostre aperte a tutto il pubblico.

Sia venerdì che sabato l'ingresso sarà libero senza bisogno di prenotazione.

Nella serata di sabato la manifestazione sarà allestita da un concerto intitolato <The Movies Song> che presenterà i brani delle più celebri colonne sonore di notissimi film internazionali.

Il concerto sarà eseguito dai musicisti della Fondazione fossano Musica con

la partecipazione della cantante Raffaella Buzzi e di Davide Conti.

Data la capienza massima di 600 spettatori nell'arena di piazza castello solo per partecipare al concerto è prevista la prenotazione da farsi su Internet all'indirizzo: www.imbaravalle.it/masterclass/iscrizione7193.

L'ingresso è comunque libero, ma solo su prenotazione, ed sono obbligatori il Green Pass e la Carta d'Identità.

Domenica 26 settembre si svolgerà la parte ufficiale delle celebrazioni per i 20 anni di fondazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

A partire dalle ore 19 in piazza castello converranno le autorità ed i volontari, familiari, amici e simpatizzanti che alle 10.30 parteciperanno alla S.Messa all'aperto, presieduta da Padre Tonino, responsabile dei Frati Cappuccini di Fossano. Durante la funzione si pregherà in suffragio dei volontari della Protezione civile di Fossano defunti in questi anni.

Al termine, intorno alle 11.30 gli interventi delle autorità e la consegna degli attestati e dei tagliandetti commemorativi ai volontari attuali e ai volontari fondatori del Gruppo nel 2001.

Per preparare l'iniziativa la scorsa settimana Paolo Cavallo, attuale coordinatore del Gruppo comunale di Protezione Civile di Fossano e alcuni volontari la settimana scorsa hanno incontrato gli alunni delle scuole dei 2 istituti comprensivi cittadini sia in piazza Castello che direttamente nei plessi scolastici distaccati come a Mura e a Maddalene. Durante questi incontri i volontari hanno illustrato ai bambini cosa è e come funziona la Protezione Civile ed in particolare l'organizzazione del Gruppo di Fossano.

Attualmente il Gruppo è composto da 34 volontari, il massimo raggiunto in questi 20 anni, tra cui 7 donne e 27 uomini.

Paolo Cavallo è coordinatore dal 2002, in precedenza dalla nascita nel 2001 al 2002, il ruolo era stato svolto da Riccardo Trabucco, uno dei fondatori della Protezione Civile a Fossano.

Le ore di servizio dei volontari sono via via cresciute, soprattutto negli ultimi anni a causa dell'aumento dei servizi causato dall'emergenza per la pandemia.

Basti pensare che nel 2020 la Protezione Civile di Fossano ha svolto ben 7mila 744 ore di servizio e che nel

2021 a inizio settembre, le ore erano già 4mila 896.

Un servizio più che meritorio a favore della comunità non solo a Fossano e dintorni, ma nelle emergenze in tutto il circondario ed oltre, come dimostrano gli interventi compiuti in questi 20 anni a favore dei terremotati in Molise nel 2002, in Abruzzo nel 2009, in Emilia nel 2012, ad Accumoli nel 2016, ad Amatrice e Norcia nel 2017,

Ed inoltre, sono molteplici gli interventi in occasione di alluvioni ed altre calamità naturali a partire da quello nella Francia del sud nel 2003 sino a quello dell'alluvione a Limone e Valvermenagna di pochi mesi fa.

E poi sono tantissimi i servizi d'ordine svolti in occasione delle manifestazioni cittadine e nei paesi del circondario, ma anche più lontano come a Roma nel 2005 in occasione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II.

Queste ed altre vicende si potranno rivivere visitando la mostra fotografica sui 20 anni del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fossano e incontrando i volontari durante la Tre Giorni, ed anche noi torneremo a parlarne nel prossimo numero.

Massimo Giaccardo

Il Presidente Testa: «Siamo orgogliosi del nostro gruppo giovani»

Festa Avis a Cavallermaggiore



Si è svolto domenica 19 settembre il tradizionale pranzo sociale dell'Avis Madonna del Pione, il primo dopo quasi due anni di stop, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone, tra cui Davide Sannazzaro, Sindaco di Cavallermaggiore, e Lucilla Ciravegna, Assessore alle Politiche del lavoro e del volontariato sociale di Bra. Oltre alla doppia rappresentanza istituzionale, alla celebrazione hanno preso parte anche Giuseppe Ferraro, Presidente Avis di Alba, Valentino Piacenza, Consigliere dell'Avis Regionale, Flavio Zunino, Presidente dell'Avis Pro-

vinciale, Antonio Ghigo, Vicepresidente dell'Avis Provinciale, Oscar Revello, Presidente dell'Avis di La Morra, e Don Brunato, Parroco di Cavallermaggiore.

Dopo la messa a Madonna del Pione celebrata da Don Petrini per ricordare tutti i donatori defunti della Sezione, il gruppo si è spostato alla trattoria «La mamma» nella Frazione Gerbo di Fossano per un pranzo a base di fritto misto alla piemontese.

«Questo è stato il primo pranzo in presenza dopo la chiusura dello scorso anno - dichiara il Presidente Claudio Testa -. Per noi ha un

forte significato perché sancisce ufficialmente la ripresa a pieno regime delle nostre attività. In questa occasione abbiamo visto la partecipazione anche di tanti giovani della nostra Sezione: grazie alla loro energia, è stata una festa davvero speciale. A loro vanno i nostri complimenti: siamo orgogliosi di voi, ragazzi!».

Attualmente l'Avis Madonna del Pione conta 136 donatori attivi, di cui 5 entrati nell'associazione nel 2020. Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, sono state effettuate 163 donazioni di cui 116 di sangue intero e 47 di plasma.

Ghisolfi torna protagonista in cattedra

Il banchiere scrittore torna nella città che si appresta a celebrare, sotto l'egida della prestigiosa banca popolare cittadina, della giunta comunale e dell'istituto tecnico commerciale superiore, il proprio più emblematico Concittadino, ingegnere dei Papi, dei Maltesi e dei De' Medici vissuto nel XVI secolo

Hanno avuto ufficialmente inizio le giornate cortonesi dedicate alla figura dell'architetto Francesco Laparelli e a quanti, per generazioni, hanno studiato nel celeberrimo istituto tecnico commerciale - già scuola per ragionieri - che ne porta gloriosamente il nome.

Una successione di eventi educativi e autenticamente Popolari, attraverso i quali le fondamentali Istituzioni pubbliche e finanziarie della città in terra aretina creano un legame indissolubile tra blasone storico e prospettive economiche presenti e future.

Beppe Ghisolfi, intervenuto con successo in un analogo evento del 2019 a cura sempre dell'istituto creditizio popolare cortonese in Arezzo, con la lectio magistrale prevista per il giorno di sabato 2 ottobre nel pomeriggio a partire dalle ore 17.

Un appuntamento, realizzato in coordinamento con la Banca di Cortona - nel quadro delle azioni divulgative e sensibilizzatrici sostenute dal Presidente Giulio Burbi e dal Direttore generale Roberto Calzini - sancisce nei fatti la ripartenza della cattedra itinerante di Beppe Ghisolfi, nella bellissima definizione coniata da Antonio Patuelli Presidente dell'Abi.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA SICCITA' AGGRAVA IL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI - LA SITUAZIONE NEL CUNESE

Incendio boschivo colposo a Trinità

Individuato e segnalato all'autorità competente il responsabile dai Carabinieri forestali

TRINITA'

Al di là delle ultimissime piogge, un lungo periodo di siccità ha interessato tutta la nostra regione, con effetti particolarmente evidenti soprattutto nel cuneese: rete idrica superficiale ormai pressoché prosciugata, alpeggi montani brulli e bestiame costretto a demonticazione anticipata, campagne assetate e boschi precocemente ingialliti. In queste situazioni, oltre ai danni economici immediati legati al calo di produttività dei campi e ai costi per l'irrigazione, sono le porzioni boscate quelle che destano maggiore preoccupazione, per il rischio legato al fenomeno degli incendi boschivi.

Il 2021 per l'Italia è stato un anno drammatico dal



punto di vista degli incendi boschivi, con oltre 150.000 ettari di bosco an-

dati in fumo (più del doppio rispetto al 2020) con danni incalcolabili dal

punto di vista ambientale, per perdita di biodiversità e incremento dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Pur con dati meno allarmanti rispetto ad altri ambiti territoriali, nelle ultime settimane anche la provincia è stata interessata da numerosi incendi boschivi, la cui origine, in oltre il 90% dei casi, ha un legame con le attività umane.

Oltre agli incendi dolosi, appiccati con l'intento mirato di distruggere boschi e foreste, sono quelli di origine colposa che costituiscono, numericamente, la principale fonte di rischio. Troppo spesso infatti operazioni di ripulitura, potatura e sfalcio finiscono con l'abbruciamento dei residui vegeta-



li. Le fiamme, se non adeguatamente controllate, possono rapidamente sfuggire di mano ai loro guardiani e, in presenza di una vegetazione secca o debilitata dalla mancanza di acqua, propagarsi al bosco più vicino originando veri e propri incendi boschivi. È per questo motivo che per il legislatore equipara la gravità di un'accensione in bosco a quella in un terreno vicino da cui le fiamme si possano facilmente estendere anche al bosco, a causa del vento ad esempio.

L'attività dei Carabinieri Forestali è stata principalmente mirata alla prevenzione degli incendi boschivi, tuttavia, nonostante i numerosi controlli

svolti, da inizio anno sono state già 21 le segnalazioni in Procura per incendi boschivo e 36 i verbali amministrativi elevati per condotte pericolose (ad es. abbruciamenti a distanze dal bosco troppo ridotte) per un importo complessivo contestato di 27.712€.

L'ultimo caso in ordine di tempo è avvenuto recentemente nel comune di Trinità dove un abbruciamento di alcuni residui vegetali su un terreno incolto, è sfuggito di mano al conducente del terreno e le fiamme si sono propagate attraverso arbusti e infestanti, fino a raggiungere un'area boscata limitrofa al terreno in questione. Solo il pronto intervento delle squadre

di spegnimento ha impedito che sfociasse in un incendio boschivo di grandi dimensioni.

Il responsabile, individuato dai militari della Stazione Carabinieri Forestale di Cuneo, è stato segnalato alla Procura della Repubblica. L'art 423bis del Codice Penale, specifico per gli incendi boschivi, prevede, per gli incendi di origine colposa, pene che possono arrivare fino alla reclusione da 1 a 5 anni, ulteriormente aumentabili se dall'incendio deriva un danno grave esteso e persistente per l'ambiente.

Sopra due momenti dell'incendio a Trinità, sotto un'immagine di repertorio



ALLE ELEZIONI COMUNALI DEL 3 E 4 OTTOBRE

Elezioni a Cavallermaggiore: sfida a due

Alla lista del sindaco uscente Sannazzaro si contrappone quella di Chiara Voghera

CAVALLERMAGGIORE

Recentemente abbiamo dato notizia della lista «Grande Cavallermaggiore che alle prossime elezioni sfiderà quella del sindaco uscente Davide Sannazzaro che, dopo cinque anni, si ripresenta alla guida di "Cavallermaggiore Viva" con una squadra composta da sei donne e sei uomini. Questa la sua

formazione: **Giorgio Amoruso, Luca Blengino, Michelangelo Cigna, Cinzia Comino, Alessandra Fissore in Persia, Manuele Fissore, Elisa Monge, Mariacarola Pinna, Giacomo Racca, Elisa Rambaudi, Pierangelo Spertino, Paola Tosco.** Confermati due assessori: Amoroso e Monge, il capogruppo Cigna e due consiglieri: Alessandra e Manuele Fissore. A que-



sti, si aggiunge Paola Tosco, anche lei consigliere uscente, che sedeva però sui banchi della minoranza.

Si prospetta, quindi, una battaglia a due alle prossime amministrative del 3 e 4 ottobre. La lista sfidante (che qualcuno dice ispirata da «Fratelli d'Italia», cosa però non confermata dagli interessati) ha come candidato sindaco Chiara Voghera. 46 anni, titolare di un'attività nel commercio ambulante, Presidente territoriale per la provincia di

Cuneo dell'ANVA, l'associazione di categoria della Confesercenti nell'ambito del commercio di area pubblica. Candidati nella lista saranno: **• Davide Giordana, 38 anni, giornalista e conduttore • Paolo Barabesi, 62 anni, architetto • Federico Dimitri, 20 anni, studente universitario • Martina Boglione, 24 anni, dipendente comunale • Salvatore Cuzzupé, 66 anni, pensionato • Monica Bella, 45 anni, impiegata nel commercio • Dario**

Nero, 42 anni, sottufficiale dell'aeronautica • Carla Druetta, 54 anni, imprenditore • Ezio Leone, 38 anni, geometra libero professionista • Sabrina Mollo, 53 anni, casalinga • Mattia Baldizzone, 25 anni, ausiliare della viabilità • Alessandro Bergese, 21 anni, agricoltore Cavallermaggiore, 4 settembre 2021

Nelle foto a fianco Davide Sannazzaro e Chiara Voghera

TANGENZIALE A CARMAGNOLA

Con una comunicazione formale trasmessa oggi alla Società Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'opera, il Ministero dei Trasporti ha dato il proprio via libera alla realizzazione della variante Est della Tangenziale di Carmagnola, confermando anche la completa copertura economica del valore di circa 11 milioni di euro.

Definito anche il cronoprogramma per la realizzazione dell'opera, in un incontro con la Società concessionaria convocato in Comune dal Sindaco di Carmagnola e dal Presidente della Regione Piemonte. Entro 90 giorni da oggi sarà riunita la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed entro marzo 2022 si procederà con quello esecutivo. Ad aprile verranno avviate le procedure d'appalto e a settembre inizieranno i lavori che dureranno un anno e saranno ultimati entro il 2023.

ANCHE A REVELLO E IN VALLE VARAITA

Cantieri stradali della Provincia a Cavallermaggiore

Lavori in corso da martedì 14 settembre lungo la strada provinciale 48 nel tratto Cavallermaggiore – Bra per circa 100 metri per la messa in sicurezza di una scarpata per frana a monte nel comune di Cavallermaggiore. Di conseguenza, la Provincia ha fissato un senso unico alternato con semaforo per permettere alla ditta

Maccagno di Barge di lavorare in sicurezza. La durata del cantiere ed i conseguenti disagi al traffico sono previsti per circa 30 giorni. Per lavori di costruzione della pista ciclabile nel comune di Revello la Provincia stabilisce un senso unico alternato regolato da semaforo per un tratto di circa un chilometro

lungo la strada provinciale 26 tra Revello e Sanfront. Il senso unico scatterà da mercoledì 15 settembre dalle 7,30 alle 12 e dalle 13 alle 18 fino al termine dei lavori. La ditta appaltante è la Costrade di Saluzzo.

In valle Varaita, lungo la provinciale 251 Chianale-Pontechianale e fino al confine di

Stato del colle dell'Agnello (dal km 5+500 al km 14+530) sarà istituito da mercoledì 15 settembre e fino al termine dei lavori un senso unico alternato regolato da semaforo per permettere i lavori di installazione delle barriere stradali di sicurezza. L'intervento della Provincia è affidato alla ditta Sep di Racconigi.

VIABILITA' E TRAFFICO

Sistema MoVE-IN, i Comuni si muovono in ordine sparso

r.f.

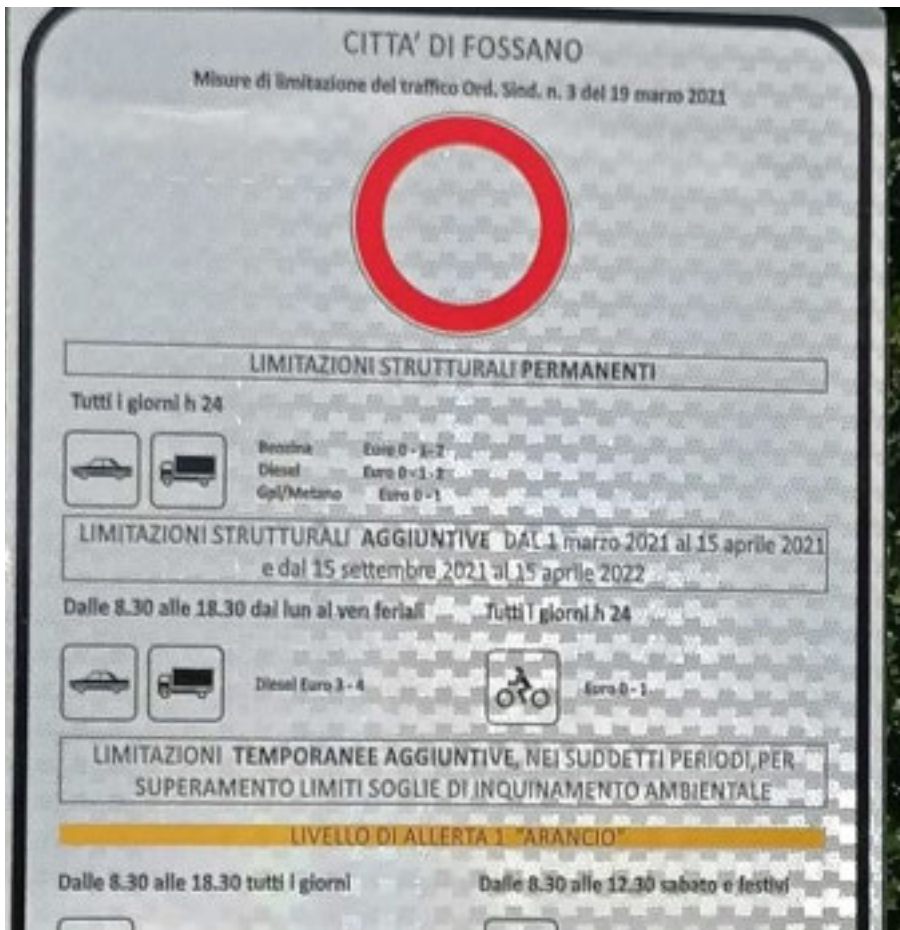
È una svolta se non epocale, almeno di grande rilievo, per tutto il territorio regionale. L'adesione al progetto "MoVE-IN" – già attivo in Regionale Lombardia, mutuato dalla Regione Piemonte – secondo le intenzioni porterà un sensibile miglioramento della qualità dell'aria in materia di inquinamento da polveri sottili. Tagliando fuori diversi mezzi – nei giorni "out" secondo i parametri di inquinamento –, comprese le autovetture diesel Euro3 ed Euro4, dal traffico delle principali città: per quanto riguarda la provincia di Cuneo, le tradizionali "Sette sorelle" più Borgo San Dalmazzo e Busca. Le limitazioni, formalmente scattate dal 15 settembre ed in vigore fino al 15 aprile dell'anno successivo, riguardano la fascia oraria 8.30-19.30, dal lunedì al venerdì.

L'entrata in vigore delle limitazioni ha messo in difficoltà non poco le Amministrazioni comunali, e creato molta incertezza soprattutto negli utenti finali che hanno visto passare informazioni talora anche discordanti.

La possibilità di "aggirare" uno stop completo ai veicoli interessati attraverso l'installazione di una "black box" ha comunque destato parecchio interesse per gli utenti.

La "Scatola nera"

Il sistema MoVE-IN attribuisce a ogni veicolo considerato "inquinante" un tetto massimo di chilometri



Scatole nere, boom di richieste anche dove c'è ancora incertezza. Un installatore di Mondovì: «Quarantacinque black box operative in pochi giorni» – Cuneo ricorre al TAR

percorribili ogni anno all'interno dei Comuni soggetti alle limitazioni di circolazione per motivi ambientali (tutti, indistintamente). Il tetto di chilometri percorribili varia in base alla tipologia di veicolo e alle emissioni. C'è la possibilità, per i proprietari dei veicoli coinvolti dalle limitazioni, di installare un siste-

ma di controllo e di tracciamento del mezzo direttamente sul veicolo. Per ottenere questa scatola nera, o "black box", occorre registrarsi al servizio (ma solo se si possiede una identità digitale), pagare una *tan-tum* 50 euro (30 per l'installazione e 20 per la fornitura del servizio, un canone che si ripeterà anche negli an-

ni successivi al primo) e, completata la registrazione, rivolgersi ad una delle officine autorizzate per l'installazione sul veicolo. «In questi giorni – dice il titolare di una delle officine di Mondovì che abbiamo contattato – le richieste di installazione sono molto numerose, e molte anche quelle di informazione. In un paio di

settimane, abbiamo già installato 45 black box». Nell'estate, i Comuni interessati hanno dovuto prendere posizione nei confronti del sistema MoVE-IN, muovendosi giocoforza in ordine sparso per la diversa conformazione del territorio, e date le multiformi iniziative già intraprese per il controllo dell'inquinamento atmosferico attraverso le limitazioni al traffico.

A Mondovì

La città di Mondovì aveva già a suo tempo aderito al MoVE-IN con una delibera della Giunta comunale, che dava mandato a sindaco e Polizia municipale di approntare una ordinanza ad hoc per venire incontro alle disposizioni. Come ci conferma la comandante Domenica Chionetti, si sta predisponendo l'ordinanza di limitazioni al traffico alla luce delle ultime disposizioni, che verrà ovviamente corredata con opportuna segnaletica in loco. Cartelli verticali, implementati anche da segnalazioni luminose per facilitare l'immediatezza di comprensione da parte degli utenti, soprattutto in merito alle limitazioni temporanee: per questo occorrerà – una volta acquisita la nuova segnaletica – provvedere al collegamento all'energia elettrica. Un'operazione non immediata, che si concretizzerà comunque nelle prossime settimane. E che richiederà un impegno economico notevole, si parla di 200 mila euro in totale. «Il primo step – evidenzia la comandante Chionetti –

sarà comunque quello di predisporre e distribuire una apposita brochure tascabile per fornire le informazioni il più possibile in modo dettagliato e trasparente; e di una serie di slides a beneficio degli utenti». Questo anche perché il Comando è praticamente "preso d'assalto" dalle chiamate dei cittadini che vogliono creare di capire qualcosa in più. In attesa dei dettagli, le limitazioni dovrebbero comunque riguardare genericamente il "centro abitato" (compreso il rione di S. Anna) ed escludere le statali (di conseguenza, anche il tratto urbano di corso Statuto).

A Fossano

Più agevole l'adeguamento di Fossano alla nuova normativa, essendo la città già dotata di un impianto solido di limitazioni al traffico. L'ordinanza datata 19 luglio evidenzia una parte di territorio interessata da "limitazioni strutturali" (l'intero territorio comunale) e una parte interessata da "limitazioni temporanee", ossia il centro abitato, con l'indicazione delle strade non interessate dal provvedimento. Decisamente più contenuta anche la spesa per l'adeguamento.

A Bra e a Cuneo

Anche a Bra la situazione è piuttosto lineare, essendo la città – assieme ad Alba – già dotata di semaforo anti-smog. Cuneo e Borgo San Dalmazzo invece hanno invece impugnato l'ordinanza presentando ricorso al TAR.

IN BREVE

Festa per i 50 anni del VBC

Sabato 25 settembre alle ore 21 a Mondovì in piazza Ellero, sotto l'ala del mercato, si terrà la presentazione del VBC Synergy Mondovì, all'imminente nastro di partenza del prossimo Campionato Mascalchile di Serie A2 di Pallavolo. La passerella della prima squadra coincide con il cinquantenario di nascita del VBC Mondovì. Per festeggiare la nascita cinquantennale del sodalizio, sabato sera ci sarà una magnifica torta celebrativa per tutti i presenti. Generale grande curiosità in questa grande occasione per conoscere ancora più da vicino staff tecnico e giocatori del team monregalese. Compreso anche Arinze Kelvin Nwachukwu, il nuovo opposto per il quale si stanno ultimando le pratiche burocratiche di tesseramento. Ospite gradito della serata Beppe Braida, artista brillante conosciutissimo anche per esperienze in divertenti trasmissioni televisive.

MONDOVI

«Orizzonti sonori»: quando la musica... prende il volo

Le mongolfiere di Mondovì sono pronte a levarsi in volo e a dirigersi verso nuovi, entusiasman-ti... "Orizzonti Sonori". Sarà la città del Belvedere, infatti, a ospitare l'esordio assoluto di un format innovativo, che si prefigge l'obiettivo di originare una perfetta alchimia tra la musica e i luoghi, contribuendo a dare voce al territorio, a farlo parlare di sé mediante immagini, suoni, crome, dettagli. Un progetto, anzi, un'intuizione di due dj e producer di levatura internazionale, Gabriele Giudici e Fabrizio Molineri, entrambi monregalesi, a cui si abbina l'estro creativo e la sensibilità nei confronti dell'estetica di Barbara Gourdain, coordinatrice dell'evento con oltre un decennio di esperienza all'attivo. Un format figlio della prova generale andata in scena un anno fa con "Suono di una notte di mezza estate", quando i due producer diedero vita a un brillante dj set all'ombra della torre civica, trasmesso in filodiffusione per le vie della città in occasione di "Aspettando i Doi Pass". Un test superato a pieni voti e che ha agevolato la genesi di "Orizzonti Sonori", un vero e proprio dj set "mobile", registrato e accompagnato da filmati di pregevole fattura, in grado di garantire una ve-

Progetto dei dj monregalesi Gabriele Giudici e Fabrizio Molineri

trina impareggiabile a qualsiasi località. Mondovì, in tal senso, sarà la prima a trarne beneficio; alle 21 di sabato 25 settembre 2021, nella cornice medievale di piazza Maggiore e nell'ambito della kermesse "TRASFORMAZIONE" (a cura del Circolo delle Idee e della Consulta femminile cittadina), andrà in scena la proiezione in anteprima dell'evento su maxischermo. Lo stesso sarà poi trasmesso sui social media esattamente 48 ore più tardi, lunedì 27 settembre. Giudici, Molineri e Gourdain, che dichiarano: «Orizzonti Sonori fonda il proprio essere su una trasmissione in streaming attraverso Facebook, utilizzato in tutto il mondo sia da utenti privati che da aziende. Il trait d'union costante resta, come per il tema artistico-musicale, quello dell'aggregazione a distanza, dando la possibilità di collegare simultaneamente un'audience intercontinentale. La grande immediatezza del social network e la familiarità sviluppa-

ta nel tempo dagli utenti nel suo utilizzo, unite a una strategia comunicativa studiata ad hoc, donano all'evento una spiccata visibilità, che, di riflesso, interessa ogni singolo ente o brand coinvolto a livello organizzativo». Giova sottolineare che questo appuntamento amalgama professionalità, dai dj agli equipaggi, tutte legate da un unico fil rouge: l'appartenenza al territorio monregalese. Un momento pensato per Mondovì da Mondovì, insomma. E, a tal proposito, non si può non menzionare Alberto Martinetti, occupatosi del montaggio e della regia in toto, oltre che di alcune riprese. Il giovane è specializzato prevalentemente nel videomaking, arte che è per lui ora divenuta un lavoro a tutti gli effetti, seppur da alternare agli studi universitari. Fondamentale, ancora, il supporto fornito dall'assessorato alle Politiche giovanili della città di Mondovì e dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, che, con il loro impegno, hanno contribuito a conferire concretezza a "Orizzonti Sonori". In particolare, a livello "aerostatico", sono stati coinvolti cinque equipaggi: Bonanno Ultra Magic Baloons, Forgiione, John Aimò Baloons, Slowfly.it e Zissou Baloon.





UNA BELLA FESTA ALPINA CON GLI IMMANCABILI MULI

Giornata dell'Ana ai Vernagli

Domenica alle 9.30 sono arrivati gli alpini ai Vernagli da San Giacomo di Roburent. Erano partiti in colonna con i muli ed i loro conducenti coordinati da Natale Manzo, responsabile delle Salmerie del gruppo Alpini di Mondovì. Dopo la presentazione dei muli sommessaggiati alla platea si è potuto assistere all'alza bandiera al canto dell'Inno di Mameli quindi alla partecipazione della Santa Messa celebrata nella cappella della Santa Maddalena dal sacerdote Don Russo coadiuvato dal Diacono Alberto Vinassa. I canti tipici, con la significativa partecipazione degli «amici di Stevu» hanno creato una armonia unica con l'ambiente ed i piatti del «rancio» proposto da

Marco della «Maddalena» dei Vernagli. L'insieme di circostanze favorevoli e gioiose hanno forse anche contribuito a tenere lontano le nuvole che hanno permesso di chiudere la giornata con l'ammaina bandiera accompagnata dallo struggente suono della tromba suonata da Giancarlo Pecchenino. Va segnalata l'attiva partecipazione della poetessa Franca Prato, della Madrina della Sezione Alpini di Mondovì Dada Girardi, del Vessillo Sezionale accompagnato dal Presidente della sezione Alpini Armando Camperi e della gradita presenza del Sindaco di Rocca Balbi Bruno Curti. L'arrivederci è al prossimo anno.

Nelle foto l'arrivo degli Alpini e la cerimonia



IN TEMPI STRETTI

Posti ridotti all'Unidea, ma si spera presto di ricominciare

Riuscirà l'Unidea Mondovì a riprendere i suoi incontri pur con le restrizioni e le cautele conseguenti alla pandemia? Lo chiedono in tanti, e se lo propongono gli organizzatori che sono in cerca di soluzioni possibili. Una di queste è la drastica riduzione di posti disponibili (nella consueta Sala Comunale Conferenze, solo ventotto in tutto, relatori compresi), a fronte di una frequenza solitamente assai maggiore. Mentre sono in corso anche altri contatti, si prospetta la rinuncia agli incontri bisettimanali per un solo incontro di due ore ogni settimana, però con inizio già nella prima metà di ottobre; e per evidenti ragioni organizzative si chiede agli amici vecchi e nuovi dell'Unidea, di far sapere preventivamente la loro intenzione di frequentare contattando questi numeri: 338 1757861; 333 1340939.



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com



ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola · Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

r.f.

COMPLETATO IL PRIMO LOTTO DELLA "REVISIONE" DEI BASTIONI: LA STRADA SARA' ZONA 30?

Si è praticamente conclusa la prima fase del progetto di recupero e consolidamento dei bastioni est di Piazza, con la riapertura al traffico veicolare di via Marchese d'Ormea, avvenuta martedì scorso in mattinata. Il tratto stradale era chiuso dal 2018.

Il progetto – per un importo totale di 210 mila euro – ha previsto il consolidamento di un tratto di bastione posto a valle del lato nord di via Marchese d'Ormea, per la lunghezza di circa 55 metri, mediante la realizzazione, di palificate e tiranti alla base del paramento del bastione, seguito da un secondo ordine di tiranti a tre metri di altezza, e da un cordolo in cemento armato fondato su micropali sulla via sovrastante. «Un intervento complesso – ha evidenziato l'assessore ai Lavori pubblici Sandra Carboni, intervenuta alla riapertura assieme al sindaco Paolo Adriano – data la difficoltà di reperire macchinari sufficientemente piccoli per procedere alle operazioni di trivellazione. L'intervento è pressoché ultimato, occorrerà ancora schermare le putrelle a vista con un rivestimento in mattoni vecchi».

La fase due prevede invece il consolidamento di un tratto di bastioni a ridosso della cabina Enel sempre in via Marchese d'Ormea, per la lunghezza di circa 24 metri, con la realizzazione di cordoli e di tiranti alla base del paramento murario e successiva ricostruzione del muro in cemento armato e degli spalloni rivestiti con mattoni vecchi (importo totale, 100 mila euro).

In occasione dei lavori, la stra-



da non dovrebbe essere chiusa al traffico. Il terzo intervento – che si preannuncia nuovamente impegnativo – invece vedrà il recupero strutturale del muraglione di contenimento sotto vicolo Pizzo nella parte di

competenza pubblica, con realizzazione di cordoli e di ancoraggi delle murature esistenti, posa in opera di piastre di contrasto a seguito di interventi cucisciuci della muratura ammalorata.

Anche in questo caso, l'importo è di 100 mila euro. Da valutare con i privati la ripulitura della ripa sottostante. In merito alla viabilità, possibile l'istituzione di una "zona trenta" per tutta l'estensione di via

Marchese di Ormea, mentre verrà per ora conservata la strada di cantiere (utile inoltre per eventuali operazioni di ripulitura dalla vegetazione dei bastioni stessi) di cui parliamo più diffusamente a parte.

Nelle foto: a sinistra, l'ambito di intervento del primo lotto di lavori di sistemazione dei bastioni; a destra, il sindaco di Mondovì Paolo Adriano e l'assessore ai Lavori pubblici Sandra Carboni.



PERCHE' NON SFRUTTARE LE MURA PER TRACCIARE UNA VARIANTE A PIAZZA?



L'attesa Variante Est, come l'araba Fenice

Nelle foto il tracciato (le linee tratteggiate gialle) della strada di cantiere per i lavori delle mura, ben visibile, nella parte in cui è stata completata nella foto che corre da l'articolo sopra. A fianco la parte che va verso la Porta di Carassone, sotto, quella nella parte opposta. La freccia viola indica la distanza dalla parte iniziale di via Beccone per completare l'opera.



Uno dei nodi irrisolti da decenni riguarda la circoscrizione Est di Piazza. Non è possibile continuare ad utilizzare via Marchese d'Ormea che è invece vocata a diventare il vero belvedere della città. L'apertura del tratto terminale (a senso unico) di via Marchese d'Ormea, di cui riferiamo a parte, evidenzia ancora di più il problema. Le proposte di pedonalizzazioni, la realizzanda palestra delle scuole che si trova al lato opposto di Piazza, impongono di ripensare seriamente a questa soluzione viaria.

Ma la variante (sostanzialmente un allargamento con deviazione di via del Beccone) è parcheggiata in Piano Regolatore dagli anni Ottanta e lì è destinata a restare. Vi è però una novità. La sistemazione delle antiche mura di via Marchese d'Ormea è stata finalmente ultimata anche se solo per il primo lotto.

Per sistemare le mura nel tratto che va dalla Porta di Carassone alla parte antistante a vicolo Pizzo, sarà necessario fare una strada di cantiere sotto le mura stesse. Ricordo un progetto dell'architetto Mamino che proponeva di portare la variante Est, proprio sotto le antiche mura. Allora vorrei avanzare nuovamente una proposta che ho già illustrato su queste colonne: perché non fare la strada di cantiere (con gli accordi dovuti con i proprietari

dei terreni) in maniera che sia sufficientemente larga (8 metri?) per un utilizzo futuro? Con una minima variante al progetto la strada può correre sotto le mura col vantaggio di essere sempre percorribile per eventuali manutenzioni, risanando inoltre lo "zoccolo" delle mura stesse e impedendo il formarsi di rampanti.

Qualcuno parla di resistenze da parte della Soprintendenza, ma

mi pare improbabile: la strada rinforzerebbe le mura e ne consentirebbe la costante manutenzione, inoltre molte città hanno strade che corrono sotto le mura medievali.

Non dico di far tutto subito. Nell'immediato la strada potrebbe anche essere raggiungibile con scalette per un uso pedonale. Con un nuovo progetto e, ovviamente, un finanziamento ad hoc, si potrebbe raccordare al

primo tratto di via del Beccone e alla via per Carassone nel tratto sotto la porta. La circoscrizione Est sarebbe bella fatta con un minimo impatto ambientale risolvendo nel contempo il problema delle mura. A quel punto via Marchese d'Ormea potrebbe diventare ztl e, quindi, passeggiata panoramica, mentre lungo la strada in basso si potrebbero anche prevedere parcheggi.

c.bo

ONLUS «CORDERO DI MONTEZEMOLO»

Visita a S. Anna di Stazzema

La visita al Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema, in provincia di Lucca, sebbene annuale, non diventa atto ripetitivo e formale, ma assicura sempre nuova ammonizione, per giovani ed adulti, contro la bestialità della guerra. Anno dopo anno Cardone e Garavagno, della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", si impegnano nella promozione, che, quest'anno, è stata appesantita pure dal covid e dagli obblighi di fissare una data poco comoda. Purtroppo un malanno di stagione ha impedito l'incontro con il comm. Enrico Pieri, forse unico sopravvissuto alla strage, per un fortunato caso. Il suo intervento è sempre stato affascinante, per la serena esposizione del suo pensiero, mai rivolto all'odio per le insensate rappresaglie, ma volto a sollecitare le generazioni verso un importante ideale sociale, quello di creare l'unità dell'Europa, che assicura fratellanza tra popolazioni diverse e, quindi aborrisce la guerra. Interessante pure lo schema degli incontri, dovuti al rispetto della prevenzione del covid. Illustrazione dei fatti storici sul sagrato della Chiesa, che vide uno degli atti più tragici della strage, con i corpi di centinaia di persone bruciati con i lanciafiamme e l'incendio dei banchi, da parte di una operatrice, Luisa Baldi, che ha pue richiamato gli enormi ritardi nelle indagini per far luce sui responsabili, condannati all'ergastolo, sia pure in contumacia, solamente negli



anni successivi al 1990. Successivamente, a piccoli gruppi, la visita al memoriale. Doveroso per l'onlus è esprimere il grazio sentito al presidente della BAM, dott. Giovanni Cappa ed alla amministrazione, per il generoso sostegno alla iniziativa.

PROGETTO NON AMMESSO ALLA VALUTAZIONE SUCCESSIVA PER UN CONTESTATO VIZIO DI FORMA

Palamanera: persi 700 mila euro

Per una questione puramente formale non si accede al Bando «Sport e periferie»

Roberto Formento

Un'interpretazione diversa di un elemento inserito nelle pieghe di un bando, e la possibilità di giocarsela per ottenere un contributo da 700 mila euro per la riqualificazione del Palazzetto dello sport "Nino Manera" sfuma. Il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Cuneo risulta tra i bocciati nella graduatoria pubblicata qualche giorno fa dal Ministero, nell'ambito del bando «Sport e periferie», e dell'omonimo fondo; o meglio, viene inserito tra le "richieste escluse in seguito di istruttoria amministrativa", insieme ad altri numerosi progetti presentati da vari enti, tagliati fuori dallo step successivo per la stessa motivazione.

Ossia: «violazione del paragrafo 6, lettera D e lettera G del bando»; insomma, alla documentazione mancava la validazione del progetto, che però secondo l'interpretazione di chi ha partecipato al bando era necessaria solo in caso di progettualità esecutiva, e non definitiva.



«Lunedì porterò la questione all'attenzione del Consiglio provinciale - evidenzia il consigliere Pietro Danna -. Non riteniamo di aver commesso degli errori o delle mancanze, per noi la procedura era corretta. Chiederemo anche un parere al nostro ufficio legale, ci sareb-

bero forse persino gli estremi per richiedere l'invalidamento della graduatoria. Anche se ovviamente accedere allo step successivo di valutazione non averbbe voluto dire automaticamente aver e accesso al contributo». Il bando prevedeva infatti che le risorse fossero de-

stinate per l'80% a realtà del sud: con una dotazione di 300 milioni circa, a fronte di una miriade di richieste (attorno a due miliardi di euro il totale complessivo) sarebbe comunque stata dura spuntarla. Ma comunque non ci si arrende: «La riqualifica-

zione del Palamanera è inserita nel triennale delle opere pubbliche della Provincia - continua Danna -: non ci fermiamo di certo qui. Il Palazzetto è un impianto importante, così come realtà eccezionali sono le due squadre monregalesi, VBC Sinergy in campo maschile e

LPM BAM in campo femminile, che disputano il campionato di A2. Assieme al Comune di Mondovì, dialogando con Enti ed istituzioni, valuteremo altre linee di finanziamento».

Il progetto varato dalla Provincia prevedeva la sostituzione del sistema di

riscaldamento, con contestuale coibentazione interna a cappotto della copertura dell'area gioco, dei fabbricati adibiti a spogliatoi e servizi, la sostituzione dei serramenti, interventi di manutenzione ordinaria sugli elementi più usurati, come le pavimentazioni in legno del campo di gioco e delle aree adiacenti al campo, la sostituzione dei sanitari all'interno dei servizi igienici, con tinteggiatura interna delle pareti dell'area campo da gioco e tribune. In totale, 699 mila euro la spesa, che avrebbe dovuto essere coperta dal contributo derivante dal bando. Allo studio - con possibile intervento direttamente del Comune di Mondovì - anche l'aumento della capienza, con l'allestimento di tribune mobili, soprattutto per venire incontro ai dettami di Federvolley in merito alla capienza e all'omologazione dei campi di gioco per le serie superiori, onde evitare continue richieste di deroga.

Una veduta dal Palamanera

SCUOLE SICURE

Progetto «Scuole sicure»: cinque telecamere per il complesso scolastico dei Passionisti



Con l'adesione alla progettualità "Scuole Sicure" il plesso scolastico in località Passionisti sarà dotato di sei nuove telecamere. L'iniziativa parte dal Ministero dell'economia che in luglio aveva fissato i criteri di ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana, spostando decisamente l'attenzione su iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti. Le risorse in dotazione sono state ripartite in rapporto alla popolazione, e Mondovì - risultata tra i 130 Comuni beneficiari dei contributi - ha ricevuto un'assegnazione di quasi 16 mila euro. Il Comune ha quindi presentato in Prefettura un proget-

to di massima nell'ambito della video sorveglianza urbana, partendo dal presupposto che già in passato erano state nu-

merose le segnalazioni e le richieste di intensificazione dei controlli di sicurezza delle scuole ai Passionisti. Un'area

molto frequentata da studenti - l'edificio ospita infatti l'Istituto Tecnico Agrario, l'istituto per il Commercio Bellisario e parte dell'istituto Alberghiero, ma anche da gruppi sportivi, dato che accanto al plesso sorgono il Palazzetto dello sport, il campo da calcio e quello da baseball; un'area che può essere scartata e un po' fuori dai riflettori cittadini è soggetta a fenomeni di spaccio di stupefacenti. Da qui le sei nuove telecamere, che saranno allacciate alla fibra ottica. Il costo complessivo dell'installazione dell'impianto ammonta a 17.420 euro. Se arriverà l'ok dalla Prefettura, i fondi statali verranno integrati con fondi comunali.



Borgo Aragno: nuova palestra per la scuola



La Scuola del Borgo Aragno avrà una nuova palestra. Come già anticipato sullo scorso numero, l'intervento fa parte del "pacchetto" di misure varate dal Comune di Mondovì nell'ambito della scuola. Il progetto è stato redatto dallo Studio taute-mi associati di Cuneo, e prevede la realizzazione di un nuovo edificio adiacente al plesso scolastico esistente, posizionato sul lato sud-ovest; il fabbricato ospiterà il nuovo locale per le attività ricreative e motorie, un blocco con la predisposizione di due spogliatoi, un bagno e un magazzino per il ricovero degli attrezzi dedicati alle attività motorie. L'importo complessivo del progetto è di 130 mila euro, totalmente finanziati da un contributo statale nell'ambito della legge di bilancio 2020.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





Ai Santi torna «Peccati di Gola»

L'organizzazione della rassegna sarà a cura de «La Funicolare»

Coinvolti entrambi i centri storici: a Breo i percorsi del gusto, a Piazza le regioni ospiti

r.f.

È da sempre tra le manifestazioni più amate del Monregalese, sin dai tempi in cui il suo "percorso del gusto" con le mille ed intriganti sfaccettature dell'enogastronomia locale si snodava nei meandri della Cittadella, e della Caserma "Galliano". Dopo un anno di forzato stop causa pandemia tornerà in città "Peccati di gola", abbinata alla fiera regionale del tartufo, giunta alle "nozze d'argento" con la sua XXV edizione.

L'ultima uscita della fiera del gusto monregalese, nel 2019, aveva fatto registrare oltre 30 mila presenze, segno che il settore del "buon cibo" è sempre carta vincente per la promozione turistica e culturale di un territorio. In questo 2021 l'organizzazione dell'evento torna "in casa": in estate infatti si è tenuta la gara di aggiudicazione per l'organizzazione dell'iniziativa, che è stata appannaggio dell'Associazione "La

Funicolare".

«Un nuovo e prestigioso incarico è stato affidato all'associazione che ho l'onore e l'onere di rappresentare - dice il presidente Mattia Germone - : siamo pronti a dare il nostro contributo per continuare il cammino tracciato, in piena collaborazione con la Città di Mondovì. In un clima di sostanziale incertezza per quanto riguarda le norme di accesso alla manifestazione, forti del positivo riscontro ottenuto dalla Mostra dell'Artigianato Artistico, siamo certi di poter ottenere risultati positivi».

Peccati di gola 2021 coinvolgerà entrambi i centri storici di Mondovì, Breo e Piazza, ognuno dei quali avrà la propria "mission": in particolare, la parte alta della città sarà teatro del gemellaggio con le varie Regioni d'Italia e le loro eccellenze gastronomiche; a Breo il percorso si snoderà da piazza Carlo Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore, che sarà teatro di "Cibo di strada gourmet" (un percorso dedicato allo street food

di qualità) e "Enoteca golosa... peccato non esserci" (improntata al mondo dei vini).

Ci sarà ancora da fare i conti, ovviamente, con l'emergenza sanitaria, con il green pass e con l'attenzione agli ingressi: ma anche in questo caso la macchina organizzativa sta lavorando alacremente, soprattutto per l'allestimento di stand che consentano a tutti la consumazione.

L'Amministrazione comunale ha concesso disponibilità delle aree all'aperto del centro storico cittadino, di sale e locali comunali, nei quali potranno essere organizzate iniziative culturali, conferenze, laboratori, cooking-show e attività analoghe; oltre, come da tradizione, l'utilizzo di attrezzature di proprietà comunale come transenne, palchi, materiale pubblicitario. Già accantonato un contributo di 65 mila euro proveniente dalla Fondazione CRC, si potrà arrivare fino a 72 mila.

Tra i partner di "Peccati di gola" non poteva mancare Slow Food, che co-

stituisce da sempre una sorta di trait d'union tra le manifestazioni a carattere eno-gastronomico del territorio cuneese. «In questa edizione - commenta Andrea Blangetti, responsabile della Condotta Slow Food Monregalese, Cebano, Alta Val Tanaro e

*Anche quest'anno
Slow Food sarà tra
i partner dell'evento:
pronto un
laboratorio sulla
tradizionale "copeta"*

Pesio - ci occuperemo dei Laboratori del gusto, tre appuntamenti per ognuno dei tre giorni della manifestazione. Uno in particolare sarà forse il più significativo, quello dedicato alla *copeta* (il tipico dolce di area monregalese fatto con un'anima di noci e nocciole avvolte dal miele, tra due ostie, ndr) che rappresenta una

unicità del territorio. E che ci consentirà di coinvolgere i Presidi del miele di montagna. Ci saranno altre novità, ed in particolare un piccolo evento in programma a Breo, che è ancora in divenire».

Della presenza di Slow Food a "Peccati di Gola" è stato raccontato nel contesto della manifestazione "Cheese" di Bra. La condotta sarà liaison anche con "Bee", la manifestazione novembrina di Villanova.

Proprio in merito a quest'ultima manifestazione, una curiosità: grazie alla collaborazione tra Slow Food e Agenform, arriveranno a "Bee" centocinquanta foglie di castagno - della comunità dei "Custodi dei castagneti" - che avvolgeranno un particolare prodotto caseario francese per la sua stagionatura.

Nella foto a sinistra, un momento della presentazione dei laboratori e delle iniziative Slow Food nel contesto di "Cheese, a Bra"; a destra, "Peccati di gola" nel 2019.

PROSSIMI APPUNTAMENTI SABATO 25 SETTEMBRE E 4 OTTOBRE

Sono ripartite presso la Biblioteca civica le «Ludofavole d'autunno», per i più piccoli

Tornano in Biblioteca civica a Mondovì le «Ludofavole d'autunno», iniziativa realizzata all'interno del progetto "Nati per Leggere Piemonte 2021" finanziato dalla Compagnia di Sanpaolo di Torino, la biblioteca civica propone alla cittadinanza la seconda edizione della rassegna letteraria denominata "Ludofavole d'autunno". Anche nel 2021 quest'iniziativa prende il posto delle "Ludofavole di primavera", rassegna programmata per i mesi di marzo e aprile scorsi, annullata in conseguenza delle disposizioni ministeriali adottate a fini di contenimento dell'epidemia da Covid-19. Le "Ludofavole d'autunno", proporranno il consueto ciclo di tre letture sceniche ed animate liberamente tratte da fiabe della tradizione e da alcune pubblicazioni contemporanee rivolte ai bambini in fascia d'età compresa



fra i 4 e gli 8 anni. Il primo appuntamento è andato in scena sabato 18 settembre. Sabato 25 settembre invece sarà la volta della lettura animata "Nel regno della fantasia. Racconti e storie delle nostre valli", di e con Jim-

my Basilotta, con accompagnamento di musica dal vivo di Isacco Basilotta. "C'era un tempo, ma adesso forse non c'è più... c'era, in montagna, nelle valli, c'era... l'abitudine di stare tutti insieme, i figli coi genitori, i genitori

con i loro genitori... i nonni, gli uomini con gli animali... e c'era l'abitudine di passare le serate nella stalla, tutti quanti insieme uomini e animali, si lavorava e si parlava e chi sapeva delle storie le raccontava...". Chiuderà la rassegna, sabato 2 ottobre, la lettura scenica "Animali in musica" di e con Elena Griseri. Animali musicisti, animali intraprendenti, animali coraggiosi, animali pigri, animali furbi, animali sciocchi, animali con la coda, animali senza coda, animali grandi, animali piccoli, animali... Insomma avrete capito che i protagonisti delle nostre storie sono gli animali! Le storie si fonderanno con le musiche e i ritmi creati da una serie di strumenti etnici, melodici e a percussioni. Dopo la lettura animata e musicata, seguirà un divertente laboratorio a sorpresa dedicato agli animali.

Considerate le esigenze connesse all'emergenza sanitaria Covid-19, le letture sceniche verranno realizzate nel giardino interno alla biblioteca civica, con accesso del pubblico dal corridoio che conduce al Belvedere di Piazza. Al termine di ogni incontro, a tutti i bambini intervenuti verrà offerta una piccola merenda. Al fine di garantire il distanziamento sociale, l'iniziativa verrà proposta solo a un limitato gruppo di persone: si richiede pertanto l'accompagnamento di non più di una persona adulta per ogni minore, munita di Green Pass. Quanti interessati all'iniziativa sono invitati pertanto a prenotare la propria presenza allo spettacolo prescelto, contattando la biblioteca civica ai seguenti recapiti: Biblioteca Civica di Mondovì, tel. 0174 43003, e-mail: cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it.

NOTIZIE IN BREVE

Incontro pubblico con il Partito Democratico, al Park Hotel

Il Circolo PD di Mondovì, dopo l'assemblea degli iscritti tenutasi il 13 settembre presso la Sala Comunale delle Conferenze "Scimé", organizza un incontro aperto al pubblico nella serata di venerdì 24 settembre, alle ore 20.45, presso la sala conferenze del Park Hotel. Nell'occasione verranno presentati e discussi gli scenari per le amministrative di Mondovì, e sarà l'occasione per discutere in maniera aperta e inclusiva sulle prospettive cittadine, a un anno dalle elezioni. La partecipazione in presenza sarà possibile secondo il protocollo vigente, previa prenotazione tramite mail (all'indirizzo pdmondovi@gmail.com) e controllo del green pass. Sarà anche possibile seguire l'incontro online via Zoom, tramite le credenziali fornite via mail in seguito alla prenotazione.

Danni alle aziende agricole causate dalle gelate: un bando per contributi

A seguito di pubblicazione del Decreto Ministeriale 9 agosto 2021 relativo alle gelate del 7 e 8 aprile 2021, è stato attivato il bando "Danni alle aziende agricole a seguito delle gelate del 7 e 8 aprile 2021" pubblicato al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/nembo-calamita-naturali-avversita-atmosferiche-procedimenti>. Il bando è riservato alle aziende agricole che hanno subito danni alle produzioni delimitate con D.G.R. n. 30-3561 del 16 luglio 2021, ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e del Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito in legge 23 luglio 2021 n. 106. Il termine perentorio per la presentazione delle domande di aiuto è di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto, quindi entro il giorno 12 ottobre 2021.

VILLANOVA MONDOVI'

Consegnata la costituzione ai diciottenni, riconoscimenti per ASD e Protezione civile



G iornate di festa, per Villanova, nel fine settimana appena trascorso. Al buon successo degli stand di "street food" e del luna park, allestiti nell'ambito della Fiera dell'Addolorata 2021, un momento molto sentito e simbolico è stato quello di domenica pomeriggio – in collaborazione tra Comune e AVAS FIDAS Monregalese –, con la consegna della Costituzione ai ragazzi della leva 2003 (nella foto a sinistra) e l'assegnazione di una serie di riconoscimenti ad alcune Associazioni sportive locali e alla Protezione civile. «Oggi, per tutti voi, inizia un nuovo percorso all'interno della comunità villanovese – hanno detto il sindaco, Michelangelo Turco e il suo vice Michele Pianetta, rivolti ai neo-diciottenni –. Un cammino avvincente dove le maggiori libertà non possono prescindere da un crescente senso del dovere e della responsabilità. L'AVAS FIDAS Monregalese che oggi abbiamo voluto al nostro fianco e le diverse Associazioni di volontariato qui presenti ci dimostrano ogni giorno quanto sia importante e gratificante mettersi al servizio degli altri. Adempiere un "dovere comunitario", insomma,

sull'insegnamento dell'Enciclica Popolus Progressus di Paolo VI o come ci ricorda ogni giorno la nostra via Fratelli Biscia, in omaggio ai giovanissimi Romualdo ed Emma trucidati dai nazifascisti mentre combattevano per la libertà. Con gioia e

con orgoglio, dunque, vi doniamo questo tricolore, simbolo di unità nazionale ma soprattutto di lotte e sacrifici per il bene comune». «Siamo orgogliosi di condividere con voi questo importante traguardo – ha aggiunto Elia Vazquez, capogruppo di Villanova e

vicepresidente della FIDAS Monregalese –. Diventare maggiorenni significa acuire la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Nel distribuirvi oggi un simbolico omaggio per il vostro lavoro o il vostro tempo libero, permettemi di sottolineare l'importan-

za sociale e morale della donazione di sangue, un gesto semplice dalle ripercussioni incredibili, l'effigie forse più bella della solidarietà e dell'altruismo». I premi sportivi sono stati consegnati all'Atletica Mondovì ed in particolare a Matteo Blange-

ro, campione provinciale sui 600 piani; alla ASD Roracco, con Luca Zattero, campione regionale Federazione Assicurazioni; alla Pro Paschese, che ha portato a casa la Coppa Italia categoria Esordienti, con Mario Tafani, Filippo Cassighi, Antonio Boetti,

Pietro Danna, Filippo Bonelli, agli ordini del mister Cristian Cassighi. Riconoscimenti speciali sono poi stati consegnati ai membri della Protezione civile villanovese (nella foto a destra) Lorenzo Castellino, Giuseppe Peirano e Giovanni Ferreri.

N el pomeriggio di giovedì 16 settembre l'Istituto Comprensivo di Villanova ha ricevuto in omaggio dal Rotary Club di Mondovì una nuova lavagna interattiva multimediale, installata negli spazi della Scuola Primaria di corso Marconi.

«Uno straordinario arricchimento didattico e tecnologico che ci consente di inaugurare al meglio l'anno scolastico. Un sincero ringraziamento al Rotary di Mondovì per un dono insperato ma quanto mai gradito» ha esordito la dirigente, Ada Zamboni.

«Accogliamo con piacere la donazione del Rotary che arricchisce l'offerta formativa delle scuole villanovesi, da sempre al centro dell'operato amministrativo come dimostrano i tanti bandi istituzionali a cui abbiamo partecipato», hanno ricordato il sindaco Michelangelo Turco e la consigliera con delega all'Istruzione Luisella Berge-

VILLANOVA M.VI'

Il Rotary club dona una lavagna multimediale alle Scuole di Villanova



re al futuro con maggior ottimismo». «La pandemia ci ha purtroppo

insegnato quanto siano importanti i nuovi strumenti didattici» ha quindi ribadito

Michele Pianetta, vicesindaco con delega all'Innovazione. «La disponibilità del Ro-

tary si inserisce appieno nel percorso di digitalizzazione che negli ultimi anni abbiamo avviato sull'intero territorio comunale». «In un periodo così complesso non potevamo non occuparci delle scuole» ha infine concluso Enrico Restagno, Presidente del Rotary Club Mondovì. «Da qui, dunque, la scelta di donare alcune lavagne interattive a diversi istituti scolastici del monregalese. Un piccolo gesto che vuole guardare al domani partendo dalle nuove generazioni». Presente alla consegna anche Sergio Blengini, amministratore delegato di Informatica System, azienda che ha fornito e installato l'intera strumentazione.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

NELL'AMBITO DELLA FESTA PATRONALE DI SAN MICHELE ARCANGELO

Nel marzo del 2010 San Michele Mondovì perdeva una delle figure più caratteristiche e geniali del paese.

A 63 anni se ne andava Pietro Pecchenino, da tutti noto come "Piter", una vita spesa per il suo paese, e per l'arte. Piter se ne andò proprio tra i banchi del Consiglio comunale, dove era capogruppo di minoranza, durante la discussione di una mozione per l'istituzione in paese del Consiglio comunale dei ragazzi.

Un attacco di cuore che gli fu fatale, morì durante il viaggio verso l'Ospedale. Impegnato nella vita sociale, associativa ed organizzativa del paese, non solo in Comune, Pecchenino amava l'arte in ogni sua forma, collaborava con le Associazioni del paese, dal teatro alla cultura, ed era molto noto anche come pittore: tra il surreale e il naïf, caratteristiche le sue figure di omini, pagliacci, pierrot, sospesi nel cielo, tra le nuvole, legati a fili di palloncini librati in aria.

A dieci anni dalla scomparsa, San Michele avrebbe voluto omaggiarlo con un ricordo speciale da parte di tutta la comunità, ma il danno covid non ha permesso di realizzare quanto in programma.

Che si concretizza invece iun



questo 2021, nell'ambito della festa patronale dedicata a san Michele Arcangelo, giunta alla settima edizione a cura della Pro loco, in programma per il 24, 25 e 26 settembre. In particolare, Pecchenino verrà ricordato domenica 26 settembre con

l'apertura della mostra "A proposito di Piter", nella piazzetta adiacente al teatro; e con l'intitolazione ufficiale del teatro locale a suo nome, lui, che era un amante del teatro. Un modo significativo per ricordare una persona che alla comunità ha da-



to molto. La festa patronale prende ufficialmente il via venerdì 24 settembre con l'edizione di "Puliamo il mondo 2021", che coinvolgerà le Scuole primarie e secondarie del paese. Sabato 25, a partire dalle 18 la "passeggiata sot-

to òla luna", con arrivo a San Giovanni alle 19.30 e tappa ristorante per tutti i partecipanti. Domenica 26, già detto degli eventi in memoria di Piter, alle 11.30 santa messa in chiesa alla presenza del mondo delle Associazioni sanmichelesesi; alle 16 spetta-

colo per bambini con il mao Trinchetto; alle 16.30 l'orchestra FFM pop, diretta da Gianni Virone, della Fondazione Fossano musica proporrà un omaggio a Lucio Dalla, in onore di un altro sanmichelese illustre, Nini Rosso.

ROBURENT - CON LA PARTECIPAZIONE DEL GAL MONGIOIE - MA IL PERCORSO PIU' INTERESSANTE E' IN ALTO

Inaugurato un pezzo del "Sentiero dei Cannoni"

È stato inaugurato ufficialmente con il taglio del nastro al rifugio della Navonera lo scorso sabato il "Sentiero dei Cannoni", nel Comune di Roburent, recentemente realizzato dal Gal Mongioie in sinergia con la Pro loco ed il Comune stesso, che aveva iniziato l'intervento tempo fa.

«Un ambito importantissimo dal punto di vista storico - ha ricordato Beppe Ballauri, presidente del GAL - perché ricorda la Guerra delle Alpi (1792-1796, lo scontro tra le milizie della Repubblica francese e quelle del Regno Sabauda, ndr), episodio della storia dimenticato dai più, ma che tutti, soprattutto le giovani generazioni, dovrebbero ricordare. Invito tutti a venire a visitare questi luoghi, specialmente in maggio con la fioritura dei rododendri nell'area dell'accampamento dove all'occhio attento non sfuggono le tracce

dell'antico accampamento dei soldati».

Presenti numerosi sindaci ed autorità del territorio, il senatore Marco Perosino, i consiglieri regionali Paolo Bongiovanni e Matteo Gagliasso, Beppe Carlevaris neo presidente DMO Piemonte, il presidente dell'ATL Cuneese Mauro Bernardi con il consigliere Rocco Pulitanò, Armardo Erbi, consigliere Ente Aree Protette Alpi Marittime, Mario Sasso di Fondazione CRC.

«Una grande opportunità per il nostro Comune - ha detto il sindaco di Roburent, Giulia Negri - per far conoscere anche la parte di montagna più alta e meno conosciuta. Il percorso raggiunge oltre duemila metri e, grazie anche alle e-bike, ora può essere scoperto da tutti».

«Apriamo il nostro territorio a un turismo a 360 gradi, aggiungendo una preziosa stagionalità a quella inver-

nale già presente - ha aggiunto Paolo Manera, presidente della Pro loco Roburent - Un percorso adatto a tutti, per escursioni a piedi, in mtb in e-bike che in pochi chilometri porta dall'abito di San Giacomo ad immergersi nella più bella montagna monregalese».

L'inaugurazione ha previsto tre attività: un percorso a piedi, in e-bike e una visita al Castello di Casotto con navetta.

Si tratta ovviamente di un primo passo verso la scoperta dei luoghi dove avvenne lo scontro fra piemontesi e francesi con battaglia che gli storici indicano come intensissima, anche se con poche forze impegnate sul campo.

Purtroppo l'attuale sentiero verso la Navonera, per buona parte rifatto e adattato alle moderne esigenze è diverso da quello storico che, in realtà, vede la sua parte più importante nella

direzione della Colla dei Termini attraverso cui transitò l'esercito francese.

La vera via dei Cannoni è anche cosparsa di reperti ancora oggi osservabili. Ad esempio in cimitero, verosimilmente delle truppe austro-piemontesi, e gli accampamenti piemontese e francese.

Molta parte della via dei Cannoni è transitabile e alcuni pezzi sino stati recuperati, ma servono ancora interventi, neppure troppo onerosi, per completare il percorso consentendo alla strada (magari partendo dai Vernagli) di svallare verso la Colla dei Termini. Dalla parte opposta, infatti, vi è una strada carrabile che scende in Val Tanaro. Su questo progetto di recupero si sono svolti vari convegni storici alla presenza di esperti come Odello e Fili che hanno chiarito senza ombra di dubbio le vicende legate al nostro territorio.



ROCCAFORTE MONDOVI'

Paolo Bongiovanni unico candidato per le comunali: ma attenzione al quorum!

Domenica 3 (dalle 7 alle 23) e lunedì 4 (dalle 7 alle 15) anche Roccaforte sarà chiamata al voto per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale. Un solo candidato, Paolo Bongiovanni, classe 1977, sindaco uscente, capolista di "Insieme si può" che amministra in città dal 2016. I componenti della lista: Paola Bottero, Sabrina Bottero, Alberto Brun, Gianluca Dho, Mauro Fulcheri, Davide Lanza, Daniela Pioppi, Gianmario Raschio. La lista si propone ovviamente in continuità con quanto già proposto ed impostato nella prima legislatura: «L'intenzione - commenta il sindaco uscente e ricandidato Paolo Bongiovanni - è quella di portare avanti le proposte del primo mandato, incluse quelle che anche a causa della pandemia hanno subito rallentamenti. Fondamentale sarà il completamento del locale mensa per la Scuola primaria e l'implementazione del sistema di videosorveglianza e di controllo targhe. Grande attenzione sarà posta al nostro patrimonio boschivo, con una gestione forestale efficiente improntata anche sulla transizione ecologica, sfruttando la risorsa legnosa anche per la realizzazione di un piccolo impianto di teleriscaldamento a biomasse a servizio degli edifici pubblici». L'elezione del primo cittadino non è cosa scontata, perché in ballo c'è lo scoglio quorum: alle urne dovrà recarsi almeno il 40% della

popolazione sarà commissariamento. Anche chi è in quarantena da covid, o in isolamento fiduciario, potrà ovviamente esprimere il voto: lo potrà fare presso il proprio domicilio. Tra il 23 e il 28 settembre gli interessati dovranno far pervenire al Comune una dichiarazione di volontà di esprimere il voto con queste modalità, e un certificato di positività al covid.

r.f.



UN PROGETTO DA 100 MILA EURO

Briaglia riqualifica il Municipio



Un progetto da centomila euro per la riqualificazione energetica dell'edificio municipale di Briaglia.

Sindaco e Giunta hanno approvato gli elaborati realizzati dall'arch. Claudio Bertano di Vicoforte, un progetto dall'importo totale di 99.900 euro, di cui 76 mila per lavori. In sostanza, il Comune si propone di abbattere i consumi energetici, sistemando inoltre la facciata posteriore (nell'immagine) che necessita di una revisione. «Con questo intervento - chiarisce il sindaco Dario Filippi - aggiunto a quelli già effettuati in precedenza, cioè sostituzione infissi, nuova illuminazione, sistemazione ambulatorio, installazione ventilazione meccanica e rifacimento della centrale termica, ci ritroveremo un edificio perfettamente efficiente e riqualificato».

r.f.

Nella foto a fianco la parte retrostante del Municipio briagliese

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

Un cerchio che si chiude, pur restando aperto alle tante novità di questa edizione: è la magia della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, che dopo gli appuntamenti itineranti nelle colline circostanti, torna quest'anno ad Alba per la sua tradizionale presentazione al territorio. Palcoscenico dell'evento, martedì 14 settembre, il Pala Alba Capitale della Cultura d'Impresa, dove nel maggio scorso era stato svelato il tema di questa 91ª edizione, che dal 9 ottobre al 5 dicembre porterà nuovamente l'inebriante profumo del Tuber magnatum Pico tra le colline di Langhe, Monferrato e Roero. Anticipato dal tradizionale appuntamento con il Capodanno del Tartufo – celebrato nell'inedita cornice degli spazi di Orsolina28, a Moncalvo, con l'evento "Tuber Primae Noctis", in cui dopo il fermo biologico si brinderà alla prima alla cerca per i trifolao –, si alza il sipario sull'appuntamento più atteso dell'autunno albeso, che annuncia un nuovo corso: "Connessi con la natura" – questo il tema per il 2021 – vedrà affiancarsi alla centralità dell'enogastronomia l'attualità di una sfida quanto mai contemporanea, quella della sostenibilità.

La 91ª edizione della Fiera, dunque, sarà caratterizzata da una decisa svolta che terrà conto dei temi più contemporanei, quali la tutela ambientale, il cambiamento climatico e la sostenibilità, intesa non solo nella sua accezione ambientale, ma declinata anche lungo le direttrici sociali ed economiche, percorrendo il sentiero delle opportunità della transizione energetica verso un'economia a emissioni zero. Il cuore della Fiera rimarrà il Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, all'interno del Cortile della Maddalena, unitamente alla rassegna Albaquality, e all'Alba Truffle Show (impreziositi dalle Analisi Sensoriali del Tartufo curate dai giudici del Centro Nazionale Studi Tartufo, dalle Wine Tasting Experiences dedicate ai grandi vini di Langhe, Monferrato e Roero e dai tanti gli chef che firmeranno i Foodies Moments).

La principale novità di quest'anno sarà invece rappresentata dal progetto Dawn to Earth, che collegando Alba con il resto del Pianeta porterà a dialogare tra loro – nel ciclo di incontri "Sostenibilità Incrociate" – personaggi del mondo dell'alta finanza, dell'innovazione digitale, dell'artigianato d'eccellenza, dell'alta moda, dell'arte, della musica, del design e della cultura e, ovviamente, della cucina d'autore: comune denominatore di questa simbolica tavola conviviale, nell'ultimo weekend di ottobre, sabato 30 e domenica 31, sarà la sostenibilità.

Tra le altre novità, significativo è il percorso avviato dall'Ente Fiera per ottenere la certificazione ISO 20121, demandata a Bureau Veritas Italia, che vigilerà sull'implementazione di un sistema di gestione della Fiera del Tartufo Bianco d'Alba in linea con i requisiti di sostenibilità dello standard internazionale sulla gestione sostenibile degli eventi. L'obiettivo è quello di minimizzare l'impatto sull'ambiente e al



Dal 9 ottobre al 5 dicembre torna la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba

Tartufo: profumo di Natura

Connessi con la Natura: parola chiave di quest'anno, "sostenibilità"

contempo valorizzare le ricadute positive sulle persone e sul territorio. Tra le conferme, nel weekend che anticipa l'apertura della Fiera, sabato 2 e domenica 3 ottobre, troveranno ampio spazio folclore e tradizione, grazie all'impegno della Giostra delle Cento Torri. Si comincia sabato 2 ottobre, con l'Investitura del Podestà e la Rievocazione storica in piazza Risorgimento, in una formula inedita, slegata dalla tradizionale corsa: il Palio degli Asini, infatti, si correrà l'indomani, domenica 3 ottobre, nuovamente nella sua antica sede, intorno al Duomo di Alba.

La Fiera conferma inoltre la propria attenzione nei confronti delle nuove generazioni di visitatori, allestendo per i bambini l'area dell'Alba Truffle Bimbi, presso il Palazzo Mostre e Congressi intitolato a Giacomo Morra. Rinverdendo l'appuntamento con la solidarietà, in collaborazione con l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, il Castello di Grinzane Cavour ospiterà – il 14 novembre – la XXIII edizione dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, evento che vede la partecipazione, in sala o in collegamento da tutto il mondo, di grandi chef e celebri personalità della politica, della cultura, del

lo spettacolo e del jet set internazionale, riunite allo scopo di vendere i migliori esemplari di Tartufo Bianco d'Alba per raccogliere fondi da destinare a enti benefici in Italia e nel Mondo. Oltre agli appuntamenti di Truffle, Wine and Sport, rinsaldando il legame tra il Tartufo Bianco d'Alba, i grandi vini e il mondo dello sport, un'autentica im-



mersione nel territorio e nella cultura verrà quindi offerta grazie al ricco calendario di mostre, eventi sportivi, rassegne, incontri e concerti. Assoluta novità di quest'anno, l'avvio della collaborazione con il Castello di Perno e il collettivo The Musketeers, legando la cucina all'arte, così da promuovere la rete dei ristoranti stellati aderenti all'iniziativa, facen-

done un museo diffuso di arte contemporanea. "Il cambiamento climatico si fa sentire sempre più, tanto da averci spinto a partecipare di una settimana l'apertura della Fiera, seguendo lo slittamento della stagione tartufigena. Quella della sostenibilità è una sfida attuale e non più rimandabile, e rappresenta la svolta che quest'anno abbiamo deciso di im-

prendere all'evento, dopo la prima in cui ci eravamo concentrati sullo spostamento del focus dal prodotto, il Tartufo Bianco d'Alba, al suo utilizzo nell'alta cucina, con il coinvolgimento di numerosi chef stellati del territorio, nazionali e internazionali, accanto ai cuochi di trattorie e osterie di Langhe, Roero e Monferrato, custodi della tradizione gastro-

nomica locale – afferma la Presidente dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena –. Sarà un'edizione con tante conferme e diverse novità, che per 9 settimane animerà l'autunno del territorio di Langhe e Roero, del Monferrato con Asti e della Città di Torino". "La Città di Alba, Capitale della Cultura d'Impresa 2021 e prossima sede della Global Conference on Wine Tourism, è capofila di un territorio straordinario, capace di giocare in squadra con tutti gli attori del sistema territoriale – aggiunge il Sindaco della Città di Alba –. La natura ci dona il pregiato Tartufo, i grandi vini e gli straordinari prodotti agricoli che contribuiscono a rendere eccezionale l'accoglienza per migliaia di visitatori, da ogni parte del mondo. Alla natura e alla straordinaria opera di modifica messa in atto dall'uomo dobbiamo la bellezza delle nostre colline. A noi non resta che preservare questa meraviglia, valorizzandola senza rovinare questo patrimonio, non per niente tutelato dall'Unesco, che non appartiene a noi: lo abbiamo ricevuto in eredità dai nostri padri e ne siamo semplicemente custodi, in attesa di consegnarlo alle generazioni future". "Se 550 mila persone visitano ogni anno le nostre colline Unesco, e da ogni parte del mondo le considerano il gotha del turismo del gusto, è grazie alla forza di prodotti d'eccellenza come i nostri vini e di un ambasciatore straordinario qual è il Tartufo Bianco d'Alba – sottolinea il Presidente della Regione Piemonte –. La Fiera, fin dalla sua nascita, è stata un motore fondamentale di promozione non solo per questo prodotto unico della nostra terra, ma per tutto il territorio piemontese e italiano. Per questo siamo molto felici di presentare questa nuova edizione, che ha il profumo inconfondibile del tartufo, ma anche della ripartenza. E noi faremo in modo di rendere questo evento imperdibile e sicuro sotto ogni profilo, anche sanitario. Perché da sempre la Fiera del Tartufo Bianco d'Alba è nel mondo garanzia di qualità".

CICLISMO - MATTEO SOBRERO

Albese oro agli europei

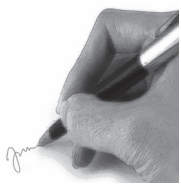
Brilla l'Italia e la Langa ai Campionati Europei di ciclismo su strada, a Trento. Lo scorso 8 settembre il corridore albese Matteo Sobrero, insieme ai compagni di squadra azzurri Filippo Ganna, Alessandro De Marchi, Elena Cecchini, Elisa Longo Borghini e Marta Cavalli, ha conquistato la medaglia d'oro nel team relay (cioè la crono-staffetta mista), entrato a far parte del programma degli Europei soltanto a partire dal 2019. Le 8 squadre nazionali al via hanno affrontato due volte il circuito delle prove a cronometro per complessivi 44,8 km.

Il sestetto azzurro ha fatto segnare il tempo di 51'59», battendo la Germania (+»21), medaglia d'argento, e l'Olanda (+»26), bronzo. Quarto posto per la Francia, a 1'28», quinta l'Austria, a 3'24», sesta la Russia, a 3'34» a pari merito con l'Ucraina, ottava la Polonia, a 3'52». Continua così il pazzesco 2021 dello sport italiano dopo il titolo europeo di calcio e il record di medaglie alle Olimpiadi di Tokyo.

Silvia Gullino



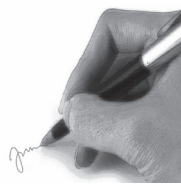
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

“IL GOVERNO NON RIPAGA LA NOSTRA FIDUCIA NEL GREEN PASS”

Parchi a Tema: ristoranti dimenticati

I parchi tematici italiani archiviano la stagione estiva registrando una perdita media tra agosto e settembre del 35% rispetto allo stesso periodo del 2019. La stima è di chiudere l'anno in calo del 50% sul 2019, purché non interven-gano ulteriori misure restrittive o lockdown. L'introduzione del green pass ai primi di agosto ha bloccato il trend positivo di inizio stagione, spingendo molti potenziali visitatori a optare per attività alternative.

Giuseppe Ira, Presidente dell'Associazione Parchi Permanenti Italiani e del parco a tema Leolandia, dichiara: “I parchi a tema credono fortemente nel green pass e sono stati tra i primi ad introdurlo. Inevitabilmente questa misura ha causato delle perdite, anche per la concorrenza che si è generata nei nostri confronti da parte di altre categorie che non sono state inserite nel provvedimento. Il risultato è che molte realtà si trovano in una condizione di soffe-

renza finanziaria e non hanno la possibilità di recuperare perché l'autunno è notoriamente meno remunerativo rispetto all'estate e le scadenze di tasse e imposte non si sono fermate. Ci aspettavamo che la fiducia dimostrata nei confronti del governo fosse ripagata con provvedimenti adeguati a sostegno della categoria, come avviene in Francia. Al contrario, stiamo ancora aspettando i 20 milioni di euro del DL Sostegni Bis, successivamente convertito in legge: l'unico contributo stanziato in 18 mesi”. Mancano inoltre criteri chiari per l'assegnazione delle risorse, con un evidente rischio di sperequazioni. La Conferenza delle Regioni, ad esempio, ha disposto la ripartizione del contributo tra le Regioni, comprendendo anche quelle nel cui territorio non ci sono parchi di divertimento. “Ho già notizia - prosegue Ira - che in alcune Regioni si sta pensando di destinare parte del fondo ad altri settori dello

spettacolo». Per questo motivo, l'Associazione Parchi Permanenti Italiani ha scritto, senza ricevere al momento risposta, al Presidente della Conferenza delle Regioni Giuseppe Fedriga, al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini e a tutti i Presidenti delle Regioni suggerendo una serie di parametri utili a identificare le aziende della categoria e scongiurare la dispersione delle risorse. Tra questi: apposizione di un biglietto d'ingresso, licenza di esercizio, presentazione dei bilanci 2019 e 2020 per individuare un'aliquota di intervento sulla perdita di fatturato e quantificare l'ammontare del contributo destinato alle singole imprese.

Fino al 2019 i parchi divertimento italiani, circa 230 tra tematici, faunistici, acquatici e avventura, generavano 1,1 milioni di pernotamenti ed erano visitati ogni anno da 20 milioni di italiani e 1,5 milioni di stranieri. Sempre nel 2019

il comparto ha generato un giro d'affari di 450 milioni di euro riferiti alla sola biglietteria, cifra che sale a 1 miliardo con l'indotto interno, come la ristorazione e il merchandising, e a 2

miliardi considerando l'indotto esterno, relativo ad esempio a centri commerciali, hotel e altri servizi in prossimità dei parchi. A livello di occupazione, il settore prima della pandemia

impiegava 25.000 persone tra fissi e stagionali, 60.000 con l'indotto. Nel 2020 le aziende del comparto in media hanno registrato perdite del 75%, collocandosi a pieno titolo tra le più

colpite dalla crisi: il 20% dei parchi ha rinunciato completamente all'apertura e alcune importanti realtà imprenditoriali italiane sono passate di mano a fondi di investimento stranieri.

«GIOCHIAMO ALL'APERTO». MENO VIDEOGAMES E PIU' SOCIALITA': LA REGIONE INVESTE PER IL RITORNO AI «GIOCHI TRADIZIONALI» E RESTITUIRE IL TERRITORIO AI PICCOLI

«Giochiamo all'aperto». La giunta regionale, su iniziativa dell'assessore regionale al Welfare, con delega ai Bambini, ha approvato, ieri, una delibera per favorire il ritorno ai vecchi, cari, giochi tradizionali all'aperto: quelli che, da che mondo è mondo, si praticano nelle piazze, nei giardini, nei cortili. Una risposta concreta, dopo tanti mesi in cui, in particolare i più piccoli, sono stati costretti a restare chiusi in casa a causa dell'emergenza Covid.

Ma anche un'iniziativa tesa a valorizzare il gioco «fisico», «in presenza» - mutuando un'espressione usata in campo lavorativo - offrendo un'alternativa antica, ma oggi più che mai moderna, ai videogiochi, che negli ultimi tempi - proprio per la necessità di non muoversi di casa - hanno monopolizzato l'attività ludica di grandi e piccini. Con i loro pro, certamente, ma anche con i limiti e - in taluni casi - con gli abusi, di cui spesso si legge sui media. E così il Piemonte ha scelto di reagire a questa situazione, «restituendo» il territorio ai più piccoli, affinché - proprio come «una volta» - si possa tornare a giocare insieme, ovviamente nella massima sicurezza. Da qui l'idea - che ieri è diventata realtà - di promuovere la realizzazione di progetti, da parte dei Comuni, singoli e associati, capofila di reti locali formate da scuole, associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, che abbiano la finalità di realizzare occasioni di svago, crescita e rafforzamento, sviluppando conoscenze, competenze e autostima, ritrovando energie e fiducia; promuovere l'utilizzo dei parchi e dei luoghi pubblici dedicati nel rispetto delle misure di prevenzione previste dalle autorità (cortili, piazze, strade aperte al solo transito pedonale) e creare reti locali formate da enti locali, scuole, con il coinvolgimento di associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, anche attraverso lo strumento della co-progettazione degli interventi, attraverso la realizzazione di specifiche azioni volte a favorire proprio il gioco e l'attività motoria per i minori, anche attraverso installazioni, integrabili con il contesto, con la pavimentazione stradale e gli edifici esistenti, nel rigoroso rispetto delle misure anti Covid e dell'assetto urbanistico e di viabilità dei centri interessati. Ecco così che i soggetti coinvolti potranno realizzare parchi gioco diffusi nelle vie e viali, nelle piazze, nei giardini pubblici e nei cortili (purché aperti alla cittadinanza) delle città e dei comuni, nei quali svolgere attività ludiche e motorie all'aperto. Con l'obiettivo dichiarato di favori-



re il riappropriarsi degli spazi pubblici del proprio contesto di vita attraverso il gioco e le attività all'aperto, favorendo, al contempo, la cura dei «beni comuni» e la salvaguardia e la crescita culturale della propria comunità.

L'iniziativa è anche suggerita dai risultati di importanti studi di respiro internazionale che dimostrano quanto i bambini abbiano, oggi più che mai, bisogno di un «ritorno al passato». Come la ricerca Unicef, dell'aprile 2020, la quale evidenzia la necessità che i governi e le istituzioni locali mettano in atto interventi in termini di protezione, sostegno e coinvolgimento in grado di garantire la sicurezza e il benessere dell'infanzia. O l'indagine, tutta italiana, dell'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova sugli effetti del lockdown sui più piccoli, che evidenzia che nel 65% dei bambini di età minore di 6 anni e nel 71% di quelli di età maggiore di 6 anni sono insorte problematiche comportamentali e sintomi di regressione. O quanto fatto rilevare da «Save The Children» che ha evidenziato proprio il rischio elevato che subentrino la paura di affacciarsi a un mondo dove il virus non è scomparso. L'assessore regionale al Welfare, con delega ai Bambini, si è detta molto soddisfatta per l'obiettivo raggiunto, ovvero favorire la progettualità per promuovere i giochi tradizionali. L'assessore ha specificato che, da parte sua, non vi è però alcuna «crociata», contro i videogames, ma, allo stesso tempo, in questa delicatissima fase, è importante - se non fondamentale - incentivare il ritorno ai giochi tradizionali, sociali, fisici e manuali, che contribuiscono ad una crescita corretta dei nostri ragazzi, restituendo loro almeno parte di quanto tolto dalle chiusure forzate.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto, i Comuni, singoli o associati nel-

le forme previste dalla legge.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, formato dai dirigenti o funzionari della Direzione Regionale competente.

La Regione, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposita graduatoria, sulla base dei seguenti cinque criteri:

- 1) qualità e coerenza della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa regionale;
- 2) coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nella progettazione delle attività;
- 3) dimensione della rete progettuale;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno due progetti per ciascuna provincia, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo.

Esclusivamente per i Comuni dell'ambito territoriale afferente alla Città Metropolitana di Torino, in considerazione della popolazione minorile presente sul territorio, si finanzieranno almeno 6 progetti, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento.

Qualora da una provincia pervengano più istanze da Comuni, singoli o associati, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra; in caso di parità di punteggio, si darà la priorità ai Comuni, singoli o associati, con la popolazione minorile più elevata.

Nel caso da un ambito provinciale non pervengano almeno due progetti finanziabili, si procederà al finanziamento di ulteriori progetti afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto.

La stangata delle bollette

Dopo il precedente aumento del 20%, il governo, per voce del suo ministro alla transizione ecologica Cingolani, ha annunciato che dal prossimo primo ottobre le bollette aumenteranno di un altro 40%. Una pugnata alla schiena per i ceti sociali più deboli, giustificato con l'aumento del costo del gas, per convincere a rendere appetibile il ritorno alle centrali nucleari. La tecnologia non ha ancora dimostrato di saper evitare tragedie ambientali come quella di Fukushima, la realizzazione di centrali, «forse» sicure, richiederà anni e miliardi di euro di investimenti per centralizzare, magari privatizzandola definitivamente, la produzione energetica ma si sceglie scientemente di ricat-

tare le cittadine e i cittadini con il nodo scorsoio del costo dell'energia, ammantando anche con maldestro green washing tale scelta come ecologicamente corretta. Si investe invece in energie rinnovabili e si decida, per ovviare nell'immediato a questi aumenti, lo stop agli aumenti delle bollette e/o di adeguare i salari all'aumento del costo della vita. Non sarebbe ora di aumentare del 40% non le bollette ma gli stipendi e di introdurre il salario minimo legale?

**Rifondazione Comunista -
Federazione di Cuneo**



Cinghiali: si cambi rotta

«Serve un netto cambio di rotta della Regione sia nei contenuti sia nei modi: così vengono meno gli impegni presi dallo stesso assessore all'Agricoltura, Marco Prototapa, lo scorso 8 luglio in piazza Castello durante la protesta degli agricoltori per l'invasione, ormai, insostenibile dei cinghiali, arrivati veramente a chiedere le chiavi delle nostre imprese e città. Quanto predisposto presenta almeno due macro criticità: da un lato, il metodo poiché serve un approccio maggiormente strutturato e condiviso e non solo pochi giorni di tempo per presentare delle osservazioni ad un documento già “pre-confezionato” e dall'altro, il merito perché quanto proposto va solo a favorire un ristretto gruppo di persone che, di fatto, negli anni hanno avuto il controllo dei territori a discapito degli agricoltori, delle effettive esigenze della cittadinanza e anche dei tanti cacciatori che non hanno mai potuto partecipare alle operazioni di selezione. In questa forma non determinata di approccio della Regione rischia di venire meno quanto ottenuto fino ad ora per il contenimento della fauna e, anzi, si danneggiano la società, con il costante au-

mento degli incidenti stradali, ed il settore agricolo, compromettendo ulteriormente l'equilibrio ambientale degli ecosistemi territoriali con la perdita della biodiversità ed il rischio di diffusione di malattie”. È quanto evidenziano Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo nel commentare le linee guida presentate dalla Regione rispetto alla gestione venatoria e all'attività di contenimento del cinghiale.

“Nel documento sostanzialmente - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - viene rafforzato un sistema che negli anni ha fallito poiché la situazione resta tutt'ora molto critica e grave e, nello stesso tempo, mortifica e, anzi, frena quelle nuove misure che consentivano in modo innovativo l'autodifesa, come la valorizzazione della figura del tutor. Chiediamo urgentemente, quindi, che venga fatto un passo indietro rispetto a quanto proposto dalla Regione e che si possa aprire un vero e proprio confronto proficuo rispetto alle linee guida ma anche alle vere esigenze di tutto il Piemonte”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

La Guilde Italia ha accolto 10 nuovi soci e gli appassionati dei club internazionali

Voilà i «Fromagers» a Cherasco

Si è parlato della figura del “formaggiaio” e delle opportunità che possono sorgere per i giovani

Cherasco, sabato è diventata la casa dei “fromagers” di tutto il mondo. I locali del Monastero locale (Hotel dei Somaschi) hanno ospitato il Capitolo 2021 della Guilde internationale des fromagers, il più importante appuntamento annuale della Confraternita che riunisce gli operatori del settore lattiero-caseario nazionale (allevatori, casari, produttori, trasformatori, affinatori o rivenditori), a cui si uniscono i soci della Confraternita di St. Uguzon, riservata a gourmet, ristoratori, uomini di scienza e arte, media e più in generale a tutte le persone che hanno il palato adatto a scoprire i piaceri dei prodotti caseari.

Nell'occasione conviviale sono stati presentati i dieci nuovi soci della Guilde italiana, nata nel 2015 e più volte protagonista a Bra/Cherasco in occasione della rassegna “Cheese”, che si è tenuta proprio nel weekend. L’“intronizzazione” (questo il gergo tecnico per intendere l'ammissione all'interno della Confraternita) riguarda operatori del settore e blogger provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Lazio. Erano presenti all'appuntamento anche una decina di soci iscritti ai club di altri paesi d'Europa e del Mondo. L'organizzazione è presente in oltre 40 Paesi nel



mondo ed è nata in Italia nel 2015 grazie all'intuizione di Hervé Davoine, distributore di formaggi francesi in Italia divenuto ambasciatore del costruendo Capitolo italiano. Da 4 anni il presidente è Armando Brusato di

Casale Monferrato, che ha le idee molto chiare sulle potenzialità e prospettive di questo comparto e delle figure che vi operano all'interno. e che ha risposto ad alcune nostre domande. **Presidente, di cosa si oc-**

cupa Guilde? «La base della Confraternita è la convivialità: appuntamenti gastronomici, visite a cantine e caseifici, viaggi e momenti di svago. Ma da qualche anno ci siamo riproposti di lavorare anche sui conte-

nuti e in particolare su una mancanza tutta italiana: la figura professionale adeguatamente formata (e riconosciuta) del “fromager”».

Perché usate un termine francese?

«Il tema è dibattuto: il corrispettivo italiano, “formaggiaio” ha assunto nell'uso corrente un significato dequalificante, che mal s'intona con la figura professionale che vorremmo riuscire a creare e far riconoscere, mostrandone le potenzialità, sia in termini di lavoro sia di immagine».

Si spieghi meglio...

«In Italia chef, pasticceri e, in alcuni casi, anche sommelier si son ritagliati una posizione rilevante nel mondo dei media, accrescendo il prestigio di questi mestieri che hanno però, di base, conoscenze e competenze dai connotati tradizionali. Esattamente come un fromager, che però nel nostro Paese non ha ancora un posizionamento e un'adeguata “struttura”».

Mancano le competenze o è solo una questione di “forma”?

«Sicuramente serve ripartire da una formazione curata, attenta e trasversale, che per il formaggio vuol dire materia prima, lavorazione, ma anche abbinamenti e cultura del cibo. Per le nuove generazioni può diventare la chiave per una svolta professionale intrigante, però prima è importante

che questa forma mentis entri nel loro dna. Il mercato e la distribuzione hanno bisogno di persone qualificate tra gli addetti ai lavori, ma serve un cambio di paradigma. Poi, certamente, abbiamo anche altre ambizioni...»

Ad esempio?

«Siamo reduci da un weekend in Francia al “Mondial du fromage”. Qui è nata nel 1969 la nostra Confraternita internazionale. I transalpini hanno sviluppato una tradizione fortissima di fromager, che nel loro Paese sono diventati vedette, volti da copertina, come per noi con avviene certi chef stel-

lati, “lanciati” dalla tv. C'è un mondo di intendere il formaggio, di presentarlo e di re-interpretarlo che rende anche gli eventi, i concorsi e le rassegne del settore particolarmente attraenti, fruibili al grande pubblico e non solo alle nicchie. Vorremmo anche in Italia muovere i primi passi di un percorso in questa direzione. Dopo il Cibus di Parma, dove abbiamo messo le prime basi per avviare questo progetto, è stata molto importante la serata di Cherasco e la presenza a Cheese».

Nella foto in alto il presidente Armando Brusato

CHISOLFI PROTAGONISTA

LE SFIDE D'AUTUNNO DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA DA MANUALE



I Manuali del Banchiere professore Beppe Ghisolfi, così come i Libri accompagnati dalle sue prefazioni e presentazioni, tornano protagonisti su Amazon e nelle librerie e mettono a disposizione nozioni decisive per conoscere e gestire consapevolmente le vecchie e nuove emergenze, dalla tutela reale del risparmio familiare alla povertà energetica indotta dai rincari tariffari internazionali. L'educazione finanziaria da Manuale è pronta alle sfide d'autunno. I libri realizzati dal Banchiere professore Beppe Ghisolfi, su edizioni di Nino Aragno, tornano protagonisti su Amazon e nelle librerie fisiche e, consolidando una tradizione formativa e di (auto) apprendimento fattasi più evidente nel periodo del primo e del secondo lockdown pandemico, quando si è accresciuta la presa di coscienza di un maggior numero di famiglie chiamate a fronteggiare un mix esplosivo tra calo reddituale ed erosione delle riserve finanziarie.

Lo storico Manuale basilare edito fin dal 2014, seguito nell'ordine dai best seller Banchieri, Lessico, Fondazioni bancarie e Visti da Vicino, fornisce suggerimenti e nozioni rivelatesi lungimiranti, soprattutto in tempo di crisi acute, al fine della gestione di vecchie e nuove emergenze: dalla tutela del risparmio reale familiare, corrispondente ormai a un'autentica corsa a ostacoli tra canali bancari tradizionali e finanziari innovativi, alla sopraggiunta povertà energetica certificata anche da autorevoli istituzioni come Enea e aggravatasi per effetto dei rincari tariffari internazionali contro i quali, non a caso, il governo Draghi sta intervenendo proprio in virtù della conoscenza dei meccanismi di natura finanziaria (si pensi alla complessità dei mercati secondari dove sono trattati spesso con atteggiamenti speculativi dai brokers i certificati di autorizzazione a emettere CO2) alla base della formazione della bolletta domestica di famiglie e micro - imprese.

Confartigianato Cuneo, tra “turismo slow” e imprese artigiane eccellenti

Tornano le “Passeggiate Gourmet”

Tornano le “Passeggiate Gourmet”, l'iniziativa lanciata da Confartigianato Imprese Cuneo, con il sostegno di Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC e con la collaborazione di Cuneotrekking (il principale portale dedicato alle escursioni nelle Alpi cuneesi), nell'ambito del suo progetto triennale dei “Creatori di Eccellenza”. Giunti nell'autunno, alle escursioni già programmate - che seguono il calendario annuale dei 12 percorsi, uno per ogni zona in cui son presenti gli uffici dell'Associazione - se ne aggiungeranno altre, per portare sempre più escursionisti e appassionati

alla scoperta di imprese artigiane eccellenti, prodotti di qualità e meravigliosi paesaggi naturalistici. Come sempre, ad ogni partecipante sarà consegnato un simpatico zainetto tecnico brandizzato “Creatori di Eccellenza”, contenente un panino gourmet, preparato appositamente dagli chef aderenti al circuito dei “Creatori d'Eccellenza”, a cui si accompagna una delle tante varietà di birra prodotta localmente. «Il nostro progetto sta raccogliendo grande consenso - commenta Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e, al suo terzo anno di vita, è valido testimone di come il “fare sistema” sia vincente per

territorio ed imprese. “Passeggiate Gourmet” è un'iniziativa promozionale strategica a sostegno del valore artigiano e del suo ruolo fondamentale nella promozione della terra cuneese. L'abilità dei nostri artigiani, declinata nei vari ambiti economici, risulta un trait d'union essenziale per la creazione di allettanti pacchetti turistici. Dopo il cibo di qualità e i dolci d'autore, con gli itinerari di prossimità abbiniamo alla indiscutibile capacità artigianale le bellezze naturalistiche e storiche della nostra terra, un mix piacevolmente salutare in grado di accontentare turisti e famiglie».

Le “camminate” e le tante aziende

protagoniste dell'iniziativa sono raccontate nella guida “Creatori di Eccellenza - Passeggiate gourmet”, realizzate da Confartigianato insieme ad ANCoS Cuneo. Il volume, edito dalla casa editrice Nino Aragno Editore, presto disponibile anche in lingua inglese, raccoglie in 360 pagine storie e fotografie delle oltre 120 aziende, tra ristoranti, salumifici, caseifici, birrifici, panifici, conservazione sottovetro e tipografie, partecipanti all'iniziativa. L'elegante volume è disponibile nelle principali librerie della provincia e on-line su Amazon (amazon.it/Creatori-eccellenza-Passeggiate-gourmet-Confartigianato/dp/889380123X).

Rcco le prime “Passeggiate Gourmet”

26 settembre

Giro del Gruppo Provenzale / Castello

Dal santuario di Sant'Anna di Vinadio, nel cuore delle Alpi Marittime, parte uno spettacolare itinerario, oltre i duemila metri di quota a cavallo tra Italia e Francia, che tocca quattro colli regalando panorami meravigliosi su una dozzina di laghetti. Un percorso da gustare in un vero e proprio crescendo che culmina con l'arrivo al passo Tesina, dove le ripidissime e severe pareti rocciose di un versante lasciano di colpo spazio a dolci conche erbose costellate di laghi alpini che degradano verso il santuario. L'escursione, prestando attenzione nei punti più esposti, può essere adatta anche alle famiglie con bambini visto il ridotto impegno fisico.

2 ottobre

Sentiero Laghi di Sant'Anna di Vinadio

Dal santuario di Sant'Anna di Vinadio, nel cuore delle Alpi Marittime, parte uno spettacolare itinerario, oltre i duemila metri di quota a cavallo tra Italia e Francia, che tocca quattro colli regalando panorami meravigliosi su una dozzina di laghetti. Un percorso da gustare in un vero e proprio crescendo che culmina con l'arrivo al passo Tesina, dove le ripidissime e severe pareti rocciose di un versante lasciano di colpo spazio a dolci conche erbose costellate di laghi alpini che degradano verso il santuario. L'escursione, prestando attenzione nei punti più esposti, può essere adatta anche alle famiglie con bambini visto il ridotto impegno fisico.

3 ottobre

Sentiero sul Maira a Savigliano

Nell'ambito della manifestazione “Mestieri a cielo aperto - Piccola fiera d'autunno” Domenica 3 ottobre torna a Savigliano la storica «Mestieri a cielo aperto», rinominata «Pic-

cola fiera d'autunno», vetrina delle attività artigianali e commerciali saviglianesi, organizzata da Confartigianato Cuneo, Associazione commercianti e Coldiretti Savigliano. Come ogni anno gli artigiani saranno protagonisti nel «Villaggio» organizzato nella centralissima Piazza Santarosa. E proprio dalla Piazza intitolata a Santorre di Santa Rosa (patriota, militare e rivoluzionario italiano, eroe del Risorgimento italiano) partirà il percorso ad anello che toccherà le sponde del Maira.

24 ottobre

Sentiero delle Grandi Vigne

Le Langhe, con le loro dolci colline attraversate da sterrate e tortuose strade di collegamento tra borghi medievali, sono il posto ideale per passeggiare. La stagione più gettonata è sicuramente l'autunno, quando i vigneti si tingono di colori caldi e intensi, ma anche l'inverno non è da sottovalutare per la maggiore quiete e la possibilità di camminare quando non abbiamo voglia di pestare neve.

CONFAGRICOLTURA SU PIANO QUALITÀ DELL'ARIA

Rischi per il cerealicolo zootecnico piemontese



“Inascoltate le nostre proposte. Le misure straordinarie antismog rischiano di causare un danno economico rilevante alle aziende”

Ufficialmente sono entrate in vigore le misure antismog definite dalla Regione Piemonte il 26 febbraio scorso con l'adozione delle disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria. “Constatamo con rammarico – dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte – che finora non sono state prese in considerazione le nostre proposte volte a centrare l'obiettivo del contenimento dell'inquinamento attenuando nel contempo i danni subiti dalle imprese agricole. Dall'incontro che abbiamo avuto lunedì 13 settembre con il vicepresidente della Regione Fabio Carosso e gli assessori all'agricoltura Marco Protopapa e all'ambiente Andrea Marnati purtroppo non sono emerse novità rispetto alla situazione della primavera scorsa. Il settore primario – sottolinea Enrico Allasia – non deve subire altre penalizzazioni perché le responsabilità politiche di questa situazione, che si sono accumulate nel corso degli anni, sono enormi e oggi le misure, purtroppo, non sono rinviabili: per l'agricoltura però esistono soluzioni praticabili, che chiediamo di applicare senza indugio”. Confagricoltura ricorda che le regioni del bacino padano (Piemonte Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) hanno sottoscritto un accordo per l'attuazione di misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria, definendo una serie di misure che si sviluppano su tre assi: ambiente, con interventi per contenere soprattutto l'inquinamento dovuto

agli impianti di riscaldamento; trasporti, con iniziative per contenere le emissioni di ossidi di azoto dovute al traffico veicolare; agricoltura “La questione – sostiene il direttore di Confagricoltura Piemonte Ercole Zucaro – è delicata e richiede la massima responsabilità: i nostri tecnici hanno stilato un documento di proposte praticabili che abbiamo illustrato ai

vertici politici della Regione. Le nostre indicazioni partono dalla considerazione che le misure straordinarie antismog nella loro formulazione attuale non solo risultano molto difficili da applicare dal punto di vista agronomico, ma rischiano anche di causare un danno economico rilevante alle aziende agricole: riteniamo che ci siano le condizioni tecniche per una lo-

ro modulazione e per questo chiediamo l'immediata convocazione di un tavolo di confronto, seppur tardivo, per discutere dell'argomento”. Confagricoltura in una nota spiega che con la deliberazione della giunta regionale del 26 febbraio scorso sono state approvate una serie di disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria, che per il settore

agricolo si traducono essenzialmente in divieti, applicati nei periodi di superamento delle soglie di inquinamento, riguardanti la combustione all'aperto di paglie e residui colturali e la distribuzione in campo di tutte le matrici fertilizzanti contenenti azoto (reflui e digestati, sia palabili, sia non palabili, concimi minerali, ammendanti e correttivi). Le misure – sottolinea Confagricoltura – sono state adottate praticamente senza possibilità di confronto e discussione. Entrando nello specifico Confagricoltura rileva che nell'esten-

dere l'obbligo di interramento immediato a tutti i concimi azotati non si è tenuto conto del fatto che questa operazione risulti agronomicamente impossibile qualora vi sia già una coltura in atto (per esempio grano o orzo). Anche la letamazione dei prati in primavera, pratica agronomica non solo consigliata, ma addirittura raccomandata per quanto riguarda le coltivazioni biologiche, risulterebbe irrealizzabile, oltre che distruttiva per il cotico erboso, se il letame dovesse essere interrato. Il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia evidenzia che le misure straordinarie per la qualità dell'aria dovrebbero essere applicate in modo uniforme in tutte le regioni del bacino padano per poter rispondere in modo adeguato sia alle esigenze di carattere ambientale, sia agli obblighi derivanti dalla procedura di inflazione. Alla Regione si chiede di ascoltare le proposte degli agricoltori, che sono i primi custodi dell'ambiente: il comparto cerealicolo zootecnico con gli attacchi dei selvatici in costante aumento e una crisi di mercato che non dà tregua è già in profonda crisi e non è in grado di sopportare altri danni.

ASL CN 1

Vaccini con accesso diretto

Prorogato fino al 30 settembre la possibilità di accedere direttamente per il vaccino anti Covid, in tutti i Centri Vaccinali attivi sul territorio dell'Asl CN1. Ci si potrà presentare direttamente fino a giovedì 30 settembre dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dal lunedì al sabato, nei CENTRI VACCINALI: CROSA' NEIRA - Piazza Misericordia - Savigliano PALACRS presso il Foro Boario - Via Don G. Soleri - Saluzzo MOVICENTRO - Tendostruttura - Corso Monviso - Cuneo EX OFFICINE BERTELLO - Via Vittorio Veneto, 19 - Borgo San Dalmazzo VALAUTO - Via Torino, 77 - Mondovì SITO PROTEZIONE CIVILE - Via Granatieri di Sardegna, 1 - Fossano Dalle 10,30 alle 13.00, dal lunedì al venerdì presso il CENTRO VACCINALE: PRESIDIO OSPEDALIERO - Regione San Bernardino, 4 - Ceva I ragazzi dovranno avere 12 anni compiuti e, i minorenni, dovranno accedere accompagnati da almeno un genitore/tutore munito di autocertificazione di responsabilità genitoriale e consenso alla vaccinazione per il minore. L'autocertificazione e il consenso, unitamente alla copia di un documento di identità valido, dovrà essere consegnata per entrambi i genitori, oppure per il tutore, oppure unitamente alla dichiarazione di famiglia monogenitore.

Per migliorare la consapevolezza e la sicurezza della terapia farmacologica

“Aiutaci a curarti”

Prende il via il 17 settembre, in occasione della giornata Mondiale della Sicurezza del Paziente, il progetto di Asl CN1, Asl CN2 e Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo volto a migliorare nei cittadini la consapevolezza e la sicurezza della terapia farmacologica.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una scheda in cui il paziente può inserire l'elenco dei medicinali che sta utilizzando e le modalità di assunzione degli stessi. Sullo schema sono riportati, tra l'altro, orario, nome del farmaco e dosaggio, forma farmaceutica, quantità assunta, via di somministrazione. Possono essere inseriti anche dati inerenti lo stato di salute.

La scheda può essere compilata in autonomia o con l'aiuto di un familiare, dal medico curante, dal farmacista, dal personale dell'ambulatorio da cui il paziente è seguito o del reparto da cui è dimesso.

Il cittadino, attraverso la presentazione della scheda, può comunicare al farmacista la terapia che sta assumendo, per valutare eventuali interazioni.

La scheda potrà essere esibita quando si accede al Servizio Sanitario, per consentire al curante di avere una visione completa e precisa dei farmaci assunti.

Il modulo, di facile compilazione, sarà distribuito presso le farmacie e i medici di medicina generale ed è già scaricabile dai siti Internet delle tre aziende sanitarie o tramite Qrcode.

Un progetto interessante che va nella direzione, da tanti auspicata, che si possa arrivare alla famosa cartella clinica elettronica che contiene tutti i dati di un paziente e che lo possa accompagnare come la normale tessera sanitaria.

Nella foto a fianco la locandina che presenta l'iniziativa



Un progetto di Asl CN1, Asl CN2 e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle

MISURE ANTISMOG

La protesta di Coldiretti

Alla luce della riattivazione il del meccanismo a semaforo, introdotto con la Delibera del 26 febbraio 2021, Coldiretti chiede urgentemente una rivalutazione delle limitazioni previste.

“Con la riattivazione del sistema a semaforo – fa notare Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – a farne le spese sarà sicuramente, in modo più pesante di altri, il settore agricolo, motivo per cui è inaccettabile il silenzio della Regione, nonostante le nostre puntuali osservazioni sulla questione, presentate nei tempi dovuti. Serve un'azione che sia coordinata con quanto adottato dalle altre Regioni del Bacino Padano; le misure attualmente introdotte, infatti, rischiano di penalizzare le imprese agricole, sia in termini di gestione del ciclo produttivo che sul fronte della tenuta economica, in un periodo già fortemente condizionato da un andamento altalenante dei mercati, per effetto della pandemia”.

“Non può essere l'agricoltura – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – praticamente l'unico settore a dover sostenere il prezzo di tale processo quando, oltretutto, il comparto zootecnico, negli ultimi 30 anni, è stato capace di ridurre del 23% le emissioni di ammoniaca in atmosfera ed ha dimostrato di riuscire a soddisfare i target di contenimento delle emissioni. È imprescindibile una rivalutazione delle limitazioni, dunque, per poter assicurare le produzioni cuneesi fondamentali per la catena alimentare”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>



OSSERVATORIO SULLE ESPORTAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Nel primo semestre le vendite all'estero sono aumentate del 26,2%

da Cuneo

Il semestre 2021 chiude con un'impennata per le vendite all'estero delle imprese della provincia di Cuneo. Il dato è particolarmente positivo, non soltanto rispetto al 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, ma anche nei confronti del 2019. La crescita rispetto a due anni fa, anno in cui la nostra provincia fece segnare il record di esportazioni, è dell'8%. Complessivamente nel I semestre 2021 le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo hanno raggiunto i 4.360 milioni di euro, registrando un aumento del +26,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nel corrispondente semestre il valore delle importa-

La Granda ha superato anche il dato record del 2019. In crescita tutti i settori

zioni di merci ha raggiunto i 2.439 milioni di euro, con un aumento del 24,6% rispetto ai primi sei mesi del 2020. Il saldo della bilancia commerciale si è portato sul valore di 1.920 milioni di euro, in aumento rispetto a quello registrato nel I semestre 2020, quando si attestava a 1.499 milioni di euro. Cuneo si conferma al secondo posto,

Il grafico dell'andamento delle esportazioni cuneesi dal 2015 ad oggi e le cifre odierne



Le esportazioni cuneesi nel I semestre 2021
Export: 4.360 milioni di euro (+26,2 % rispetto al I semestre 2020)
Saldo bilancia commerciale: 1.920 milioni di euro
Export verso Ue-27 post Brexit: +25,9% rispetto al I semestre 2020
Export verso extra Ue-27 post Brexit: +26,6% rispetto al I semestre 2020

dopo Torino, per valore esportato, con il 18,1% del valore delle vendite regionali fuori confine. La dinamica esibita nel periodo gennaio-giugno 2021 dalle esportazioni di merci cuneesi è apparsa migliore rispetto a quella evidenziata a livello nazionale (+20,6%), ma meno positiva rispetto a quella regionale (+29,5%).
“Nel primo semestre l'export ha vissuto un vero e proprio boom, al di là delle più rosee aspettative - sottolinea il Presidente **Mauro Gola** - Il dato è il migliore di sempre, con una crescita straordinaria rispetto al 2020 e, soprattutto, un aumento dell'8% rispetto al 2019, anno che fece segnare il record

assoluto delle nostre esportazioni. Ottimi i riscontri di tutti i comparti merceologici caratterizzati, quasi nella totalità, da una crescita in doppia cifra.”
“La serie storica, sui dati dei primi sei mesi di ogni anno, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi nell'ultimo quinquennio, fatta eccezione per il 2020 condizionato dagli effetti della pandemia - afferma il Presidente Mauro Gola - e il risultato è ancor più sorprendente se pensiamo al cronico ritardo infrastrutturale con cui debbono fare i conti quotidianamente le nostre imprese. Ci aspettiamo adesso un cambio di passo dalla politica per lo sviluppo dei progetti infra-

strutturali e delle grandi reti, dai trasporti, alla logistica, all'energia che sono strategici ed indispensabili per la competitività del territorio”.
Nel I semestre 2021 l'aumento delle esportazioni cuneesi di prodotti manifatturieri, che rappresentano il 94,0% del totale, è stato particolarmente significativo (+25,4%) seguito dall'ottimo risultato del comparto agricolo (+44,6%).
Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 32,7%, sia il settore trainante dell'export manifatturiero con il +17,3%, sebbene questo semestre la performance

migliore sia stata registrata dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici con il +44,1%, seguito dalla filiera dei metalli (+40,4%), dai mezzi di trasporto (+37,4%), dagli articoli in gomma (+31,5%) e dai macchinari e apparecchi n.c.a. (+27,2%). I prodotti tessili (+9,8%) e la chimica e farmaceutica (+8,7%) hanno evidenziato incrementi minori pur in un contesto comunque positivo.
Il bacino dell'Ue-27 ha attratto il 63,3% delle esportazioni provinciali, contro il 36,7% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'aumento registrato dalle vendite dirette verso i Paesi dell'Ue-27 è stato del 25,9%, mentre quello verso i partner commerciali extra Ue-27 ha segnato un +26,6%.
I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano essere quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,9% e 15,7%. La Francia ha evidenziato una crescita del 25,9%, mentre il mercato tedesco del 24,0%. La Spagna, con una quota del 5,6%, ha registrato una variazione del +27,1%, mentre la Polonia con una quota lievemente inferiore (5,0%) ha riportato una variazione del +64,0%.
Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco sono gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 7,8% e il 5,2% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno realizzato una crescita del 36,8% e il Regno Unito del 20,5%. Si consolidano anche le vendite verso Svizzera (+21,3%), Canada (+24,5%), Russia (54,8%), Cina (+9,9%), Arabia Saudita (+49,8%) e Turchia (+20,2%)

UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO IMPRESE - TREND CONGIUNTURALE

Incertezza tra le piccole imprese sulla ripresa Si spera nelle risorse del Recovery Fund

Dalle indagini congiunturali trimestrali realizzate da Confartigianato Imprese Piemonte nell'ultimo trimestre 2020 e nei primi tre del 2021 emerge il perdurare di un certo pessimismo, dovuto alla situazione di preoccupazione e disagio conseguenti alla pandemia da Covid-19 il cui impatto sull'economia, oltre che sulla sanità, non può ancora dirsi superato.
“L'artigianato piemontese -commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte- nutre ancora preoccupazioni in ordine alla possibilità di una totale ripresa. La chiave per la ripartenza è ora legata all'impiego corretto delle ingenti risorse del Recovery Fund e di riforme strutturali degli ammortizzatori sociali, del mercato del lavoro e della burocrazia che tengano conto delle piccole e medie imprese, che costituiscono il 98 per cento del tessuto produttivo del nostro Paese”.
“Il credito -continua Felici- si conferma strategico per le micro e piccole imprese. Infatti a livello territoriale, in merito al costo del credito, nel primo trimestre 2021 il tasso d'interesse pagato dalle imprese in Italia è del 3,51%. Le imprese del Mezzogiorno pagano un tasso di interesse del 4,77%, 126 punti base sopra il 3,33% del Centro-Nord. Nel dettaglio regionale i tassi più alti si rilevano in Calabria (6,54%, + 303 punti base), Molise (5,67%, + 216 punti), Sardegna (5,24%, + 173 punti), Sicilia (5,11% + 160 punti). Credito relativamente meno costoso in Trentino-Alto Adige (2,92%, - 59 punti sotto la media), Lombardia (3,10%, -41 punti), Veneto (3,13%, - 38 punti). In Piemonte il valore è 3,41%, - 42 punti”.
In base ai dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte, al 30 giugno 2021, le imprese artigiane piemontesi ammontavano a 117.315; secondo le previsioni dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte nel secondo semestre dell'anno 2021 è stimabile una piccola riduzione di imprese mol-



Giorgio Felici,
presidente Confartigianato
Imprese Piemonte



to contenuta pari a 20 unità produttive. Dal monitoraggio dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Piemonte, aggiornato al 31 agosto 2021, risulta che gli apprendisti, rispetto ai 20.116 del 2020 sono 16.833, confermando, dopo i quattro anni di crescita (dal 2016 al 2019), una sensibile riduzione, imputabile in gran parte alla situazione pandemica, che ha ridotto le opportunità occupazionali anche per gli apprendisti. Al 30 giugno 2021 l'occupazione nell'artigianato in Piemonte si posiziona sulle 238.298 unità lavorative, di cui 130.717 autonomi e 107.581 dipendenti; nel 2007 gli addetti, tra titolari e dipendenti, erano 313.533, con una perdita complessiva, nel periodo preso in esame, di 75.235 posti di lavoro.
Il miglioramento della situazione sanitaria, conseguente all'avvicinarsi dell'immunità di gregge dovuta al successo della campagna vaccinale, anche a causa della progressiva estensione del green pass, comincia a produrre effetti positivi sull'economia. Secondo le stime OCSE si prevede che l'economia ita-

liana recuperi i livelli del 2019 entro la prima metà del 2022, dopo una crescita stimata per quest'anno al 5,9%, mentre il debito pubblico salirà quasi al 160% del PIL nel 2021.
“Un ulteriore elemento di criticità per le imprese -conclude Felici- è costituito dai ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Infatti ben il 60,2% dei Comuni italiani non rispetta il termine di legge di 30 giorni per pagare le aziende fornitrici di beni e servizi. Nel 2020 i debiti commerciali della PA verso i fornitori privati sono saliti a 58 miliardi, con un aumento di 4 miliardi rispetto al 2019. I debiti della Pubblica Amministrazione sull'economia nazionale pesano per 3,1 punti di PIL a fronte della media europea dell'1,7. I ritardi nei pagamenti peggiorano le condizioni dei piccoli imprenditori, che hanno già dovuto fronteggiare le difficoltà economiche derivanti dalla pandemia. Si auspica quindi che le riforme legate al PNRR contribuiscano anche ad accelerare i tempi di pagamento della PA, in modo da non superare il termine dei 30 giorni”.

INAUGURAZIONE 20 SETTEMBRE

Confartigianato Cuneo apre un nuovo ufficio recapito a Peveragno

«Confermare sempre più la vicinanza della Confartigianato agli imprenditori e alle loro famiglie, rafforzando il legame con territorio e istituzioni locali».
Così Luca Crosetto e Valerio Romana, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo e presidente della Zona di Cuneo, commentano l'apertura di un nuovo “ufficio recapito” a Peveragno, operativo a partire dal prossimo 20 settembre.
L'ufficio, sito in Via Vittorio Veneto 42, va ad aggiungersi alle 12 “sedi di zona” (Alba, Borgo S.D., Bra, Carrù, Ceva, Cuneo, Dogliani, Drone-ro, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) e ai 6 “uffici recapito” (Bagnolo Piemonte, Busca, Canale, Garessio, Racconigi, Santo Stefano Belbo).
«Da sempre - spiegano Crosetto e Romana - uno dei punti di forza della nostra Associazione è proprio la presenza capillare in provincia e il radicamento sul territorio. Questo ci permette di essere più vicini alle imprese, andando a intercettare esigenze e problematiche che risultano così differenti in un territorio grande come il nostro. Attraverso i nostri sportelli diamo concretezza alla nostra azione di rappresentanza e tutela del comparto artigiano e affianchiamo gli imprenditori con un ampio ventaglio di servizi, consulenze e opportunità, proponendoci alle imprese come un partner affidabile per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione, grazie ad un sistema di soluzioni innovative e integrate».
L'inaugurazione si svolgerà lunedì 20 settembre, alle ore 10.30.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

C'è fiducia
nei prodotti
assicurativi

Gli investimenti dei risparmiatori italiani nel corso di quest'anno stanno assumendo una configurazione precisa: le famiglie scelgono di togliere liquidità dal conto corrente e canalizzare le disponibilità verso la raccolta gestita. Le risorse nette confluite negli ultimi mesi su gestioni collettive e prodotti assicurativi/previdenziali sono in deciso aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in progresso del 25% e rappresentano i 2/3 dei volumi complessivi del periodo. Il miglioramento del contesto economico sta ora pilotando verso scelte di investimento orientate alla ricerca del rendimento, mantenendo però copiosa sia l'inclinazione al risparmio che l'attenzione alla liquidità. Oltre la metà di quanto risparmiato viene investito nei fondi comuni mentre proseguono le vendite di titoli obbligazionari, sia pubblici che privati. Il saldo dei depositi e del circolante è sempre consistente, le obbligazioni sono oramai

scomparse dal portafoglio degli italiani con una dinamica simile a quella dei titoli pubblici che oggi assorbono circa il 3,5% del portafoglio. Cala leggermente il valore degli investimenti nei prodotti assicurativi con la quota nel portafoglio che si assesta intorno al 25%; i premi coinvolgono quasi totalmente unit linked (2/3 della raccolta) e polizze multiramo (1/3). Cresce invece la raccolta dei fondi comuni presso le famiglie, pari ora a circa il 18% delle attività finanziarie. Si conferma l'orientamento delle scelte di investimento volto a privilegiare il comparto azionario e bilanciato. Viene privilegiato l'azionario europeo rispetto a quello statunitense, con una preferenza per i settori 'value' come banche e materie prime che dovrebbero trarre vantaggio dal ciclo economico in ripresa, dove il piano Next Generation EU potrà accrescere la fiducia. Anche l'azionario emergente continua a offrire valutazioni interessanti. Non viene però trascurata la componente obbligazionaria: anche in un periodo di rendimenti al lumicino i bond sono imprescindibili per la loro funzione di diversificazione e consolidamento.



Il maggior ricorso ai fondi comuni esprime anche il crescente interesse per i prodotti di investimento che rispecchiano i criteri ambientali, sociali e di governance che alla fine del 2020 assorbivano poco meno del 20% delle quote di fondi comuni detenute dai risparmiatori. L'obiettivo di investimento prioritario è rendere più sicuro il futuro della famiglia, così come incrementare il tenore di vita nel medio-lungo periodo, mentre una percentuale più bassa punta a rafforzare una pensione che teme sarà insufficiente. Infine un giovane su quattro continua a destinare la maggior parte del proprio denaro ai titoli azionari, ma quasi la stessa percentuale, con i conti di risparmio ai minimi storici, è alla ricerca di asset class più rischiose (ma regolamentate) per generare rendimenti. In quest'ottica, in molti avvertono il bisogno di informazioni di qualità per gestire i risparmi e un ruolo molto importante viene svolto allora dalla consulenza di professionisti.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

Donata dagli "Amici dell'ospedale di Savigliano", la piattaforma, del valore di oltre 100 mila euro

All'ospedale di Savigliano arriva "Rubina",
sarà utilizzata da Urologia e Ginecologia

Savigliano. Una piattaforma per la sala operatoria, che permette di intercettare linfonodi con alto sospetto di positività, con l'utilizzo del verde indocianina. E' finalmente in dotazione all'ospedale di Savigliano "Rubina" già presentata lo scorso mese di luglio, acquistata e donata dall'associazione Amici dell'ospedale di Savigliano, il cui uso è per ora limitato alle strutture di Urologia e Ginecologia, ma potenzialmente estensibile a tutte le specialità chirurgiche. L'apparecchiatura ha un valore di oltre 100 mila euro, ottenuti in quota parte dal contributo dei cittadini saviglianesi e del territorio circostante con le donazioni del 5 per mille e dalla Fondazione della Casa di Risparmio di Savigliano. "Parte dei contributi che la Fondazione stanziava per la Sanità - spiega il presidente del sodalizio Francesco Villois - sono erogati direttamente alla nostra associazione per l'acquisto di apparecchiature utili all'Asl. In questo modo trattiamo direttamente con le ditte e riduciamo i



La tangenziale di Fossano è un esempio di lavori infiniti. Da anni è interessata da interventi ed interdetta al passaggio dei mezzi pesanti

tempi di approvvigionamento." Giovanni Siciliano è il direttore sanitario sostituto del Presidio unico Savigliano-Saluzzo-Fossano: "Abbiamo oggi la fortuna di avere un direttore generale che conosce a fondo il territorio, dobbiamo investire su strutture ma soprattutto sulle risorse umane, assumere giovani che possano assorbire l'esperienza professionale e le doti umane di chi oggi dirige le strutture dell'ospedale, per garantire continuità nell'attività e un rilancio serio. Il territorio di riferimento, con circa 200 mila abitanti, consente di sfruttare le potenzialità di crescita." Di "prestazioni altamente qualificate" parla il direttore del dipartimento Chirurgico dell'Asl, Toni Pazziaia: "Dobbiamo considerare sia la tecnologia sia i professionisti, nei vari ruoli. Abbiamo retto all'impatto della pandemia da Covid19, anche dal punto di vista organizzativo, con il vantaggio di mettere in rete professionisti che prima non si conoscevano neppure".

CNA IMPRESE CUNEO

Green Pass per l'estensione norme chiare
senza gravare su imprese e contribuenti

CNA conferma di essere totalmente favorevole all'estensione del Green Pass nei luoghi di lavoro. Una misura che risponde alla necessità di compiere ogni sforzo per scongiurare nuove misure restrittive che avrebbero devastanti effetti sull'economia. Per la Confederazione la norma per l'estensione del Green Pass dovrà essere chiara e coerente in termini di obblighi e sanzioni e non dovranno essere previsti oneri e costi impropri a carico delle imprese né gravare sui contribuenti, già da tempo impegnate nell'implementazione dei protocolli per la sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, CNA ritiene che il lavoratore sprovvisto di Green Pass dovrà essere collocato in aspettativa fi-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

no alla fine dello stato di emergenza mantenendo il diritto al posto di lavoro. Per quanto riguarda i tamponi, per la Confederazione il costo non deve essere a carico dell'impresa e nemmeno gravare sui contribuenti per non sottrarre preziose risorse a servizi essen-

ziali. E' auspicabile che i tamponi siano offerti a prezzi che non generino profitti. Infine per la CNA l'estensione del Green Pass dovrà

superare una serie di contraddizioni che si evidenziano in alcuni servizi (come la differenza tra trasporti a lunga percorrenza e tra-

sporto pubblico locale) uscendo dalla sterile e inutile distinzione tra beni e servizi essenziali e quelli superflui.

La ripresa si rinforza, ma preoccupa
il rialzo delle materie prime

I dati sulla produzione industriale di luglio sono migliori delle stime e confermano il trend di robusta ripresa ma CNA guarda con preoccupazione alla spirale rialzista dei prezzi delle materie prime legate all'energia che possono far perdere vigore alla crescita economica. La Confederazione invita il Governo e il Parlamento a rivedere in tempi rapidi la fiscalità sulla struttura della bolletta cancellando una serie di oneri impropri che gravano soprattutto sul sistema della micro e piccola impresa che continua a pagare il prezzo più alto per l'energia sia in Europa che in Italia rispetto alle imprese più grandi. Pur apprezzando lo sconto per le piccole

imprese introdotto dal decreto sostegni bis - che ha ridotto il volume degli oneri di sistema che gravano sulla bolletta - rileviamo che si tratta di un intervento spot limitato al periodo emergenziale e rivolto solo ai settori che hanno subito chiusure. E' evidente che la misura non è sufficiente a compensare i rincari di luce e gas che riflettono la forte crescita delle quotazioni delle materie prime energetiche e del costo della CO2. CNA auspica che il Governo si faccia promotore di una iniziativa a livello internazionale per rimuovere il lungo elenco di dazi che determina ulteriore pressione sui prezzi delle commodity.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Accettazione e modifica
730 precompilato

Sul mio 730 precompilato non è stato riportato, nel quadro dei familiari, il codice fiscale di mio marito. Se lo inserisco la dichiarazione risulterà modificata? Non usufruirò, quindi, dei vantaggi sui controlli?

«Il modello 730 precompilato dall'Agenzia può essere inviato senza modifiche ma solo se completo e se non occorre apportare correzioni o integrazioni. L'inserimento del codice fiscale del marito, se questi non è a carico fiscalmente, è una rettifica che non incide sulla determinazione del reddito complessivo o dell'imposta e, pertanto, la dichiarazione si considera comunque "accettata senza modifiche". Se il coniuge viene indicato "a carico" del dichiarante, il suo inserimento nel modello inciderà sulla determinazione dell'imposta e, pertanto, la dichiarazione risulterà modificata. Ci sono alcuni casi in cui il 730 si considera "accettato" anche se vengono effettuate alcune modifiche, sempre che queste non incidano sul calcolo del reddito o dell'imposta.

Queste modifiche, ad esempio, possono riguardare: i dati anagrafici del contribuente (a eccezione del Comune di domicilio fiscale, che potrebbe incidere sulla determinazione delle addizionali regionali e comunale all'Irpef); oppure i dati del soggetto che effettua il conguaglio (ad esempio, perché è cambiato il datore di lavoro); oppure si congiunge la propria dichiarazione con quella del coniuge.

Inoltre, il 730 si considera accettato anche se il contribuente compila il quadro I per scegliere di utilizzare in compensazione l'eventuale credito risultante dal 730 e, ancora, se richiede di suddividere in rate mensili le somme dovute (naturalmente, nei casi consentiti dalla legge). Per il contribuente accettare il 730 precompilato senza modifiche comporta il vantaggio di non essere più sottoposto al controllo documentale degli oneri».

IL PUNTO IN DIRITTO

Avv Piero Bertone

Quando il cliente
vittorioso deve pagare
l'avvocato

Ho vinto una causa, ma il mio legale mi ha detto che poiché vi è stato addebito solo parziale delle spese al soccombente una parte del ricavato andrà per pagare le sue spese. Come è possibile?

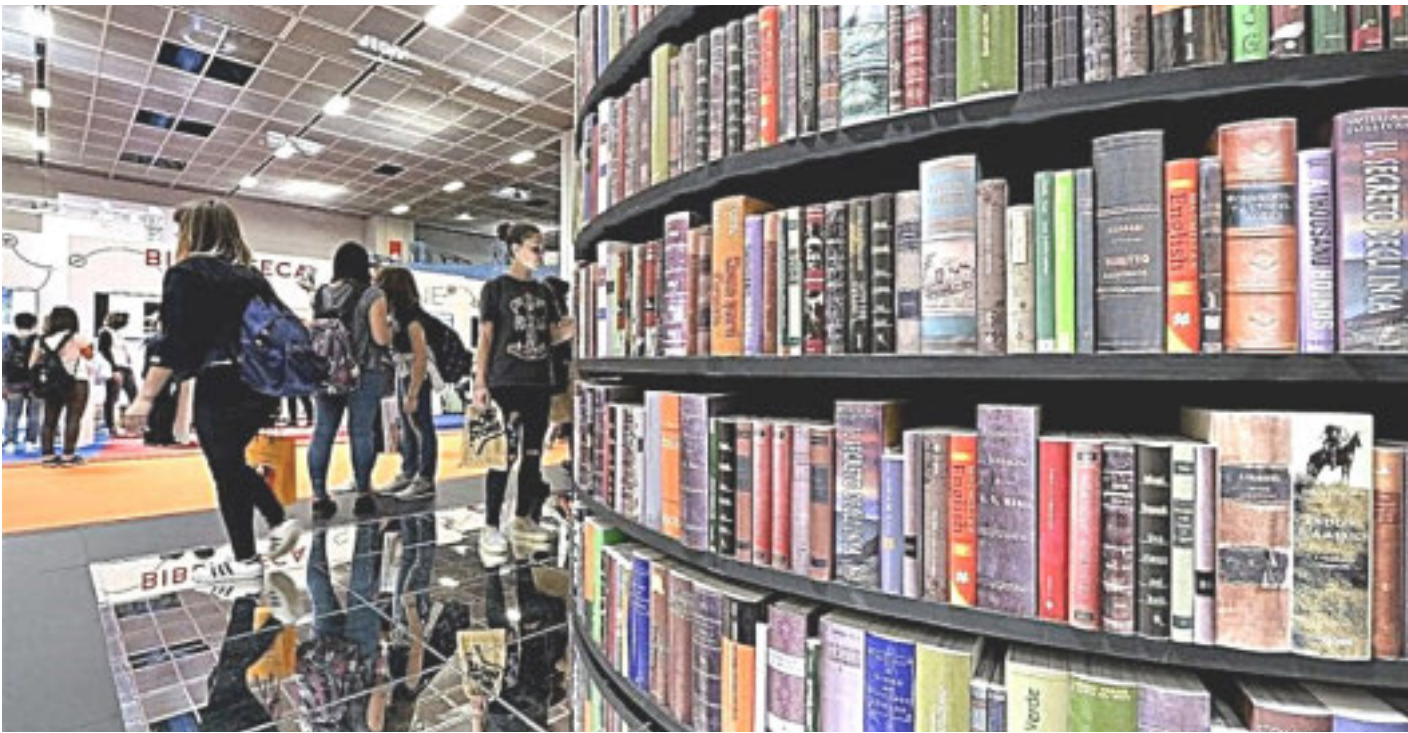
«L'obbligo del cliente di corrispondere all'avvocato il compenso per l'assistenza legale ricevuta prescinde dalla statuizione del giudice sulle spese giudiziali. Pertanto se la sentenza applica una parziale compensazione delle spese, ovvero non le addebita tutte alla controparte soccombente nel giudizio, tale aspetto non rileva ai fini della quantificazione della parcella del legale. Si tratta, infatti, di un aspetto che riguarda solo il rapporto processuale tra le parti e non quello sostanziale che si crea tra le stesse e i rispettivi difensori. La liquidazione del corrispettivo in sede di procedura promossa dall'avvocato nei confronti del cliente per la determinazione del corrispettivo stesso non è vincolata in alcun modo dal regolamento delle spese compiuto dal giudice nell'ambito del contenzioso patrocinato dal legale. Ciò è stato recentemente ribadito dalla Corte di cassazione con l'ordinanza numero 5224/2018 la quale ha statuito che "la liquidazione degli onorari che l'avvocato pretende dal proprio cliente ... è indipendente e svincolata dalla statuizione che condanna la parte soccombente al pagamento delle spese e degli onorari di causa". Nel caso di specie il giudice di merito aveva ritenuto che gli importi dovuti dai clienti all'avvocato fossero quelli derivanti dalla liquidazione operata nel giudizio di merito, senza tenere conto, tra le altre cose, del fatto che tale liquidazione era scaturita da una compensazione parziale. Le doglianze dell'avvocato sono quindi state accolte dalla Corte di cassazione, che ha cassato con rinvio la pronuncia del Tribunale, chiamandolo a riesaminare la questione».



Per contatti scrivere a: bertonepiero@libero.it

TORINO

Il Salone Internazionale del Libro di Torino torna in presenza dal 14 al 18 ottobre 2021 nei Padiglioni 1, 2, 3 e Oval di Lingotto Fiere, oltre che negli spazi del Centro Congressi Lingotto. Vita Supernova è il tema della XXXIII edizione del Salone. L'anno in cui si celebra Dante Alighieri coincide con il ritorno in presenza della principale fiera dell'editoria italiana, uno degli appuntamenti culturali più ricchi e amati. Dopo la fase critica della pandemia, la grande comunità del libro si ritroverà come sempre al Lingotto. Sarà quindi un Salone superno, che torna con la grande offerta di sempre ma con un'attenzione rinnovata alla sicurezza, agli spazi, alla sostenibilità, alla digitalizzazione. A partire dalla biglietteria, che apre oggi online su salonelibro.it, per arrivare alla prenotazione di una parte di eventi, che da quest'anno sarà possibile grazie alla piattaforma SalTo+, oltre a una serie di misure ad hoc in termini di distanziamento, aerazione, controllo dei flussi, ampliamento di corridoi e spazi sia interni che esterni. La XXXIII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino si apre giovedì 14 ottobre con un'autrice straordinaria, tra le più importanti della scena internazionale contemporanea: Chimamanda Ngozi Adichie. Come da tradizione, arriveranno fisicamente al Lingotto ospiti provenienti da tutto il mondo. Grazie al Premio Mondello Internazionale arriverà a Torino anche Michel Houellebecq, scelto da Marco Missiroli, giudice monocromatico di quest'anno. Inoltre, sono attesi i finalisti del Premio Strega Europeo. Il Salone è da oltre trent'anni



EVENTI A TORINO

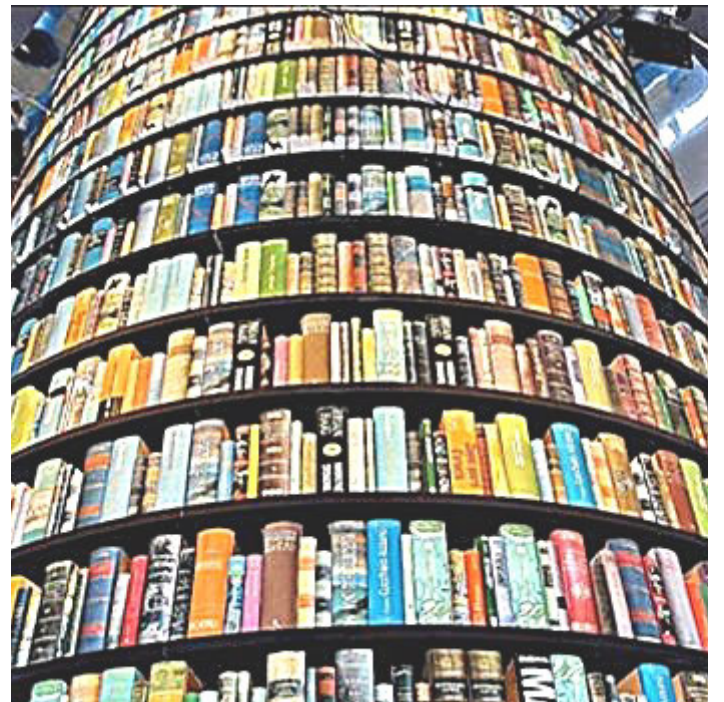
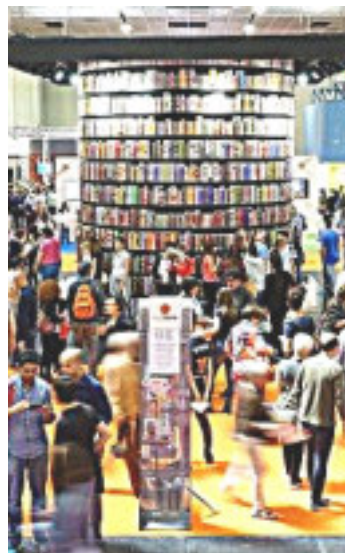
Salone del Libro di Torino pronto a tornare in presenza

la casa italiana della letteratura e dell'editoria e anche per il 2021 si ritroveranno a Torino le autrici e gli autori italiani più amati per incontrare di persona i lettori e presentare i loro ultimi libri. Come da tra-

dizione arriveranno al Salone anche autori e autrici dagli universi di cinema, musica, spettacolo, fumetto, attualità, giornalismo, per arricchire la programmazione e permettere al Salone di essere un vero e

proprio laboratorio di riflessione sul presente e sul futuro. Da quattordici anni, il Bookstock è la casa delle scuole, dei bambini e delle loro famiglie, dei giovani e di tutti coloro che amano scoprire e sperimentare. Per la prima volta occuperà da una parete all'altra il Padiglione II del Lingotto, con una superficie di 7300 metri quadri. Ma per questa edizione non aumenta soltanto la metratura: per rendere il tutto ancora più accogliente per i tanti pubblici che frequentano lo spazio, il Bookstock raddoppia, costruendo due aree visivamente distinte e con un'offerta culturale specifica per bambini e una per adolescenti. Dal 2004 il Salone è anche Salone Off. Con un'intuizione che ha poi anticipato un modo di fare cultura diffusa, il Salone Internazionale del Libro di Torino ha saputo aprirsi al dialogo e alla collaborazione con il territorio, un unicum tra le bookfair. Negli anni il Salone Off si è affermato come una grande festa del libro che dal Lingotto si è irradiata in tutta la città di Torino, per coinvolgere poi l'area metropolitana e tutto il territorio regionale.

Riapre le porte al pubblico la 33ª edizione della principale fiera dell'editoria italiana, al Lingotto Fiere dal 14 al 18 ottobre

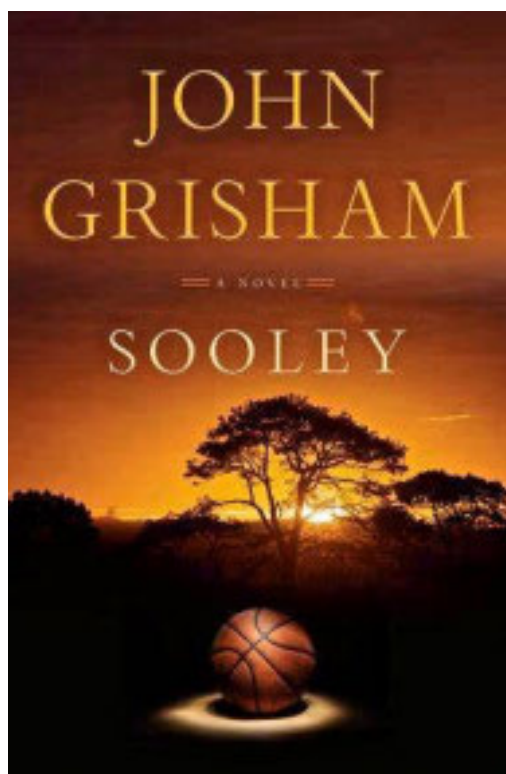


IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

In un ambiente super competitivo, Sooley deve vincere - Il gioco della notte

Ne "Il sogno di Sooley" John Grisham descrive l'ambiente super competitivo dell'agonismo sportivo statunitense. Samuel Sooleymon, diciassettenne di colore con la passione per il basket. Vive a Lotta, sperduto villaggio nei dintorni di Rumbek, nel Sud Sudan dove viveva con la sua famiglia. A Lotta il ragazzo aveva trascorso tutta la vita e oltre a giocare a basket e a calcio non aveva fatto molto altro. Sua madre Beatrice era una casalinga non istruita, come tutte le donne del villaggio, suo padre Ayak faceva il maestro in una baracca senza pareti costruita dai missionari decenni prima. Quando non maneggiava il pallone da basket nei campi di terra del villaggio, Samuel si prendeva cura dell'orto di famiglia insieme ai fratelli minori e vendeva verdura sul ciglio della strada. Da due anni nel Paese africano era iniziata l'ennesima guerra civile, anche se per il momento, la situazione al villaggio era buona e abbastanza tranquilla. Da quando aveva tredici anni, Samuel, miglior giocatore di basket del villaggio, aveva un sogno, quello di giocare nella squadra di un college americano e nella NBA (National Basketball Association), in cui militavano alcuni campioni sudanesi del Sud che in patria erano venerati come divinità. Il sogno si era avverato "quando Samuel Sooleymon fu invitato ai provini per la nazionale, aveva diciassette anni, era alto quasi un metro e novanta ed era considerato un playmaker promettente, noto per la sua velocità e l'elevazione, ma anche per i passaggi imprecisi e il tiro mediocre". È disperato, ma possiede qualcosa che nessun altro atleta ha: la fiera determinazione di farcela, di passare le selezioni, di vincere per poter portare in salvo il prima possibile la sua famiglia in America. Decide di allenarsi senza un attimo di tregua. Ha un anno di tempo per diventare il simbolo del riscatto e l'orgoglio del suo paese. Riuscirà a entrare nella leggenda?



John Grisham nel suo primo romanzo dedicato al mondo del basket, attraverso la storia di Samuel "Sooley" Sooleymon, descrive l'ambiente super competitivo dell'agonismo sportivo statunitense, dove il talento di ogni singolo ragazzo può valere milioni di dollari. Ma Samuel non ha solo un grande talento ma anche un gran cuore. Mentre il ragazzo negli Stati Uniti combatte per dare una svolta al proprio destino, nel Sud del Sudan, dilaniato dalla guerra civile e dalla carestia, la sua famiglia è in pericolo. E Samuel, stu-



dente-atleta sconosciuto, ha solo un modo per aiutare la madre e i fratelli: vincere e riscattarsi.

John Grisham. Il sogno di Sooley. Mondadori Editore. Pagine 342 euro 22.

Quattro ragazzi, la notte di Capodanno. La festa, l'ebbrezza, un gioco in cui la posta diventa sempre più alta. Camilla Läckberg scandaglia magistralmente gli abissi dell'adolescenza e il luogo più oscuro e minaccioso che ci sia: la famiglia. Ogni famiglia na-

sconde oscurità. E ogni figlio, cresciuto in ambienti egoisti e danneggiati, dimostra le sue ferite con atteggiamenti discontinui e distruttivi. Quattro Ragazzi ricchi, belli, viziati per il mondo indossano una maschera impeccabile, dietro cui però nascondono odio e dolore. Il catering serve aragoste, caviale, champagne e i quattro attingono anche alle bottiglie da collezione che sono in cantina. Amoreggiano, fumano, spiano i genitori nella casa vicina. E iniziano a giocare. Dapprima Monopoli, poi Obbligo o Verità. E ben presto un passatempo un po' malizioso deflagra nell'occasione per mettersi a nudo e liberarsi, finalmente, del peso della verità. Quella che doveva essere una festa spensierata, porta a galla le loro falle, quelle ferite che si nascondevano reciprocamente per non mostrarsi deboli. In loro si annida l'odio, il bisogno di ribellarsi ai loro genitori. Il gioco comincia a prendere una piega diversa, da l'obbligo o verità si passa a farsi male, a sfidarsi, La violenza domestica, così come la vendetta oppure la gelosia ricoprono un ruolo importante nella storia. Dal romanzo emergono la violenza, l'odio e le incomprensioni che possono esserci all'interno delle famiglie, anche in quelle apparentemente perfette. Ognuno di loro porta dentro un dolore che non sono in grado di affrontare da soli, ma che hanno preferito tacere e nascondere. Camilla Lackberg nel racconto breve "Il gioco della notte", scandaglia alcuni dei suoi temi prediletti in ndo, che hanno tutto e pensano di non avere nulla. Ragazzi che non si sentono capiti e amati, come molti giovani, ma che eccedono nel loro modo di essere portando a un comportamento sbagliato un'ambientazione adolescenziale. Mostra la fragilità e la presunzione di pensare di essere nel giusto degli adolescenti in uno spaccato di vita di quattro ragazzi allo sba
Camilla Läckberg. Il gioco della notte Einaudi Editore. Pagine 108 euro 14.

I MOTI DEL 1820-1821 DUE SECOLI DI LOTTE PER L'ITALIA LIBERA

Due secoli fa sbocciò l'idea di Italia

Una «rivoluzione» intellettuale che coinvolse aristocratici, borghesi, massoni e, persino ecclesiastici

Aldo A. Mola

L'esercito piemontese non può nelle presenti gravissime circostanze dell'Italia e del Piemonte abbandonare il suo re all'influenza austriaca. Noi miriamo a due cose: di porre il Re in istato di proseguire i movimenti del suo cuore veramente italiano e di mettere il popolo nell'onesta libertà di manifestare al Trono i suoi voti come figli al padre. Se noi ci allontaniamo per un momento dalla legge della subordinazione militare, l'inevitabile necessità della patria vi ci costringe.

Quella che precede è la "dichiarazione" firmata da Santorre di Santa Rosa e da Guglielmo Moffa di Lissio, stampata a Carmagnola, ove erano giunti da Pinerolo alla testa di trecento Cavalleggeri mentre ad Alessandria Guglielmo Ansaldi aveva innalzato il tricolore italiano inneggiando a sua volta a Carlo Alberto di Savoia, principe di Carignano, reggente dopo l'abdicazione di Vittorio Emanuele I e in attesa del rientro nel regno di Carlo Felice: "Cittadini, non lasciatevi traviare da pochi sediziosi nemici della pubblica felicità; allontanate dal vostro cuo-



re ogni sentimento di vendetta e gridate: Viva il Re, viva la Costituzione di Spagna! Viva l'Italia!". Era il marzo 1821 cantato da Alessandro Manzoni nell'Ode lasciata nel cassetto sino al 1848. Pareva che indipendenza, unità e libertà fossero a portata di mano.

Cinque anni dopo la Re-

staurazione e la Santa Alleanza (1814-1815), che avevano preteso di portare la storia indietro di vent'anni, la lotta per i diritti di libertà costituzionalmente garantiti aveva cominciato a divampare dalla Spagna, mentre si sgretolava il secolare impero coloniale di Madrid, dal Messico all'Argentina.



Da lì era passata nel regno delle Due Sicilie e infine in Piemonte. Organizzati in gruppi, società segrete (massoni, carbonari, adelfi, federati...), nuclei di varia denominazione con collegamenti esteri più immaginari che effettivi, i liberali subalpini però si mossero in ritardo, quando ormai gli austriaci stavano imponendo la seconda restaurazione nel Mezzogiorno dominato dai Borbone.

Tuttavia la loro "Rivoluzio-

ne" divampò, immediata e vasta, a conferma del profondo malcontento nei confronti dell'autoritarismo rozzo e arrogante, che un mese prima aveva represso "manu militari" gli studenti universitari in Torino, subito confortati da Carlo Alberto, antico conte dell'Impero napoleonico. Il moto ebbe il sostegno di aristocratici e borghesi, ecclesiastici (come Bernardo Marentini) e militari, e un'anima sola: monarchica e liberale. I "com-

promessi" subirono una pesante repressione, completa di condanne a morte (eseguite solo in due casi) e di esili volontari.

La reazione doveva essere implacabile perché Napoleone era ancora vivo a Sant'Elena e, come ricorda Vittorio Criscuolo in "Ei fu" (ed. il Mulino, candidato al Premio Acqui Storia 2021), molti scommettevano sul suo salvifico ritorno in Europa.

Tra i protagonisti il moto piemontese ebbe Santor-

re di Santarosa (1783-1825), che, condannato a morte e impiccato in effigie, riparò in Svizzera, Francia, Inghilterra e morì a Sfacteria l'8 maggio 1825 mentre combatteva da soldato semplice contro il dominio turco sulla Grecia: esempio fulgido di amore per la libertà, che è universale o non è.

La statua di Santorre di Santarosa e una stampa che raffigura i moti del 21

NEL LIBRO «LE SPERANZE DEGLI ITALIANI» IL PENSIERO POLITICO E SOCIALE DEL GRANDE PATRIOTA

La Patria ideale di Santorre di Santarosa

Aldo A. Mola

Nel 1920 lo storico Adolfo Colombo pubblicò "Delle Speranze degli italiani" di Santorre di Santarosa, caotico manoscritto da lui fortunosamente trovato e identificato, come narra nella dotta introduzione, densa di documenti inediti. Ne emerge la personalità del grande patriota, sin dall'adolescenza dedito agli studi, alla riflessione, alla ricerca della sua Stella. Colombo, che nel 1938 diede alle stampe "La vita di Santorre di Santarosa, 1783-1807", volume primo di una biografia mai condotta a termine, ne pubblicò stralci di note autobiografiche dal sapore leopardiano: "J'écris au clair de la lune; un air frais que je respire par ma fenêtre ouverte me charme. Je te saluai ò Lune, bienfaisante; je vous saluai étoiles brillantes..." Pronunciava voti: migliorarsi per realizzare un ideale sublime anche se ancora baluginante mentre (ne ha scritto Filippo Ambrosini nella sua biografia) era giovanissimo "Maire" della sua natia Savigliano, poi sottoprefetto a La Spezia, passando per Alessandria e Genova, dai cui Forti scoprì il Ligure, il Tirreno e comprese che l'Italia è un'unica "entità", dal Varo al Quarnaro e alla Dalmazia. Santarosa aprì le "Speranze"

con parole squillanti: "L'Italia vuol fatti e non parole. Io non sono un uomo letterato. Sono un soldato che a niuna setta appartenendo solo conosce i suoi altari, la sua patria e la sua spada. Ardito banditore delle popolari verità italiane, alzerò il grido della nostra guerra d'indipendenza, e più fortemente il grido della concordia, che fa le guerre giuste, tremende e felici". Aveva "moglie, figli e campi", ma a tutto antepose l'Italia e la "causa liberale in Europa". Dedicò molte pagine alla "guerra dell'indipendenza italiana", parecchie al clero e alla religione in Italia. Vi scrisse: "La Religione dell'Italia è la cattolica", ma "i preti saranno cittadini quando la patria gli riguardi figli, e figli utili e cari. Gli abusi del clero nascono appunto da Governi arbitrari e assoluti". Scrisse anche di "letterati" e delle Università. "I letterati salvarono l'Italia. Alfieri. Diodata. Monti. Perticari. Ugo Foscolo. Pellico. Botta. In questo tempo la loro opera sarebbe come una tagliente spada". Si appellò agli studenti universitari e concluse con il plauso "Alle donne italiane". "Siete migliori di noi, scrisse. Se siete mal note all'Europa è colpa nostra che coi nostri poveri fatti facciamo comparire voi incitatrici insufficienti alle grandi imprese. Non siamo degni di voi. Voi la li-



La copertina del libro

bertà d'Italia desiderate, ma noi non la sappiamo intraprendere..." Due secoli fa. L'opera di Santarosa venne letta con entusiasmo nell'ambito della copiosa letteratura fiorita nel primo centenario dei moti liberal-costituzionali del 1820-1821. Poi appassì nella ristretta cerchia degli studi eruditi. Nel 2005 fu ristampata in edizione anastatica per iniziativa della loggia "Santorre di Santarosa" n. 1 di Alessandria. Nella prefazione Piero Bonati, gran maestro onorario del Grande Oriente d'Italia, rievocò la rinascita della massoneria dopo i vent'anni del regime fascista: "Nel pomeriggio del 23 aprile 1945, in una cascina nei pressi di Spinetta Marengo, si procedette, con regolare verbale firmato da undici massoni prefascisti, alla fondazione della loggia aderente alla Federazione Massonica Italiana che nel giro di pochi mesi, a guerra terminata, assumeva la storica denominazione di Grande Oriente d'Italia. In Alessandria, quattro giorni prima dell'arrivo degli alleati, in piena zona di guerra, si sanciva così la riunificazione dei due gruppi massonici prefascisti, quello regolare di Palazzo Giustiniani e quello per così dire scismatico che aveva assunto la denominazione di Piazza del Gesù..." Proprio in una loggia di Alessandria era stato iniziato alla Vera Lu-

ce Domenico M aiocco, fondatore della Massoneria Italiana Unificata, riconosciuta dal Supremo Consiglio di Rito scozzese antico e accettato (Giurisdizione Sud) degli Stati Uniti d'America. Al 1945 seguirono anni nuovamente difficili. Malgrado le apparenze, l'Italia aveva qualche "alleato" ma nessun vero amico. Le libertà riconquistate a carissimo prezzo erano minacciate da opposti settarismi: clericali fanatici da un canto, stalinisti dall'altro. Proprio l'Alessandrino di Luigi Longo e di Walter Audisio ne sapeva qualche cosa... Bonati, come Piero Sinchetto della "Ausonia" di Torino, seminarono per le generazioni venturose. I frutti si videro poi e ancora si vedranno. Il Centro di documentazione Ipotenus, animato dall'illustre accademico Dario Seglie, ha in cantiere una nuova edizione dell'altra opera fondamentale di Santarosa: la "Storia della Rivoluzione piemontese del 1821". La sua pubblicazione consentirà di riprendere il discorso avviato con il convegno di Pinerolo del 18 settembre 2021: la scoperta della "catena di unione" che collega l'Europa odierna, sempre in ritardo con i tempi, con quella di due secoli addietro, seconda aurora delle Nazioni indipendenti, libere e affratellate contro ogni tirannide.

MONDOVI'

Il format innovativo, a cura di Gabriele Giudici, Fabrizio Molineri e Barbara Gourdain, debutta nella città del Belvedere: il dj set “volante” sarà trasmesso alle 21 di sabato 25 settembre su un maxi schermo allestito in piazza Maggiore, nel corso della kermesse “**Trasformazione**”. Le mongolfiere di Mondovì sono pronte a levarsi in volo e a dirigersi verso nuovi, entusiasmanti... “Orizzonti Sonori”. Sarà la città del Belvedere, infatti, a ospitare l'esordio assoluto di un format innovativo, che si prefigge l'obiettivo di originare una perfetta alchimia tra la musica e i luoghi, contribuendo a dare voce al territorio, a farlo parlare di sé mediante immagini, suoni, crome, dettagli. Un progetto, anzi, un'intuizione di due dj e producer di levatura internazionale, Gabriele Giudici e Fabrizio Molineri, entrambi monregalesi, a cui si abbina l'estro creativo e la sensibilità nei confronti dell'estetica di Barbara Gourdain, coordinatrice dell'evento con oltre un decennio di esperienza all'attivo. Un format figlio della prova generale andata in scena un anno fa con “Suono di una notte di mezza estate”, quando i due producer diedero vita a un brillante dj set all'ombra della torre civica, trasmesso in filodiffusione per le vie della città in occasione di “Aspettando i Doi Pass”. Un test superato a pieni voti e che ha agevolato la genesi di “Orizzonti Sonori”, un vero e proprio dj set “mobile”, registrato e accompagnato da filmati di pregevole fattura, in grado di garantire una vetrina impareggiabile a qualsiasi località. Mondovì, in tal senso, sarà la prima a trarne beneficio; alle 21 di sabato 25 settembre 2021, nella cornice medievale di piazza Maggiore e nell'ambito della kermesse “**Trasformazione**” (a cura del Circolo delle Idee e della Consulta femminile cittadina), andrà in scena la proiezione in anteprima dell'evento su maxischermo. Lo stesso sarà poi trasmesso sui social media esattamente 48 ore più tardi, lunedì 27 settembre. Un piccolo assaggio, però, è stato offerto (sempre attraverso le piattaforme social) alle 18 di lunedì 13 settembre, con il trailer dell'iniziativa. A illustrarla ufficial-

Mongolfiere in volo verso nuovi orizzonti sonori



mente sono gli stessi Giudici, Molineri e Gourdain, che dichiarano: “Orizzonti Sonori fonda il proprio essere su una trasmissione in streaming attraverso Facebook, utilizzato in tutto il mondo sia da utenti privati che da aziende. Il trait d'union costante resta, come per il tema artistico-musicale, quello dell'aggregazione a distanza, dando la possibilità di collegare simultaneamente un'audience intercontinenta-

le. La grande immediatezza del social network e la familiarità sviluppata nel tempo dagli utenti nel suo utilizzo, unite a una strategia comunicativa studiata ad hoc, donano all'evento una spiccata visibilità, che, di riflesso, interessa ogni singolo ente o brand coinvolto a livello organizzativo”. Giova sottolineare che questo appuntamento amalgama professionalità, dai dj agli equipaggi, tutte legate da un unico

fil rouge: l'appartenenza al territorio monregalese. Un momento pensato per Mondovì da Mondovì, insomma. E, a tal proposito, non si può non menzionare Alberto Martinetti, occupatosi del montaggio e della regia in toto, oltre che di alcune riprese. Il giovane è specializzato prevalentemente nel videomaking, arte che è per lui ora divenuta un lavoro a tutti gli effetti, seppur da alternare agli studi universitari. Fondamentale, ancora, il supporto fornito dall'assessorato alle Politiche giovanili della città di Mondovì e dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, che, con il loro impegno, hanno contribuito a conferire concretezza a “Orizzonti Sonori”. In particolare, a livello “aerostatico”, sono stati coinvolti cinque equipaggi: Bonanno Ultra Magic Baloons, Forgione, John Aimò Baloons, Slowfly.it e Zissou Baloon.

I PROTAGONISTI

GABRIELE GIUDICI - Ideatore, fondatore e main artist del progetto. Presente da quindici anni sulla scena musicale, Gabriele Giudici inizia la carriera come dj alle feste studentesche monregalesi e negli anni a venire ha la possibilità di esibirsi sui palchi di festival e

club in Italia, Inghilterra, Olanda, Grecia (Rodi), Spagna (Ibiza), Croazia, Montecarlo, Costa Rica. Nel 2014 fonda il Groove Eater Studio, dove produce, mixa e masterizza brani di musica elettronica e non. Tra gli artisti che suonano e supportano la sua musica troviamo David Guetta, Bob Sinclar, Don Diablo, Oliver Heldens, Afrojack, Albertino. Con Molinoir e Bright Lights, cantante americana plurinominata ai Grammy, collabora ai brani “Poker Face” e “Pump It Up”, raggiungendo rispettivamente 1 milione e 4 milioni di ascolti in tutto il mondo. A inizio 2021 viene classificato come 87esimo dj e produttore italiano più ascoltato al mondo.

FABRIZIO MOLINERI - Ideatore, fondatore e main artist del progetto. Da sempre legato a doppio filo al mondo del clubbing e degli eventi, Fabrizio Molineri inizia la sua esperienza all'età di 16 anni come PR, per poi passare ai ruoli di organizzatore e gestore. Nell'estate del 2018 decide di iniziare il suo personale progetto artistico. Con JUDICI e Bright Lights, cantante americana plurinominata ai Grammy, collabora ai brani “Poker

Face” e “Pump It Up”, superando i 5 milioni di ascolti in tutto il mondo, raggiungendo la prima posizione nella prestigiosa chart russa “Top hits” trasmessa su Radio Edge ed entrando nelle classifiche dance di Italia, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Danimarca, Sud Africa, Ucraina e Giappone. A inizio 2021 viene classificato come 89esimo DJ e produttore italiano più ascoltato al mondo su Spotify.

BARBARA GOURDAIN - Coordinatrice del progetto, vanta oltre dieci anni di esperienza nel settore eventi. Versatile, dinamica e creativa, si contraddistingue per eventi di classe, organizzati con passione, precisione e competenza. È specializzata in “Destination Weddings”, ossia matrimoni di futuri coniugi stranieri che desiderano sposarsi in Italia e, in particolare, promuove il territorio di Langhe e Roero fin dall'inizio della sua attività, guidando i suoi clienti alla scoperta di questa area geografica, delle sue tradizioni e delle sue eccellenze enogastronomiche.

Nelle foto: una mongolfiera in volo su Mondovì e il duo Judici & Molinoir

LA REAL VIA DI NIZZA: IL PIEMONTE E IL MARE “AL DI LÀ DELLE ALPI”

A Savigliano gli intimi affetti di Mozart

Nell'ambito di «Eventi musicali e itinerari d'arte nelle Terre dei Savoia»

La Contea di Nizza (in nizzardo, Countea de Nissa) è stata una contea facente parte prima del Ducato di Savoia, poi dal 1713, del Regno di Sardegna. Nel periodo napoleonico fu una provincia annessa all'Impero francese. Sin dalla prima campagna d'Italia, Napoleone Bonaparte si era preoccupato di favorire le comunicazioni attraverso i passi alpini tra il Piemonte e il Nizzardo. Negli anni dell'amministrazione francese la comunicazione tra Torino, capoluogo del dipartimento del Po, e Nizza, capoluogo del dipartimento delle Alpi Marittime, avveniva seguendo la direttrice Torino, Fossano, Cuneo, Tenda, Sospel e Nizza. La stessa strada che da secoli i corrieri sabaudi percorrevano per collegare la capitale con il mare “al di là delle Alpi”. A seguito della seconda Restaurazione, rientrati i Savoia a Torino, nel 1817 si mise mano alla riorganizzazione e

classificazione delle strade del regno. Sette strade furono classificate come reali, tra cui quella di Nizza, che si sviluppava a partire dalla capitale sabauda per una lunghezza complessiva di circa 250 chilometri. Lungo il percorso di questa storica Strada Reale, si snodava e si snoda tuttora una serie di piccole città d'arte testimoni di importanti eventi storici e custodi di uno straordinario patrimonio d'arte e di cultura Moncalieri, Carmagnola, Racconigi, Savigliano, Fossano, Cuneo, sono altrettante realtà con importanti emergenze artistiche e monumentali che possono rappresentare elementi forte di attrattività ai fini di un turismo culturale e consapevole. Non solo, la Route Royale è anche un fil rouge che attraversa un intero territorio dalle spiccate caratteristiche identitarie, le cosiddette Terre dei Savoia, dove si inanellano realtà di antichi borghi e di piccole città



d'arte come Mondovì, Garesio, Lagnasco, Vicoforte, Cherasco. In molte di queste località si trovano conservati nei palazzi, nei castelli, nelle dimore storiche, nelle chiese, nelle collegiate e nei monasteri preziose testimonianze artistiche, monumentali e culturali che si propone di mettere in rete seguendo il fil rouge di un'unica stagione concertistica “La Route Royale dell'arte e della musica -

Eventi musicali e itinerari d'arte nelle terre dei Savoia” che si colleghi con la francese “La Route Royale des Orgues”, che si snoda nelle località della Valle Roya (Ventimiglia, Torri, Airole, Sospel, Breil sur Roya, Fontan, Saorge, La Brigue, Tende) e che potrebbe rappresentare un percorso condiviso a livello internazionale di promozione e sviluppo turistico-culturale. **Domenica 19 settembre**, alle



17, la “Route Royale delle Arti e della Musica” approderà per la prima volta nel Museo Civico e Gipsoteca di Savigliano, per il concerto dell'Ensemble A L'Antica. Una formazione di strumenti originali con sede ad Ala di Trento, composto da alcuni degli strumentisti più brillanti e talentuosi del panorama barocco internazionale. Il programma è interamente imperniato sulla figura di Wolfgang Amadeus Mozart,

di cui verrà eseguita una stupefacente silloge di brani cameristici trascritti da autori contemporanei del grande Salisburghese. Nel complesso, questo concerto offrirà a molti l'opportunità di scoprire un lato quasi sconosciuto di uno dei compositori più famosi di tutti i tempi.

Nelle foto due dei concertisti: Luigi Lupo, flauto traversiere, e Rossella Croce, violino

IL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO DALLA CITTA' DI CEVA

CEVA

Il pittore Tanchi Michelotti ha ottenuto il prestigioso “Fungo d’Oro” che ogni anno la città di Ceva assegna ad un personaggio di rilievo. Ecco la motivazione del premio: “Nasce con la matita in mano e da una vita dipinge. Lo fa, come ama dire lui, «con lo zelo del dilettante e la libertà dell’autodidatta». All’attivo un biennio di studi in Architettura e poi Lettere, dopo la laurea in Storia dell’arte ha trasformato la scuola in parte integrante della sua esistenza. Con Ernesto Rebaudengo ha partecipato alla creazione e crescita dell’allora Inapli, oggi Centro di formazione professionale, dove ha insegnato a lungo, prima del concorso per dirigere il Centro di Cuneo. Il suo vasto bagaglio culturale e umano comprende l’amore per il teatro e un intenso senso civico, concretizzato anche nell’impegno come assessore in Comune a Ceva e presidente della Commissione Cultura in Consiglio provinciale. Oltre all’originale costanza nell’esporre con orgoglio alla casa di famiglia il Tricolore, a ogni 25 Aprile e 2 Giugno. Fra i fondatori del Gruppo Micologico Cebano, ironico, quanto riservato, mai si è sottratto alle richieste di mettere il frutto del proprio ingegno e arte a disposizione di associazioni, volontari ed enti che gliene facessero richiesta: così tratti e disegni sono andati a impreziosire volumi e pubblicazioni dedicati alla città e alle sue realtà. E le sue opere intramontabili hanno contribuito a far conoscere Ceva ben oltre i confini del Piemonte”. Su Tanchi Michelotti riportiamo un profilo artistico redatto da Remigio Bertolino.

TANCHI MICHELOTTI, UNA PITTURA ALL'ESSENZA DELLE COSE

Remigio Bertolino

Tanchi Michelotti ha tracciato un originale solco nell’arte della Provincia Granda, evidenziato da un profondo sentire moderno, lontano dalle bolse tematiche di strapaes, dai logori stereotipi di una pittura banale rispondente ai canoni mimetici della realtà.

Nella sua infaticabile ricerca di temi e di nuove forme, ha saputo impersonare al meglio la figura dell’artista lontano dalle mode effimere, da “milieu” altisonanti ma vuoti di contenuto.

In solitudine, nel silenzio del suo studio, Tanchi cerca di dar forma a quell’impalpabile bellezza che è quella dei sogni, delle improvvise epifanie, dei bagliori memoriali.

Mi vengono in mente le parole di Rilke a proposito della creazione: «Un’opera d’arte è buona, s’è nata da necessità.»



Tanchi Michelotti è «Fungo d’Oro»

Ecco come Remigio Bertolino traccia il profilo personale e artistico del grande pittore

Null’altro che un profondo bisogno di bellezza, poesia, verità spinge l’artista a tirar giù sulla carta schizzi, progetti, idee, ad attingere a quel pozzo fervido ed inesauribile della sua creatività e della sua fantasia.

La pittura di Tanchi è sempre fedele ad una figurazione moderna che tende all’astrazione delle forme, basata su sintesi ardite e sulla forza “ lirica ” del colore. L’artista sa affrontare qualsiasi tema con un estro magistrale. Anche il più comune oggetto quotidiano – bastoni da passeggio, un paio di scarponi – diventa per lui un universo magico e affascinante. Ancora tornano utili le parole di Rilke: «Per un creatore non esiste povertà né luoghi poveri e indifferenti». Occorre penetrare in se stessi, nelle pieghe dell’anima e trarre anche dal buio, attraverso il processo creativo, a volte doloroso, immagini di luce e poesia.

Varie le tematiche che Tanchi Michelotti ha affrontato e appro-



fondito negli anni della sua lunga ricerca artistica: il nudo, le biciclette (talora dissolte nel paesaggio), i cavalli, gli alberi, i fiori, i corpi di buoi macellati, le giostre...

I boschi e gli alberi dipinti dall’artista sono di grande impatto emotivo, hanno forme rese a squallanti macchie di colore, vibrano come un diapason cromatico nel cobalto del cielo. Rifulgono vermigli incandescenti, malachiti cangianti, ametiste preziose, smeraldi puri...

Molto originale è la tematica degli “uccelli feriti” dove il figurativo tocca il limite estremo: la forma dei volatili è frantumata, sezionata, squassata; pare di udire quasi il grido di dolore di una vita che si spegne.

In Michelotti il punto di vista è sempre inusuale: a volte a volo d’uccello come negli interni di stazione o nella raffigurazione di convogli che si snodano lungo i binari come serpenti metallici scintillanti di luce. Talvolta è basso e rastremato come nelle sue inconfondibili biciclette, enucleate per linee portanti, per suggestioni cromatiche. Vorrei aggiungere qualcosa a proposito di alcune opere che mi paiono esemplari come i “battelli fantastici” e gli “uomini trafitti”. Nell’ “Uomo trafitto” del 2012 il pittore raffigura un’umanità dolente, accostata alla sofferenza del Cristo in croce. Il corpo, scorciato, è reso per scansioni di piani e trafigure di linee. Il colore è steso a chiazze rosate a pennellate nervose e incisive, lo sfondo azzurro pare alludere ad una qualche speranza di salvezza oltre la dimensione umana.

I “battelli” rimandano, per la grande libertà con cui il pittore li raffigura, a quelli di Ego Bianchi, onirici e surreali. Notturmi con grandi lune, quasi di diaspro scintillante su mari foschi, o sotto soli di topazio, grandi e solitari, nel silenzio dell’immensità marina, paiono emergere da fondali di sogno.

Tanchi è anche disegnatore ed incidere raffinato. Riesce con pochi tratti ad evocare una figura; fa emergere in sintesi estreme la profondità di un volto o raggiunge l’intima bellezza di un fiore attraverso un linearismo scarno ed essenziale.

Tanchi Michelotti vive a Ceva, dove è nato nel 1933. Ha compiuto studi classici; si è occupato di architettura e di critica e si è laureato in Lettere con una tesi di storia dell’arte. Ma fin dall’adolescenza è stata la pittura il centro dei suoi interessi. Ad essa si dedica da oltre settant’anni “con lo zelo del dilettante e la libertà dell’autodidatta”. La sua formazione è avvenuta nell’ambiente torinese degli anni Cinquanta e a Torino ha esordito partecipando a mostre giovanili e ad altre collettive imponendosi sempre all’attenzione della critica più autorevole. Ha poi operato a lungo in provincia e solo negli ultimi vent’anni ha affrontato un pubblico più vasto allestendo personali a Milano, Genova, Torino e Montecarlo.

Nel 2003 il Comune di Cuneo, nel Palazzo San Giovanni, gli ha dedicato una retrospettiva “Tanchi Michelotti. Cinquant’anni di bonne peinture” che ha ampiamente documentato la vasta e poliedrica attività dell’artista.

Nel 2005 tiene una personale “A briglia sciolta” presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Nel 2013, nella sua città, Ceva, tiene una antologica presso la Biblioteca Civica Bertrand.

Alterna l’uso di diverse tecniche pittoriche e pratica costantemente il disegno; sporadica ma appassionata l’attività di incisore. È autore di un grande mosaico eseguito nel 1985 sulla facciata della chiesa del Sacro Cuore in Mondovì.

TRAMONTA L’ESTATE

L’Estate ci abbandona assorta dispiegando gli indizi del maestoso trionfo della morte che si prepara a vestire Autunno dei colori dell’agonia. Nelle mattine umide, un sudario lieve e intirizzito che scivola nei recessi dell’aia, poi la pioggia crepita sulle lamiere e canta fra le fronde pervasive dall’esausto alito caldo della terra che fugge in nebbia. Il passero saltella sui coppi e cerca rifugio, smarrito e triste. Nell’aria il gigantesco silenzio dei giorni futuri. Lo sterminato giudizio del tempo.

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d’ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l’Eterno con la sua voce d’acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L’incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

Claudio Bo

APPUNTAMENTO CON LA CULTURA QUESTO WEEKEND

Castelli Aperti per le Giornate Europee del Patrimonio 2021

Torano sabato 25 e domenica 26 settembre, in Italia, le GEP – Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. Nelle due giornate, visite guidate, aperture straordinarie, iniziative digitali saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura statali e non, seguendo il tema "Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!"

Castelli Aperti, che non manca di valorizzare e promuovere il luoghi della cultura piemontese, condivide questa iniziativa e anche quest'anno vi aderisce con entusiasmo. Saranno molti i Castelli, i giardini, i musei e le torri che sabato e domenica apriranno le loro porte - talvolta proponendo iniziative - pronti ad accogliere il visitatore per due giorni all'insegna della cultura e della storia.

Caraglio – Il Filatoio: visite guidate al Museo del Setificio Piemontese sabato, h 15.00, 16.30 e 18.00; domenica e festivi, h 10.30, 12.00, 15.00, 16.30, 18.00. Apertura mostre "Mater Materia, Il tuo cielo è verde" e "Terra" di Salgado: sabato, con orario 14.30-19.00; domenica e festivi, con orario 10.00-19.00. Biglietto: intero 9 €; ridotto 6 € (7-18 anni, studenti universitari fino a 25 anni, over 65, insegnanti, ACLI, FAI); gratuito fino a 6 anni. Per Salgado: 5 €, che verranno devoluti in beneficenza. Informazioni e prenotazioni: 0171 618300; info@fondazionefilatoio.it

26 settembre: in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, la visita del Museo del Setificio Piemontese prevede l'ingresso gratuito.

Cherasco – Palazzo Salmatoris: mostra "L'arte del Novecento nei manifesti". Aperture: mercoledì-venerdì 14.30-19.00, sabato e domenica 9.30-12.30 e 14.30-19.00. Ingresso gratuito. In-

Un week-end ricco di aperture in Piemonte per celebrare la cultura e renderla fruibile



Il Filatoio di Caraglio

formazioni e prenotazioni: 0172 427050; turistico@comune.cherasco.cn.it, cherasco.eventi@comune.cherasco.cn.it

Monteu Roero – Castello di Monteu Roero: visite guidate sabato e domenica, con orario 10.00-12.00 e 14.00-18.00. Biglietto: intero 6 €; gratuito fino a 10 anni. Informazioni e prenotazioni: 3337678652, 0141 739528; belmonteu@libero.it

Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto: visite guidate domenica h 14.30 e 16.00. Prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente la visita. Ingresso ad offerta. Informazioni e prenotazioni: 342 3570641; castrumsaliceti@gmail.com, saliceto@reteunitaria.piemonte.it

Sabato 25 e domenica 26: possibilità di visitare la mostra dei bozzetti e delle etichette storiche di Attilio Tible e la mostra fotografica "Con l'Africa negli occhi".

Saluzzo – Casa Cavas-sa: aperture martedì, giovedì, venerdì, sabato con orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00; domenica 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Biglietto: intero 5 €; ridotto 3 €; gratuito fino a 18 anni. Informazioni e prenotazioni: 800 942241; musa@itur.it Mostra I TESORI DEL MARCHESATO DI SALUZZO - Arte, Storia e Cultura tra Medioevo e Rinascimento. Biglietti: intero 12 €; ridotto (over 65) 9 €; gratuito fino a 18 anni, visitatori con disabilità con un accompagnatore. Info e prenotazioni gruppi e scuole: musa@itur.it; 800942241.

Sabato 25 settembre: visite guidate h 11.00, 15.30 e 16.30, biglietto 3 €; apertura serale straordinaria, con orario 20.30-23.30 e biglietto ad 1 €.

Saluzzo – Casa Pellico: apertura domenica, con orario 14.00-19.00. Biglietto: intero 3 €; ridotto 2 €; gratuito fino a 18 anni e over 65. Informazioni e

prenotazioni: 800 942241; musa@itur.it

Domenica 26 settembre: visita guidata h 16.00 e visita ai Fondi Storici h 17.00. Biglietto 6 €.

Saluzzo – La Castiglia: aperture lunedì, giovedì, venerdì, sabato con orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00; domenica 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Biglietto: intero 8 €; ridotto 5 €; gratuito fino a 18 anni. Informazioni e prenotazioni: 800 942241; musa@itur.it Mostra I TESORI DEL MARCHESATO DI SALUZZO - Arte, Storia e Cultura tra Medioevo e Rinascimento. Biglietti: intero 12 €; ridotto (over 65) 9 €; gratuito fino a 18 anni, visitatori con disabilità con un accompagnatore. Info e prenotazioni gruppi e scuole: musa@itur.it; 800942241.

Sabato 25 settembre: visite guidate dei camminamenti di ronda h 11.00, 15.30 e 16.30, biglietto 3 €; apertura serale straordinaria, con orario 20.30-23.30 e biglietto ad 1 €.

Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: apertura e mostre della Donazione Fruttero, "Allegoria Fotografica dell'arte" e "Bernard Damiano - Dal Piemonte a Paris - Dal Piemonte a Parigi", sabato 15.00-18.30, domenica 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Biglietto: intero 5 €; ridotto 3 € (6-25 anni, over 65); gratuito fino a 5 anni. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 349 8847796; museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it

Per le Giornate Europee del Patrimonio, apertura straordinaria di luoghi storici ed artistici, con orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Visita all'ex Chiesa di Santa Monica e Arciconfraternita dell'Assunta, l'Arciconfraternita della Pietà ed il Pantheon dei Benefattori.

anni); gratuito fino a 18 anni. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; info@castellodiserrallunga.it; castelloserrallunga@barolofoundation.it

Domenica 26 settembre: le visite guidate saranno dedicate alle tematiche delle Giornate del Patrimonio. La guida andrà a sottolineare il fattore difensivo che il maniero ha avuto nel corso della sua prima parte di vita come elemento di inclusività e punto di riferimento per gli abitanti. Le mura ed il castello accoglievano e davano ospitalità ai bor-

ghigiani in caso di attacchi nemici. Nello stesso tempo l'inclusività si è espressa quando la fortezza è stata utilizzata come magazzino/deposito di derrate alimentari ed attrezzi a favore della comunità sotto la gestione dell'Opera Pia Barolo, quando i bambini e ragazzi del paese usavano le sue sale come luogo di ritrovo ed oggi luogo aperto al pubblico e fruibile dai visitatori grazie all'acquisizione da parte dello Stato italiano. Prenotazione fortemente consigliata.

RC



In ascolto



A volte d'estate fuggo dall'afa della borgata e mi rintano nella freschezza verde del bosco. Mi siedo sotto il castagno centenario, quello cui sono legato come da una lunga amicizia, una consuetudine familiare. Dall'ombrello verde non penetra che qualche debole barlume di luce ad incendiare il muschio del sottobosco. Mi siedo con la schiena appoggiata al tronco rugoso e sto in ascolto. Il dominio sonoro è degli uccelli che tramano la verde cupola dei loro fraseggi musicali. Poi ci sono trepestii, gridi lontani di animali selvatici come affondati in ricordi di favole antiche, fruscii tra gli steli d'erba, guizzi improvvisi di lucertole e ramarri. Se tendo l'udito percepisco il fievole gorgoglio della sorgente giù nella conca, quasi una litania, una preghiera appena sussurrata. Va sperdendosi nel folto delle felci, in una traccia argentea. L'anima della terra affiora con labbra di bianche spume. Gomitoli di tenebra che si sdipanano in luce. Arcobaleni sfilacciati, riflessi dall'erba sospesa sulle rive.



Palazzo Salmatoris a Cherasco

CALCIO

Promozione:
pari per l'Azzurra

SERVIZIO A PAG. 37

PALLAPUGNO

Semifinali: due
spareggi per l'accesso

SERVIZIO A PAG. 38

BASEBALL

JFK Mondovì cade a Novara

Avventura nei play-off conclusa: «Ci riproveremo il prossimo anno»



Una fase di gioco del paly-off tra Mondovì e Porta Mortara

Si interrompe, purtroppo, il cammino del JFK Baseball Mondovì, nella rincorsa alla tanto agognata serie B. E dire che in settimana il percorso di approccio alla partita era iniziato nel migliore dei modi, con un

augurio speciale pubblicato sui social da parte di una leggenda del baseball, Luis Sojo: classe '65, venezuelano, Sojo è stato interno e battitore destro per squadre del calibro del Torondo Vlue Jays, California Angels, Seattle Mariners, Pittsburgh e so-

prattutto New York Yankees. Un appello semplice ma accorato, quello dell'ex professionista: «Voglio fare i complimenti al Mondovì e al suo coach Leo Marconi per l'accesso ai play off, un risultato storico che mancava da 21 anni. Compli-

menti, testa alta e in campo massima concentrazione!» Non è purtroppo stato sufficiente. Mondovì infatti manda in archivio il sogno della promozione, almeno per questa stagione, ma è già pronta a rifarsi il prossimo anno.

È il Porta Mortara Novara Baseball ad andare avanti, e a guadagnarsi il turno successivo di play-off che sarà contro Lodi. Una gara che Mondovì ha perso sul monte di lancio, con il primo rilievo impossibilitato a lanciare per un dolore al braccio che lo ha tormentato già nei giorni antecedenti la partita. Una gara in salita, giocata prevalentemente al contenimento in difesa, che però non ha avuto l'esito sperato. «Ci riproveremo di nuovo il prossimo anno – dicono dalla società monregalese – più agguerriti che mai, sicuramente con delle forze in più sul monte di lancio. La stagione si conclude qui, vogliamo ringraziare tutti gli sponsor che hanno creduto al nostro progetto, ma soprattutto a tutti i giocatori che ci hanno consentito di arrivare fino a qui. Il primo posto in classifica della regular season è un grande successo, il furto di un grande lavoro di squadra e dell'affiatamento che ha saputo creare nel gruppo il nostro allenatore Leo Marconi»

CALCIO SERIE D

Ligorna amaro per il Fossano

Gli azzurri colpiscono una traversa e falliscono un penalty

«Chi sottovaluta il Ligorna, non conosce la Serie D»: così mister Viassi al termine della prima giornata di campionato che ha visto il Fossano sconfitto in casa dalla “terza squadra di Genova”, neopromossa terribile che saprà senz'altro dire la sua nel torneo. Una squadra compatta, aggressiva ed insidiosa, forte di interessanti innesti estivi: Donaggio, Scannapieco, Raja, Bacigalupo, e soprattutto Gomes e Cirrincione, che decidono la sfida del “Pochissimo”. E dire che gli azzurri di casa erano partiti bene, con una grossa occasione capitata sui piedi di Menabò, innescato da un lungo lancio dalle retrovie, dopo nemmeno un minuto: ma il tiro dell'attaccante di casa è troppo debole. Il Ligorna si rende pericoloso nei minuti successivi con un tiro dal limite di Brunoizzi e due calci di punizione di Raja, ancora insidioso alla mezz'ora con un bolide dalla distanza che impegna severamente Merlano. Ripresa, e Fossano che parte nuovamente con piglio autorevole: due minuti e De Riggi saggia i riflessi di Prisco che devia in calcio d'angolo un suo colpo di testa. Doccia fredda per i padroni di casa al 6': calcio d'angolo, la difesa azzurra non riesce a contenere adeguatamente la possanza di Gomes che impatta di testa ed insacca per il vantaggio ligure. I ragazzi di Viassi potrebbero riequilibrarla già al quarto d'ora, ma la traversa dice di no al colpo di testa a botta sicura di Bellocchio. La partita scivola via sino alla mezz'ora, quando il Ligorna chiude virtualmente il match: Cirrincione rientra sul destro, parabola velenosa anche perché



Simone Menabò, per lui secondo rigore sbagliato

sporcata da una deviazione di un difensore, palla nel sette e niente da fare per Merlano. Nei minuti finali ci sarebbe lo spazio per riaprirla: a 5' dal termine l'arbitro assegna un calcio di rigore al Fossano per atterramento del neo entrato Turcis in area; dal dischetto Meanbò, che come era già successo in Coppa Italia si fa ipnotizzare dall'estremo difensore avversario e si fa respingere il tiro. Il lungo recupero non porta più modifiche all'andamento della gara e al risultato. «Risultato non veritiero – commenta

Fabrizio Viassi nella conferenza stampa post partita – e frutto di alcune episodi sfavorevoli: la squadra ha fatto bene, l'avversario era insidioso, il Ligorna ha giocatori di qualità e di esperienza. A parte il rigore sbagliato, abbiamo avuto altre palle gol ma non siamo stati sufficientemente lucidi o precisi nel concludere. Non sono assolutamente preoccupato: siamo alla prima giornata di un campionato difficile e lungo, per tutti. Già da lunedì, su la testa, e rialzarsi subito preparandoci bene per i prossimi impegni». Si torna in campo già mercoledì 22 alle ore 15 al “Pochissimo” per il derby di Coppa Italia con il Saluzzo, conquistato dopo la vittoria nel turno preliminare col Chieri; il campionato invece ha nel menù la trasferta contro il Città di Varese, in calendario per domenica 26.

FOSSANO: Merlano, Utieyin (37' st Rosano), Bellocchio, Scotto, Fogliarino (30' st Scarafia), Menabò, Negro (34' st Coulibaly), Giraud (37' st Turcis), Della Valle, De Riggi (34' st Medda), Adorni. **A disposizione:** Chiavassa, Pianetti, Quaranta, Scarafia, Brero. **Allenatore:** Viassi. **LIGORNA:** Prisco, Calcagno, Placido, Bacigalupo, Gomes (42' st Donaggio), Cirrincione, Brunoizzi (40' st Alberto), Brusacà (18' st Scannapieco), Raja, Garbarino A., Salvini (46' st Ogliari). **A disposizione:** Bongiorno, Mancuso, Tedesco, Garbarino L., Gerbino. **Allenatore:** Monteforte. **Reti:** 5' st Gomes, 30' st Cirrincione.

CALCIO

Prima categoria:
Tre Valli ok

SERVIZIO A PAG. 37

VOLLEY

VBC: buono
il primo test

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo abbatte Benarzole, per il Centallo arriva un punto d'oro a Rivoli



Cuneo-Olmo spietato, nel derby contro il Benarzole: i ragazzi di Miki Magliano calano il poker e dopo due giornate si trovano già soli al comando a punteggio pieno. La resistenza dei biancorossi di casa dura poco più di un minuto: azione che si sviluppa sulla sinistra con Benso, cross in area, Jack Dalmasso (foto) va giù toccato da Gai, calcio di rigore che lo stesso Dalmasso trasforma spazzando Baudena. Al 10' il raddoppio: il Cuneo scende ancora una volta indisturbato sulla sinistra, centro ancora per Giacomo Dalmasso che ci prova al volo, palla che rimbalza e assume una traiettoria beffarda ed imprevedibile. La terza rete ospite al 17': Giacomo Dalmasso va via sulla destra e rientra, palla a centro area per Gazzera che lotta e vince un contrasto, la palla rimane lì, si avventa come un falco Andrea Dalmasso che fa tris. Il Benarzole cerca di riordinare le idee, mister Merlo prova a mischiare le carte con un paio di sostituzioni, il tutto frutta un palo colpito da Castagna di testa e un'occasione per Gai al quarto d'ora della ripresa, senza fortuna. A dieci minuti dal termine ancora Jack Dalmasso a segno con un colpo di testa sul primo palo da calcio d'angolo sulla sinistra. La magra consolazione per i padroni di casa al novantesimo: punizione di De Souza dai 25 metri, palla che si alza a campanile, batti e ribatti, arriva Castagna che con un preciso diagonale di sinistro insacca a fil di palo. Partita emozionante per il Centallo, che impatta a Rivoli e porta a casa un punto pesante. Inizio sfavillante dei ragazzi di Bianco che dopo 5' colpiscono un palo con Rocca, a seguito di un disimpegno errato della difesa di casa; e al 15' impegnano il portiere in un intervento difficile si colpo di testa di Aloia. Nella ripresa il Rivoli ci prova con più insistenza e nei minuti di recupero trova il gol dell'1-0 con Esposito. La partita sembra finita ma negli ultimi, convulsi istanti di gara il portiere Zampaglione atterra Garello in area: rigore, che Aloia non fallisce per l'1-1 finale.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 2

Atletico Torino-Chisola	1-4
Albese-Castellazzo Bormida	1-1
Benarzole-Cuneo Olmo	1-4
Moretta-Acqui	0-0
Pinerolo-CBS	2-0
Rivoli-Centallo	1-1
Valchiglia-Alba Calcio	1-0
Lucento-S. Domenico Savio Asti	4-2

Prossimo turno giornata 3 (26/09)

Acqui-Albese; Alba-Pro Dronero; Castellazzo Bormida-Pinerolo; CBS-Vanchiglia; Chisola-Moretta; Cuneo Olmo-Rivoli; Centallo-Atletico Torino; SD Savio Asti-Benarzole.

Classifica

Cuneo pt. 6; Moretta, Acqui, Chisola, Vanchiglia 4; Alba, Pinerolo, CBS, Lucento 3; Centallo; Rivoli 2; Albese, Castellazzo, Pro Dronero, Benarzole 1; SD Asti e Atl. Torino 0.

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI'



INFO

347 5011067 | 0171 392211

direttorebo@gmail.com | info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2021. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2021**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: **IT23B0630546480000250114123** intestato a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO

L’Azzurra sfiora il colpaccio

Vantaggio con Fenoglio, sembra fatta ma la Cheraschese riaggunta il pari a 5’ dalla fine

AZZURRA 1
CHERASCHESE 1
MARCATORI: Fenoglio 30’ pt, Parussa 40’ st

AZZURRA: Ferrero, Mag-nabosco, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Bonelli, Maserà, Fenoglio, Blua, Lingua. All: Burgato
CHERASCHESE: Maren-go, Coltelluccio, Capoc-chiano, Rinero, Costama-gna, Grimaldi, Gandino, Nastasi, Parussa, Bernoc-co, Mazzucco. All: Masca-rello

E anche la seconda di campionato giunge al termine nella cate-goria Promozione. Un altro pareggio in casa Azzurra con grande ram-marico per i tre punti sfu-mati alle battute finali, ma in sostanza all’altezza degli scopi prefissati all’inizio di questa nuova avventura. Buona gara tra un’Azzurra reduce da un’ottima prima di campionato, dove ave-va dato prova di determi-

nazione e mentalità qua-si vincente, e la Chera-schese, squadra tra le più quotate per la vittoria del girone. 1 a 1, il risultato è amaro su tutti fronti nel campo di Morozzo e due visioni della partita com-pletamente differente. Da un lato, abbiamo i mo-rozzesi che per la prima volta partono in vantaggio e non sono costretti ad in-seguire, come successo la settimana scorsa: il giova-ne ex Centallo Lingua ser-ve filtrando bene il pallo-ne ad un Fenoglio sempre sul pezzo; sul pezzo cer-cava di essere anche il di-fensore ospite che per fer-mare il toro morozze è costretto a commettere fallo in area. Apre questa partita diret-tamente dal dischetto al-la mezz’ora di gioco il bomber di casa Gioele Fe-noglio. Armato di ferocia e grinta, i ragazzi di mister Burgato tengono la parti-ta anche dopo il rientro dagli spogliatoi, grazie al-le diverse occasioni di Bel-la e Lingua che vedono



sfumare la possibilità di allungare sui rivali per i troppi pali colpiti.

Dall’altro lato, una Chera-schese forse seduta, forse con troppa sicurezza, ci mette 85 minuti a pareg-giare, situazione non nel-le corde di questa brillan-te squadra. Un tiro dal li-mite dell’area prende in castagna la retroguardia morozze e Ferrero, im-possibilitato a parare il ti-ro. Un altro punto guadagna-to, meritato ma non dal dolce gusto in bocca a Mi-ster Burgato: «La partita l’abbiamo preparata e ge-stita nel migliore dei modi. Non ho visto grosse occa-sioni della Cheraschese, ma ho visto le nostre e grazie a quelle che mi vie-ne da pensare che siamo ben messi. C’è da dire però che quan-do è il momento di tirare fuori un po’ di malizia op-pure un po’ di furbizia, non riusciamo ad essere freddi e portare a casa il ri-

sultato. Contro questa squadra di grande livello, sono con-tento di aver preso un punto ma amareggiato per averne persi due dopo 90 formidabili minuti».

Il prossimo turno per l’Az-zurra sarà già una resa dei conti: dopo le partite in Coppa, in casa torna ad af-frontare i morozzesi il Vil-lafranca.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 2

Azzurra-Cheraschese	1-1
BSR Grugliasco-Pancalieri	0-4
Cavour-Busca	1-1
Pedona-Carignano	1-0
Montatese-Villarbasce	2-2
Scarnafigi-Infernotto	2-0
Sommariva P.-Carmagnola	1-2
Villafranca-Nichelino H.	4-0

Prossimo turno giornata 3 (26/09)

Nichelino H.-Scarnafigi; Azzurra-Villafranca; Busca-Pedona; Carmagnola-Montatese; Carignano-BSR Grugliasco; Infernotto-Sommariva P.; Pancalieri-Che-raschese: Villarbasce-Cavour.

Classifica

Pancalieri e Villafranca pt. 6; Cavour, Scarnafigi, Bu-sca, Carmagnola 4; Sommariva, Pedona 3; Azzurra 2; Montatese, Villarbasce, Nichelino 1; Infernotto, Ca-rignano, BSR 0.

CALCIO

Prima: Tre Valli a punteggio pieno

Nella seconda giornata di Prima Categoria c’è chi continua la scia positiva, chi rimane in un limbo e chi invece si fa beffare. Il Tre valli in trasferta a Sa-vigliano si prende un’altra vittoria grazie al punto de-cisivo messo a segno da Pucinelli. I giallo blu par-tono subito in vantaggio grazie alla rete di Perejra-Barzaghi, venendo però raggiunti da Ferrero. L’asso trevallino, Pucinelli (foto), chiude il conto e i gialloblù incassano altri tre punti. Vittoria anche per il San Se-bastiano, che – reduce da un pareggio –si prende i primi tre punti grazie alle reti di un esplosivo Cele-ghini; per Canale 2000, ar-rivare in porta è stata più una tortura che un’impre-sa. Poco entusiasmante il pri-



mo tempo tra la Roretese e Sant’Albano, ma la musica cambia nella ripresa. I “santi” vincono con un gol di scarto agli ultimi secon-di del recupero grazie a Ra-spo, che insieme a Salusso porta a due le marcature degli sopiti contro la sola rete per i padroni di casa messa a segno da Marengo.

Parte in difetto invece l’Ama Brenta Ceva: sotto di una rete, firmato Serra (Murazzo), i cebani riesco-no a non perdere grazie al gol di Robaldo proprio sul filo del rasoio dei minuti di recupero. Un altro pareggio invece per Bisalta, nonostante una partenza buona e brulican-te di occasioni riesce co-munque a guadagnare un punto con lo Sportroero. Nella ripresa, l’espulsione di Griseri costringe i ragaz-zi di mister Santini a piaz-zare il pullman nella pro-pria area per difendere l’unico punto in palio. Disastro per il Margarita contro l’Atletico Racconigi: dopo il vantaggio guada-gnato con Viale e Formen-to, i locali perdono di luci-dità facendosi rimontare da uno scatenato Mennitto. Sul 3 a 2, ci pensa Luglien-go ad andare a segno 2 vol-te, e proprio quando sem-brava essere conclusa, sul-lo scadere del primo tem-po Caricato pareggia, e se-gna il secondo personale nella ripresa. Alla Margari-tese viene a mancare la concentrazione e finisce in 9 la su seconda giornata, con tanto di beffa del sesto gol siglato Pagnotta

CALCIO

Seconda: Monregale subito top

Girone F

Parte anche la Se-conda categoria nella giornata di domenica 19 settembre e nel girone F, Carrù e Dogliani vincono in tra-sferta iniziando alla grande il percorso calci-stico 2021. La partenza con il botto del Carrù piega total-mente l’Andezeno, squa-dra del torinese: Prioli, Boeti, e Vuthaj (doppiet-ta) sono i giocatori car-rucesi che calano il po-ker. Un autogol di poca importanza e il risultato schizza alle stelle, le stes-se che brillano negli oc-chi di mister Borghese, che inizia il suo campio-nato in un girone di “sco-nosciuti” con grande for-za ed entusiasmo. Nelle vicinanze in linea aerea di Andezeno, si tro-vano a giocarsela la Ma-rentinese contro il Do-gliani: anche qui nel campo torinese, una squadra cuneese porta a casa tre punti grazie alla doppietta di Danna e un fortuito autogol che cam-bia la partita. Nel pross-i-mo turno il Carrù se la vedrà in casa con la But-tiglierese, Dogliani impe-gnato tra le mura amiche con la Nicese.

Girone G

Con il Val Maira, il Piazza riesce a pa-reggiare grazie al gol talentuoso di De Ca-rolis, mentre al Gasco di Mondovì, la “giovane” Monregale segna 5 reti al Garessio. Un ottimo esor-dio quella della squadra rinnovata e ringiovanita creata dalle menti del presidente Igor Bertone e dal Direttore sportivo Lo-renzo Cavallo.



Dirigenti della Monregale: da sinistra, Lorenzo Cavallo (DS), Igor Bertone (presidente) e Franco Degrandis (vice)

40 minuti in cui i ragazzi hanno letteralmente danzato e girato palla in una maniera pulita e pre-cisa, sotto l’occhio vigile di mister Giuliano; quest’ultimo, può rite-nersi soddisfatto della prestazione, degli incre-dibili gol e della mentali-tà con cui soprattutto i nuovi arrivati hanno in-terpretato la partita. La magia monregalese ha inizio al 40’ del primo tempo: Matteo Muca, 19 anni è il primo a sovra-stare con la sua carica gli ospiti: con freddezza da-vanti al portiere in uscita mette a segno la prima rete su un’idea di Giaco-mo Ratto (2004). Circa 90 secondi dopo, il capola-voro da 30 metri di Lan-franco che con un tiro “senz’aggir” non lascia scampo al portiere. Al rientro in campo, il neo entrato Mazouf, classe 2000, allunga le distanze

portando il risultato a tre. Ma alla Monregale non basta, vuole di più: fame-lici e per nulla stanchi, i locali colgono una traver-sa con D’Agostino e ci provano più volte con Lanfranco: come ci si

aspettava, la chiusura di partita non tarda ad arri-vare. Luca Lanfranco mette a segno una doppietta di classe chiudendo il conto con 5 reti in totale e 0 su-bite per la sua squadra.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 1

Virtus Busca-Caraglio	3-1
Val Maira-Piazza	1-1
Bagnasco-Valvermenagna	2-1
Manta-Villafalletto	2-4
Monregale-Garessio	5-0
Olimpic Saluzzo-S. Rocco	0-1
S. Benigno-S. Chiaffredo	4-2

Prosimo turno - Giornata 2 (26/09)

S. Chiaffredo-Virtus Busca Caraglio-Bagnasco Garessio-Olimpic Saluzzo Piazza-S. Benigno S. Rocco-Manta Valvermenagna-Monregale Villafalletto-Val Maira

RISULTATI E CLASSIFICHE	
Risultati giornata 2	
Ceva-Murazzo	1-1
Bisalta-Sportroero	0-0
Canale-S. Sebastiano	0-2
Marene-Boves	1-3
Margaritese-Atl. Racconigi	4-6
Roretese-S. Albano	1-2
Saviglianese-Tre Valli	1-2
Valle Po-Stella Maris	2-0
Prossimo turno - Giornata 3 (26/9)	
Boves-Saviglianese; Margaritese-Ceva; S. Sebastiano-Marene; S. Albano-Valle Po; Sportroero-Canale; Stella Maris-Bisalta; Tre Valli-Atl. Racconigi; Muraz-zo-Roretese.	
Classifica	
Boves, Valle Po e Tre Valli pt. 6; S. Sebastiano, S. Alba-no 4; Saviglianese, Atl. Racconigi, Roretese 3; Muraz-zo, Ceva, Bisalta 2; Margaritese, Sportroero 1; Mare-ne, Stella MAris, Canale 0.	

PALLAPUGNO

Cortemilia-Subalcuneo prima semifinale

Allo spareggio Virtus Langhe-Imperiese (lunedì sera) e Castagnole-Alba (mercoledì)

Sono due, gli spareggi per individuare le ultime due semifinaliste nel campionato di Serie A di pallapugno.

Uno va in scena lunedì sera a Dogliani, con il nostro giornale già in stampa, e vede affrontarsi la Barbero Virtus Langhe e Olio Roi Imperiese: dopo la sconfitta nella gara di andata, Paolo Vacchetto e compagni si sono infatti aggiudicati il ritorno nello sferisterio di Dogliani. Parte subito forte la Virtus Langhe, che dopo aver perso il primo gioco ne conquista cinque di fila; si va alla pausa con il punteggio di 7-3 per i langaroli, i giochi ad inizio ripresa sono decisivi: 8-3 alla unica, poi 10-4 ai vantaggi e il decisivo finale 11-4 ancora alla unica.

Il secondo spareggio invece vedrà opposte Araldica Castagnole e Pallapugno Albeisa, che si affronteranno mercoledì 22 settembre alle 20.30 allo sferisterio di Alba. Campagno ha riscattato la sconfitta della gara di andata, imponendosi con un net-



to 3-11 in trasferta: gara condizionata dal vento, equilibrata nei primi giochi, con l'andare del tempo a

netto appannaggio degli albesi che alla pausa chiudono avanti 8-2. Nella ripresa l'Albeise conquista i primi

due giochi, poi amministra e chiude a tre.

Due squadre hanno invece già rag-

giunto le semifinali, bissando il successo ottenuto in gara uno. La prima in ordine cronologico è stata il Marchisio Nocchie Cortemilia, che la chiude a 4 con l'Alusic Acqua San Bernardo Merlese: ma se la gara di andata era stata quasi a senso unico, nel ritorno Massimo Vacchetto e soci devono sudarla un po' di più. Sotto 1-0, recuperano sull'1-1, poi 1-4 e 2-5, per arrivare sul 3-7 alla pausa. Nella ripresa subito un gioco per parte, nel gioco successivo Cortemilia ribalta un 40-0 e chiude sul 4-11.

In semifinale incontrerà l'Acqua San Bernardo Subalcuneo che supera in trasferta 4-11 la Canalese. Partita molto equilibrata in avvio, con giochi sempre ai vantaggi se non alla unica: padroni di casa in vantaggio per 4-2, ripresi sul 4-4, e poi schiantati da un Raviola in grande spolvero che agli avversari non lascia che le briciole.

Immagine www.losferisterio.it

SPORT ACQUATICI

Il braidese Elia Brizio vicecampione italiano U17 di windsurf giovanile, nelle acque del lago di Garda

Silvia Gullino

Buone nuove per Bra. Nelle acque del Lago di Garda, Elia Brizio si è laureato vicecampione italiano U17 di Windsurf Giovanile.

A Torbole, il giovane braidese si è distinto nella categoria Firerace specialità FOIL, difficile disciplina che fa letteralmente "volare sopra l'acqua". Pochi giorni prima, a Domaso (Como), era stato premiato come campione 2021 Under 17 della stessa specialità a livello zonale (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, detta la XV Zona), vincendo anche il premio come migliore atleta emergente (catego-



ria Rookie) dell'anno. Elia Brizio fa parte del National Team Challenger Sails di Senigallia (Ancona) e del Team Patrik Boards. Per quanto riguarda l'uso delle tavole è sponsorizzato dalla TESI SQUARE, dinamica e innovativa azienda di Roretto di Cherasco, leader nelle IT: «Ringrazio pubblicamente il mio main sponsor per il supporto accordatomi», ha detto l'atleta.

Nelle immagini, a sinistra un momento della spettacolare disciplina del FOIL tratta dal sito ufficiale del campionato italiano della specialità; a destra, la gioia di Elia Brizio.

AQUATHLON

La TriVivisport riprende da Cuneo e Fossano

Finalmente dopo due anni di incertezze sportive, al fine di rilanciare il Triathlon in provincia di Cuneo e non solo, la società Trivivisport di Fossano ha programmato 2 appuntamenti imperdibili per tutti coloro che già conoscono questo meraviglioso mondo e chi lo vuole scoprire.

Sono stati organizzati 2 prove di Aquathlon, specialità che comprende 400 m. di nuoto e 4 km di corsa, attività promozionale utilizzata come avvicinamento al Triathlon.

Il primo appuntamento è stato organizzato giovedì 2 settembre presso la piscina di Cuneo ed ha visto la partecipazione di una decina di atleti, mentre il secondo evento si è svolto lunedì 6 settembre presso la piscina di Fossano con una nutrita presenza di ragazzi e ragazze provenienti da tutta la provincia.

Un doveroso ringraziamento va al direttivo della compagine fossanese che si è prodigato nell'organizzazione degli even-



ti, allo staff della piscina di Fossano, agli sponsor che in questi anni difficili continuano ad appoggiare il progetto e a tutti i

partecipanti. Per eventuali informazioni riguardanti corsi nuoto e allenamenti collettivi di avvicinamen-

to al Triathlon contattare Aldo tel.3338937856 e Marco tel.3484772962.

ac

IN BREVE

A Caraglio i titoli provinciali giovanili di corsa su strada

Mercoledì 15 settembre si è svolta la prima edizione della "Corri con Guido Riba", una competitiva di 5 km valevole per l'assegnazione dei titoli provinciali di corsa su strada categorie giovanili e allievi. Dalla trasferta l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo torna con cinque podi grazie al 2° posto assoluto (con titolo di categoria Allieve) per Adele Roatta, per la carrucese Soraia Cillario che ha vinto la gara dei 1.500 metri categoria Cadette seguita dalla compagna di allenamento Caterina Boetti ottima terza, stesso piazzamento di Pietro Vieno tra i cadetti (in gara anche il gressino Giacomo Bisio finito ottavo. Nella gara assoluta buona prestazione di Andrea Bordin 16° assoluto e 2° di categoria tra gli SM35, con Alberto Boetti costretto al ritiro per infortunio. Nella classifica riservata agli allievi va citato il quinto posto per Tommaso Bosio.



VOLLEY

Primo test stagionale per il VBC

Superato il Savigliano neopromosso in A3

Primo test stagionale sicuramente positivo per il VBC Synergy Mondovì, che, seppur in formazione ampiamente rimaneggiata per alcune pesanti assenze, supera per 3-2 il Monge Gerbaudo Savigliano neopromosso in A3 (25-18, 22-25, 23-25, 25-23, 25-20). Assenti l'opposto nigeriano Arinze Kelvin Kwachukwu, alto 215 centimetri (superate le problematiche burocratiche dovrebbe essere a disposizione di coach Francesco Denora verso metà settimana) e lo schiacciatore Nicola Cianciotta, impegnato con la Nazionale agli Europei U-21, e con lo schiacciatore Riccardo Mazzon precauzionalmente utilizzato solo in seconda linea, i monregalesi sono partiti con Chakravorti in cabina di regia, il giovane della serie C Gene-

sio opposto, Boscaini e Camperi in banda, Catena e Ceban al centro, Raffa libero, facendo ruotare durante il match tutti i giocatori a disposizione, ossia l'altro palleggiatore Lusetti, Fenoglio, Mazzon (come detto solo in seconda linea), Gecchele ed il giovane centrale Caldano, anch'egli facente parte del gruppo della C. Per i monregalesi le indicazioni provenienti da questa prima uscita sono decisamente molto incoraggianti e più che positive: infatti i ragazzi allenati da coach Denora hanno fatto vedere cose interessanti e che vanno oltre le aspettative della vigilia, particolarmente utili per l'autostima e per infondere fiducia nell'intero gruppo, in attesa dell'arrivo degli assenti.



ATLETICA

Ai Regionali di Volpiano ottime prestazioni dei ragazzi dell'Atl. Mondovì

Il week end del 18 e 19 settembre è stato interamente dedicato all'assegnazione dei titoli regionali della categoria cadetti e ai Campionati Regionali di società di Prove Multiple ragazzi. A Volpiano, sulla pista intitolata all'azzurro di giavellotto "Carlo Lievore", sono scesi in pista oltre 500 atleti a contendersi i 32 titoli messi in palio e, nel contempo, a giocare la maglia della rappresentativa regionale in vista della Kinder+Sport Cup - Campionato Italiano individuale e per regioni di categoria, in programma il 2 e 3 ottobre a Parma. Nelle stesse giornate si sono anche assegnati i titoli regionali di società delle prove multiple ragazzi, categoria che, a differenza dello scorso anno, ha visto svolgersi tutte le attività previste dal calendario. Per l'Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo ottima prestazione complessiva della squadra con ben 36 atleti/ga-



ra che hanno saputo onorare al massimo il più importante appuntamento della stagione: i tre bronzi, tre quarti posti e i molti piazzamenti ai piedi del podio sono poi l'evidenza di una generale ondata positiva che accompagna il vasto movimento giovanile monregalese anche grazie ai Poli di allenamento decentrati di Ceva e di Carrù. Estremamente positiva anche la prestazione di squadra della categoria ragazze e ragazzi, seguita dal tecnico Lorenzo Rossi (coadiuvato quest'anno da Michele Aimo) portata al sesto e all'ottavo posto della classifica generale del campionato regionale di società prove multiple. Le copertine della due giorni di gara sono riservate al saltatore Cristian Boschetti, alle mezzofondiste Soraia Cillario e Caterina Boetti che sono saliti sul terzo gradino del podio rispettivamente nel salto triplo con 11,58 mt

(personale best), nei 1.200 siepi con 4'17"48 e nei 2.000 metri con 8'01"24 per la soddisfazione dei tecnici Marco Chiecchio e Augusto Griseiri. Particolarmente sfortunata Caterina, vittima di una brutta caduta al secondo giro, ma che ha voluto concludere la gara strappando comunque un bel terzo posto: i successivi controlli medici per le contusioni multiple hanno, per fortuna, escluso problemi seri. Giù dal podio, ma autori di prestazioni maiuscole con tanto di record personali ottenuti nella gara più importante di stagione, sono stati i quarti posti di Alice Bertola nel getto del peso con una spallata misurata a 8,83 metri (martello 6° 23,91 mt), Federico Palladino salito a 11,08 mt, nella stessa specialità con palla da 4 kg (primo tra i 2007 in gara) e Jacopo Grosso nel lancio del martello arrivato a 26,48 mt (10° nel peso con 8,75 mt), tutti se-

gnuti da Andrea Pace. Negli 80 metri cadetti il più veloce dei monregalesi è stato Jonathan Dell'Agnola, avvicinatasi all'atletica con i corsi di avviamento partiti a settembre, ma subito capace di chiudere all'11° posto con 10"07: un buon viatico per il futuro. Dietro di lui Alessandro Sito con 11"51 e Cesare Ietto con 12"36. Tra le cadette Elena Rebuffo è giunta nona nel salto in lungo con 4,26 metri e si è fermata a 11"58 sugli 80, mentre l'altra cebana Carola Pecollo non è entrata in gara nel salto in alto a causa di una storta rimediata nei salti di riscaldamento: auguri di pronta guarigione. Nel salto in lungo cadetti gara opaca per Cristian Boschetti non andato oltre ad un modesto per lui 4,89 mt preceduto dal compagno di allenamento Luciano Cillario salito a 4,95 (Alessandro Sito 4,46 mt, Cesare Ietto 3,79 mt). Sui 300 metri Noemi Rovella, carruccese, ha chiuso in 48"22 tra le donne e Valerio Cerri 42"26 tra gli uomini. Nel salto in alto Cillario ha valicato l'asticella posta a 1,45 metri precedendo Cerri (1,40 mt) e Gabriele Botto (1,35 mt) e, infine, nel mezzofondo Pietro Vieno si è migliorato sui 1.000 metri a 3'01"42 e Giacomo Bisio ha chiuso la distanza doppia in 7'09"50. Come detto ottima prova di squadra della categoria ragazzi nel campionato di società di prove multiple. Gli atleti sono stati impegnati nel tetrathlon con i 60 hs, salto in lungo, getto del peso e 600 metri. Matteo Blangero e Alessia Tacchini sono stati i migliori dei monregalesi, ma grazie ai punteggi degli altri componenti (Giulio Toppino, Matteo Garelli, Alberto Papaleo e Paola Ambrosio, Alice Botto e Anna Mamiedi) l'Atletica Mondovì è riuscita a chiudere tra le migliori del Piemonte. Fabio Boselli presidente dell'Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo: "I risultati individuali e di squadra che stiamo ottenendo, ci rendono felici e orgogliosi, consapevoli che il nostro percorso di crescita sta proseguendo proprio come ci auspicavamo portandoci a competere in ambito regionale. L'innesco di nuovi tecnici e allenatori, l'avvio di nuovi corsi di avviamento, la ripartenza dei Poli di allenamento distaccati di Carrù, Ceva e Farigliano, sono tasselli necessari a portare la nostra squadra e i nostri atleti ai vertici."

PESCA

A San Sebastiano di Fossano trenta "Pierini" hanno onorato la memoria di Adriano Quaglia

Lo scorso sabato pomeriggio 11 Settembre un bel sole estivo ha illuminato il Trofeo Adriano Quaglia, la gara promozionale di pesca per bambini organizzata presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano dagli Amici Pescatori Fossanesi in memoria dell'indimenticato Adriano Quaglia, istruttore di Scuola Pesca giunta alla sua IX edizione. Sono stati ben 30 i Pierini (bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni) provenienti da tutta la Provincia Granda che si sono cimentati nella pesca delle trote immesse nel Lago Olmi. Tantissime le catture per un pomeriggio di grande divertimento.

A vincere il trofeo è stato Lorenzo Valle di Clavesana, che ha preceduto Riccardo Curti di Trinità-Fossano, 2° classificato, e Fabio Morano di Fossano, piazzato al 3° posto. A seguire tutti gli altri Pierini sono stati premiati a sorteggio. Sono intervenuti alla premiazione Ivana Tolardo, assessore alla cultura del Comune di Fossano, e tutti i famigliari di Adriano Quaglia. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F. ringraziano Stella Gramaglia, la compagna di Adriano, e tutta la famiglia di Adriano per la riuscita della giornata di pesca. Il Presidente A.P.F. Cesare Cravero





Belvedere di Quarto - Genova



ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB



Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo



Residenze Palazzo Poste - Verona

